

REGIONE  
TOSCANA



Repubblica Italiana

# BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

Parte Seconda n. 33

mercoledì, 14 agosto 2013

Firenze

**Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620**

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

## SOMMARIO

**SEZIONE I****CONSIGLIO REGIONALE  
- Risoluzioni**

RISOLUZIONE 24 luglio 2013, n. 205

Risoluzione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2013, collegata alla deliberazione 24 luglio 2013, n. 74 (Adozione dell'integrazione al piano di indirizzo territoriale "PIT" per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze secondo le procedure previste dall'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio"). *pag. 9*

**PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE  
- Decreti**

DECRETO 2 agosto 2013, n. 141

Decreto del Presidente Giunta Regionale n. 142 del 26-04-1999 - modifica. *" 9*

DECRETO 5 agosto 2013, n. 142

Commissione di degustazione Toscana Certificazione Agroalimentare (TCA) - Siena 3. Sostituzione vicesegretario. *" 10*

DECRETO 5 agosto 2013, n. 143

Commissione di degustazione Toscana Certificazione Agroalimentare (TCA) - Siena 1. Sostituzione segretario. *" 11*

DECRETO 7 agosto 2013, n. 144

L.R. n. 53/2001 - Nomina Commissario per le attività connesse alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone. *" 12*

DECRETO 7 agosto 2013, n. 145

Comitato tecnico della Rete Escursionistica Toscana (RET). Costituzione. *" 16*

DECRETO 7 agosto 2013, n. 146

Comitato direttivo del Patto parasociale relativo alla Società Aeroporto Toscano "G. Galilei" s.p.a. Delega alla partecipazione. *" 17*

**GIUNTA REGIONALE  
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 662

Nuove direttive per l'introduzione dell'emissione di obbligazioni da parte delle pmi ("mini bond") negli interventi di garanzia "Nuova Emergenza Economia" di cui alla delibera di G.R. n. 431/2012. *" 17*

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 664

Adempimenti ex articolo 11, comma 4, legge regionale 26 luglio 2002 e successive modificazioni. Determinazione della dotazione organica dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario. *" 18*

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 665

Approvazione Protocollo d'intesa per lo sviluppo ed il consolidamento del partenariato tra soggetti della ricerca pubblica e i laboratori del territorio regionale in relazione alle infrastrutture di ricerca europee. *" 19*

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 672

Integrazione risorse finanziarie per la Progettualità Vita Indipendente, Annualità 2013, ex D.G.R.T. n. 68/2013. *" 28*

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 679

D.lgs. n.102 del 29/03/2004 e s.m.; Ulteriori indirizzi alle amministrazioni provinciali di Grosseto, Arezzo, Siena e Massa Carrara per la ripartizione ed erogazione degli indennizzi alle aziende agricole che hanno subito danni alle strutture e alle infrastrutture aziendali in seguito agli eventi calamitosi eccesso neve del febbraio 2012 e piogge alluvionali del novembre 2012. *" 31*

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 682

Approvazione schema di protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "La casa dei pesci" per la salvaguardia e la valorizzazione del mare della Maremma. " 32

**CONSIGLIO REGIONALE  
UFFICIO DI PRESIDENZA  
- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 25 luglio 2013, n. 74

Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale). " 52

**GIUNTA REGIONALE  
- Dirigenza-Decreti**

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze

DECRETO 31 luglio 2013, n. 3078  
certificato il 01-08-2013

Sostituzione rappresentante regionale all'interno della Commissione Tecnica Centrale delle razze bovine. " 54

DECRETO 1 agosto 2013, n. 3079  
certificato il 01-08-2013

Designazione del Dott. Gabriele Grondoni quale rappresentante della Regione Toscana nel Comitato Tecnico Nazionale per il sistema di certificazione delle competenze. " 55

Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici

DECRETO 1 agosto 2013, n. 3109  
certificato il 02-08-2013

Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici/Assetto Organizzativo. " 56

Direzione Generale Organizzazione

DECRETO 1 agosto 2013, n. 3110  
certificato il 02-08-2013

Parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Generale Organizzazione. " 63

Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

Area di Coordinamento Sistema Socio-Sanitario Regionale

Settore Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Vita e di Lavoro, Alimenti e Veterinaria

DECRETO 2 agosto 2013, n. 3123  
certificato il 05-08-2013

Approvazione della modulistica relativa alle procedure per la classificazione delle acque per la raccolta, la produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi ed echinodermi, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 15 ottobre 2012. " 66

Direzione Generale Presidenza

DECRETO 6 agosto 2013, n. 3152  
certificato il 06-08-2013

Modifica all'assetto delle posizioni organizzative della D.G. Presidenza: soppressione di n. 3 P.O. di presidio e di n. 1 P.O. organica vacanti. " 71

Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze  
Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro  
Settore Formazione e Orientamento

DECRETO 6 agosto 2013, n. 3159  
certificato il 06-08-2013

DGR 968/07 Accreditamento degli organismi formativi. Rettifica assegnazione punteggio organismo Centro Studi La Base di San Lorenzo-Adelmo sas - cod.FI0296. " 72

DECRETO 6 agosto 2013, n. 3160  
certificato il 06-08-2013

DGR 968/07 Accreditamento degli organismi formativi. Rilascio dell'accREDITamento all'organismo DOLMEN SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA. All.A. " 73

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI****- Comunicati**

Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici  
Settore Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie

Avviso di istanza per rilascio concessione mineraria. " 76

**ALTRI ENTI****AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE**

D.P.C.M. 10 aprile 2013 - Approvazione del Piano di bacino del fiume Tevere - 6<sup>a</sup> stralcio funzionale - P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - PAI - primo aggiornamento, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012. " 76

**AUTORITA' PORTUALE REGIONALE**

DECRETO 31 luglio 2013, n. 5

Atto di recepimento delle disposizioni in materia di controlli del DPGR n. 30/R per forniture, servizi e lavori da parte dell'Autorità Portuale Regionale. " 82

**ENTE-PARCO REGIONALE MIGLIARINO  
SAN ROSSORE-MASSACIUCCOLI PISA**

Avviso relativo all'aggiornamento parziale del Piano di Gestione delle Tenute di Tombolo e Coltano - adozione. (Delibera Consiglio Direttivo 29/7/2013 n. 44). " 82

**ALTRI AVVISI****COTTOSENESE S.P.A. - LOC. FORNACI  
SAN QUIRICO D'ORCIA (Siena)**

Progetto cava di argilla. " 83

**ITALBON SRL MARINO (Roma)**

Avviso pubblico per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della LR 10/2010 e dell'art. 20 del DLgs. 152/2006 e Concessione di derivazione di acque pubbliche ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933, per il progetto di "Derivazione di

acqua superficiale dal Fiume Greve, realizzazione di impianto micro idroelettrico "Mantignano" e relativo allaccio alla rete elettrica". " 83

**MAGRIOLA SRL PONTREMOLI (Massa Carrara)**

Avviso art. 48, comma 7, LRT 10/2010. " 83

**TRAM DI FIRENZE S.P.A. FIRENZE**

Avviso pubblico per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il Progetto: "Concessione di progettazione esecutiva, costruzione e gestione unitaria di un sistema di tranvia nei territori dei Comuni di Firenze e Scandicci, avente ad oggetto la costruzione delle linee tranviarie 2 e 3 (I Lotto) e la gestione del sistema tranviario integrato di Firenze, costituito dalle linee 1, 2 e 3 (I Lotto). Contratto rep. n. 60525. Progetto della Variante del Tracciato Tranviario su Via Valfonda" - Comune di Firenze - Provincia di Firenze. " 84

**SEZIONE II****- Decreti****COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)**

DECRETO 22 maggio 2013, n. 1

Decreto di costituzione di servitù per realizzazione tubazione interrata nell'ambito del progetto "Rilanci da galleria". " 84

DECRETO 30 maggio 2013, n. 2

Decreto di esproprio di terreni occorrenti per la realizzazione dell'intervento "Rilanci da galleria". " 88

**COMUNE DI PRATO**

DECRETO 5 agosto 2013, P.G.n. 91324

Intervento n. 17 - "Adeguamento arginale in sinistra idraulica del Torrente Calice a monte di ponte dei Bini in Comune di Prato" (I lotto) - Decreto di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla esecuzione dei lavori. " 89

**- Determinazioni****COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)**

## DETERMINAZIONE 1 agosto 2013, n. 132

Lavori di costruzione ed esercizio di elettrodotto aereo da realizzarsi in località Gello, nel comune di Pontedera. Decreto di asservimento di imposizione coattiva di servitù inamovibile. " 90

## DETERMINAZIONE 1 agosto 2013, n. 133

Lavori di costruzione ed esercizio di elettrodotto aereo da realizzarsi in località Gello, nel comune di Pontedera. Decreto di asservimento di imposizione coattiva di servitù inamovibile. " 92

## DETERMINAZIONE 1 agosto 2013, n. 134

Lavori di costruzione ed esercizio di elettrodotto aereo da realizzarsi in località Gello, nel comune di Pontedera. Decreto di asservimento di imposizione coattiva di servitù inamovibile. " 94

## DETERMINAZIONE 1 agosto 2013, n. 135

Lavori di costruzione ed esercizio di elettrodotto aereo da realizzarsi in località Gello, nel comune di Pontedera. Decreto di asservimento di imposizione coattiva di servitù inamovibile. " 96

**- Avvisi****AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE**

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3706. " 99

L.R. 39/2005 e s.m.i - Istanza di Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio per l'installazione di un impianto di produzione termo elettrica a combustione interna alimentato a gas di discarica presso la discarica di RSU Casa Sartori in Comune di Montespertoli, Provincia Firenze. Richiedente: Publiambiente spa Rif. Pratica n. 236.13.27. " 99

Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3925. " 100

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO**

Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in località Podere La Tabina nel Comune di Massa Marittima intestata alla Ditta Podere La Tabina. Pratica PPC 011/2012. " 100

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume Lente nel Comune di Sorano intestata alla Ditta EnerNova Engineering S.r.l. Pratica PC 35/2009. " 100

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume Lente nel Comune di Sorano intestata alla Ditta EnerNova Engineering S.r.l. Pratica PC 16/2010. " 100

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume Lente nel Comune di Sorano intestata alla Ditta EnerNova Engineering S.r.l. Pratica PC 15/2010. " 100

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cacciagrande, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Cassioli Lorenzo, Letizia, Maria Vittoria e Cervellini Lucia Giovina. Prat. 3716/2010. " 101

Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Ampio, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Talenti Patrizia e Simonetta. Prat. 20256/2012. " 101

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA**

D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R.T. 10/2010 e smi - Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 48 e ss. - Tonarelli S.p.A. - Linea Elettrica MT, loc. Molino del Pita e Filecchio, Comuni di Barga e Coreglia Antelminelli (LU). Conclusione del procedimento. " 101

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO**

Piano faunistico venatorio della Provincia di Prato 2012-2015. " 101

**COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze)**

Avviso di deposito in libera visione al pubblico

della deliberazione Consiglio Comunale n. 65 del 11 Luglio 2013 - Piano attuativo in variante al RU per la realizzazione di insediamento residenziale in località Antella - Via di Pulicciano - Attivazione procedura preordinata al vincolo espropriativo. Adozione. " 102

---

**COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)**

Avviso di deposito Documentazione P.U.V. - Programma Unitario di Valorizzazione - con variante al PRG e al Piano Strutturale ex Presidio Ospedaliero Luco Mugello. " 102

---

**COMUNE DI CALCINAIA (Pisa)**

Piano attuativo di iniziativa privata - ambito di riqualificazione Oltrarno - "Margine del fiume Arno". Avviso di approvazione. " 102

---

**COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)**

Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di C.C. n. 35 del 25.07.2013 relativa all'adozione del Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valore di Piano Attuativo per la costruzione di fabbricati agricoli e ristrutturazione di altri fabbricati, in fraz. Badia di Cantignano. " 103

---

**COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lucca)**

Pratica suap 34/2013 - Conclusione Procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. di cui agli articoli 48 e 49 della Legge Regionale 10/2010, del progetto avente ad oggetto "Variante al Piano di Coltivazione della cava di calcari denominata CAVA PRATOTONDO sita in comune di Castelnuovo di Garfagnana" - Domanda Unica SUAP 34/2013 - Ditta CO.I.ME. S.r.l. " 103

---

**COMUNE DI INCISA VALDARNO (Firenze)**

Adozione della variante di assestamento al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005;-Adozione del rapporto ambientale nell'ambito del procedimento di V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/2010;-Avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8 della L.R. 30/2005 e ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001. " 103

---

**COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto)**

Lavori di realizzazione parcheggio pubblico lungo la strada comunale Del Dolce - avvio del procedimento per l'acquisizione aree di privati al patrimonio indisponibile del Comune ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii. " 104

---

**COMUNE DI LATERINA (Arezzo)**

Adozione variante a lottizzazione posta in via Fabbrica a sud del Consorzio agrario e contestuale variante al R.U. " 105

---

**COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)**

Avviso di approvazione definitiva della VARIANTE N. 1.13/R.U. PER UN PIANO DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE IN LOC. IL FELCETO, del Comune di Lucignano. " 105

---

**COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena)**

Avviso di adozione del P.A.P.M.A.A. n. 69 "Az. Agr. Boschiva Pacciani Lorenzo". " 105

---

**COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)**

Approvazione variante al P.R.G. per l'area "ex scuola di Lucignano". " 106

---

**COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)**

Programma Aziendale Pluriennale di miglioramento agricolo ambientale relativo alla scheda norma denominata n. 146 "Caspr" di cui all'art. 56bis delle NTA e variante (n. 9) al Regolamento Urbanistico (approvato con Del. C.C. 62/2010) consistente nella modifica della suddetta scheda norma a seguito dell'espletamento del procedimento istruttorio sul P.A.P.M.A.A. depositato con valenza di Piano Attuativo - adozione ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni. " 106

---

**COMUNE DI PALAIA (Pisa)**

Avviso di approvazione variante al Regolamento Urbanistico contestuale ad approvazione di un Piano Attuativo U.T.O.E. Forcoli/Baccanella - "NE8/r3

- via Dante/ via Verdi/ via Mascagni” frazione Forcolli. " 106

**COMUNE DI PECCIOLI (Pisa)**

Variante al Regolamento Urbanistico per recupero edifici fattoria “La Bianca” e adeguamento normativo per completamento piani di lottizzazione - Aree AT1. Adozione. " 107

**COMUNE DI PERGINE VALDARNO (Arezzo)**

Approvazione Variante n. 25 al Regolamento Urbanistico del Comune di Pergine Valdarno. " 107

**COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)**

Avviso di Adozione - Piano Regolatore Portuale del Polo del Diportismo “loc. Poggio Batteria”, ai sensi dell’art 69 della L.R. 1/05. " 107

**COMUNE DI PRATO**

PdR n. 165 - Istanza PG 43553 del 19/6/2006 proposto dalla Soc. C.G.F. Costruzioni Generali SPA Unipersonale. Adozione del Piano Attuativo e della contestuale Variante al R.U. ai sensi dell’art. 17 L.R. 1/2005 e s.m.i. " 108

Piano di Lottizzazione di iniziativa pubblica “Galcatello” - “PdL B” e contestuale variante di adeguamento del Regolamento Urbanistico - Adozione ai sensi dell’art. 17 L.R. 1/2005 e s.m.i. " 108

Piano di Lottizzazione di iniziativa pubblica “G. Ferraris Sud - PdL C” e contestuale variante del Regolamento Urbanistico. Adozione ai sensi dell’art. 17 L.R. 1/2005 e s.m.i. " 108

Variante al Regolamento Urbanistico art. 55 L.R. 1/2005 per sistemazione idraulica del Torrente Ficarello nel tratto che incrocia la via Montalese - Adozione. " 109

Variante al Regolamento Urbanistico finalizzata alla valorizzazione dell’immobile denominato “Villa Filicaia” - Adozione ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 8/2012. " 109

**COMUNE DI RADDA IN CHIANTI (Siena)**

Adozione di Piano di Recupero centro storico ai sensi dell’art. 69 della L.R. 1/2005. " 109

**COMUNE DI RADICONDOLI (Siena)**

Avviso di deposito atti relativi al progetto di Regolamento Urbanistico del comune di Radicondoli (art. 17 Legge Regionale n. 1 del 3.01.2005). " 110

Avviso di deposito atti relativi al procedimento VAS e progetto di Regolamento Urbanistico del comune di Radicondoli (art. 25 legge regionale n. 10 del 12.02.2010). " 110

**COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno)**

Variante parziale all’allegato 1 del Regolamento Urbanistico per modifica scheda norma comparto 3-t13 ubicato in Rosignano Solvay, loc. Fonte Acquaiola. " 110

Variante parziale all’allegato 1 del Regolamento Urbanistico per modifica scheda norma comparto 6-t12 ubicato lungo la strada provinciale denominata via del Vaiolo, che collega la loc. Chioma con la frazione di Nibbiaia. " 110

Variante parziale all’allegato 1 del Regolamento Urbanistico per modifica scheda norma comparto 2-t2 in Vada e variante cartografica per presa d’atto del nuovo tracciato autostradale e delle viabilità secondarie. " 111

Variante parziale al Regolamento Urbanistico relativa alla diversa localizzazione dell’area destinata all’impianto di depurazione dei reflui civili a supporto sia delle abitazioni civili che di attività artigianali, commerciali in loc. Malandrone comune di Castellina M.ma. " 111

**COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)**

Avviso di approvazione della variante di aggiornamento del vigente Piano Strutturale. " 111

**Avviso di approvazione della revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico.** " 112

---

**Revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico Approvata con deliberazione C.C. n. 58 in data 08.07.2013. Informazione sulla decisione finale di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.** " 113

---

**COMUNE DI TRESANA (massa Carrara)**

**Approvazione di Piano di Recupero dei nuclei di Camporella - Pera - Ortigaro.** " 113

---

**COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)**

**Piano di Recupero finalizzato alla Ristrutturazione Urbanistica di un immobile individuato dal Piano del Porto, via Virgilio snc, di proprietà della Soc. Versilia Supply Service leg. rapp. Giuliano Tomei in qualità di concessionari dell'area. - Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 27/06/2013 - "Adozione".** " 113

---

**Piano di Recupero finalizzato alla Ristrutturazione Urbanistica di un immobile individuato dal Piano del Porto, via Virgilio snc, di proprietà della Soc. Versilia Supply Service leg. rapp. Giuliano Tomei in qualità di concessionari dell'area. Delibera di Giunta Comunale n. 98 del 23/04/2013 - Adozione.** " 114

---

**COMUNE DI VICCHIO (Firenze)**

**Regolamento inerente arredi ed allestimenti negli ambiti esterni del centro storico di Vicchio ed indirizzi sul colore delle facciate - Approvazione.** " 114

---

**Modifiche alla convenzione piano attuativo in località Mirandola, schede R.U. n. 27/11 - 27/12 - 27/13 - Approvazione.** " 114

---

**Variante normativa del regolamento urbanistico comunale di Vicchio inerente il recupero dei ruderi (2^ variante anticipatrice) - Approvazione.** " 114

---



---

## SUPPLEMENTI

---

Supplemento n. 91 al B.U. n. 33 del 14/08/2013

### GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 669

**Variazioni al bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e Pluriennale 2013/2015 conseguenti all'attuazione degli artt. 2 e 3 del D.L. 35/2013.**

---

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 670

**Variazione al Bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 e Pluriennale 2013/2015 ai sensi degli artt. 22 e 23 della L.R. 36/2001.**

---

Supplemento n. 92 al B.U. n. 33 del 14/08/2013

### - Statuti

#### COMUNE DI CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (Grosseto)

**Statuto Comunale. (Ultima modifica con delibera del Consiglio Comunale n. 64 del 17 giugno 2013).**

---

Supplemento n. 93 al B.U. n. 33 del 14/08/2013

### - Statuti

#### COMUNE DI SERRAVALLE PISTOIESE (Pistoia)

**Statuto Comunale. (Ultima modifica con deliberazione Consiglio Comunale n. 41 del 25 giugno 2013).**

---

Supplemento n. 94 al B.U. n. 33 del 14/08/2013

### - Statuti

#### COMUNE DI VINCI (Firenze)

**Statuto Comunale. (Ultima modifica con deliberazione C.C. n. 30 del 4 luglio 2013, divenuta esecutiva il 4 agosto 2013).**

---

---

## SEZIONE I

---

### CONSIGLIO REGIONALE - Risoluzioni

RISOLUZIONE 24 luglio 2013, n. 205

**Risoluzione approvata nella seduta del Consiglio regionale del 24 luglio 2013, collegata alla deliberazione 24 luglio 2013, n. 74 (Adozione dell'integrazione al piano di indirizzo territoriale "PIT" per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze secondo le procedure previste dall'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio").**

#### IL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la deliberazione 24 luglio 2013, n. 74 (Adozione dell'integrazione al piano di indirizzo territoriale "PIT" per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell'aeroporto di Firenze secondo le procedure previste dall'articolo 17 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 "Norme per il governo del territorio");

Visto il parere obbligatorio espresso dal Consiglio delle autonomie locali nella seduta del 10 luglio 2013;

Considerato che nel suddetto parere sono contenute alcune condizioni che potranno essere approfondite solo successivamente, sulla base di ulteriori elementi di valutazione non acquisibili in fase di adozione del provvedimento, in particolare la richiesta della "garanzia di un piano finanziario di ADF SpA di finanziamento dell'investimento necessario alla realizzazione della nuova pista di volo dell'aeroporto Vespucci e delle opere che tale realizzazione rende necessarie...";

Considerato che nel corso del lavoro istruttorio effettuato dalle commissioni consiliari competenti, Sesta "Territorio e ambiente" e Settima "Mobilità e infrastrutture", è emersa più volte l'esigenza di acquisire maggiori elementi di conoscenza in merito al progetto complessivo dell'intervento di riqualificazione dell'aeroporto di Firenze;

Considerato che l'iter di approvazione definitiva del provvedimento consente la possibilità di approfondire alcune delle questioni sollevate in corso di istruttoria.

IMPEGNA  
LA GIUNTA REGIONALE

a richiedere al soggetto proponente l'opera di

presentare con ogni possibile urgenza, nella fase immediatamente successiva al voto sull'adozione, un preliminare di Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) che consenta di accertare, prima dell'approvazione definitiva, sia i costi complessivi di massima necessari per la realizzazione dell'opera comprensivi dei costi per l'adeguamento del sistema territoriale interessato, sia i costi relativi all'adeguamento delle diverse funzioni aeroportuali ai livelli di traffico previsti a seguito dell'apertura della nuova pista. Tale preliminare di PSA dovrà essere dotato di un piano economico/finanziario che ne dimostri la sostenibilità da parte del soggetto proponente. Il soggetto proponente dovrà, inoltre, fornire approfondimenti che esaminino in modo più compiuto le ricadute dell'impatto acustico ed ambientale sulla base del traffico previsto, delle rotte di decollo e atterraggio prevalenti e del tipo di aeromobili che utilizzeranno la nuova pista.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge l.r. 23/2007.

*Il Presidente*  
Alberto Monaci

*I Segretari*  
Daniela Lastri  
Gian Luca Lazzeri

---

## PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - Decreti

DECRETO 2 agosto 2013, n. 141

**Decreto del Presidente Giunta Regionale n. 142 del 26-04-1999 - modifica.**

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

Richiamato il proprio decreto n. 142 del 26/04/1999 avente per oggetto "L.R. 22 febbraio 1996 n. 14 art. 1-Trasferimento di beni immobili all'azienda USL n. 9 di Grosseto dal Comune di Grosseto";

Considerato che con nota n. 32328 del 14 giugno 2013, l'azienda USL 9 di Grosseto, ha comunicato che a seguito di ulteriori verifiche e aggiornamenti allo stato reale della situazione catastale, nell'allegato "A" del citato decreto, all'immobile, individuato dal codice

S1100S, ubicato a Grosseto in via Capo d'Istria 41, trasferito in proprietà all'azienda USL9 di Grosseto dal Comune di Grosseto, deve essere apportata la seguente modifica alla descrizione catastale ovvero:

la descrizione catastale che lo individua, deve essere sostituita dalla seguente:

Foglio 39 particella 1741 sub.35;  
Foglio 39 particella 263 sub.34 (beni comuni)

Ritenuto opportuno procedere alla modifica del citato decreto n. 142 del 26/04/1999, con la modifica catastale come sopra descritta;

#### DECRETA

di modificare il proprio decreto n. 142 del 26/04/1999 avente per oggetto "L.R. 22 febbraio 1996 n. 14 art. 1- Trasferimento di beni immobili all'azienda USL n. 9 di Grosseto dal Comune di Grosseto", come di seguito descritto:

- all'immobile di cui all'allegato "A", individuato dal codice S1100S, ubicato a Grosseto in via Capo d'Istria 41, la descrizione catastale che lo individua, è sostituita dalla seguente:

- Foglio 39 particella 1741 sub.35;  
- Foglio 39 particella 263 sub.34 (beni comuni).

di dare atto che a seguito delle modifiche di cui sopra l'immobile in questione avrà la seguente individuazione catastale:

- Foglio 39 particella 1741 sub.35;  
- Foglio 39 particella 263 sub.34 (beni comuni).

Ai sensi e per gli effetti dell'art.5 comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e sue successive modificazioni ed integrazioni, il presente decreto costituisce titolo per l'apposita trascrizione dei beni che dovrà avvenire con esenzione per gli enti interessati di ogni onere relativo ad imposte e tasse a cura e sotto la responsabilità del Direttore generale dell'azienda USL 9 di Grosseto.

Della esecuzione del presente decreto è incaricata l'azienda USL 9 di Grosseto, che dovrà provvedere alle conseguenti trascrizioni, registrazioni e volture e per tutti gli altri atti connessi al trasferimento, nei termini di legge, così come disposto dal comma 9, dell'art. 111, della legge regionale n. 40 del 24 febbraio 2005.

Il presente atto, è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera c) della legge regionale 23 aprile 2007 n. 23 e sulla banca dati degli atti amministrativi

della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima legge regionale 23/2007.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

DECRETO 5 agosto 2013, n. 142

#### **Commissione di degustazione Toscana Certificazione Agroalimentare (TCA) - Siena 3. Sostituzione vicesegretario.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto il D.Lgs. 8 aprile 2010 n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle certificazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88" ed in particolare il comma 5 dell'articolo 15 che rinvia a successivo DM la definizione dei criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione e la nomina dei componenti;

Visto il D.M. 11.11.2011 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e l'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e il relativo finanziamento ed in particolare l'articolo 5 con il quale si stabiliscono i criteri di nomina, di composizione e di durata delle commissioni di degustazione come segue:

"4. Ciascuna commissione di degustazione è composta dal Presidente, dal relativo supplente, da quattro membri, dal Segretario e dal relativo supplente. Il Presidente e almeno due membri devono essere tecnici degustatori. Soltanto con deroga della competente Regione è consentita una diversa rappresentanza tra tecnici ed esperti degustatori, qualora esistano effettive carenze di iscrizione agli elenchi dei tecnici degustatori.

5. Il Presidente e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione per un triennio.

6. Il Segretario e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione su indicazione della struttura di controllo per un triennio.

7. Per ciascuna seduta di degustazione il Presidente d'intesa con il Segretario costituisce la Commissione scegliendo i componenti tra gli iscritti negli elenchi di cui all'articolo 6, tenendo conto del criterio della comprovata esperienza professionale per la/le relativa/e denominazione/i.";

Richiamato il DPGR n. 53 del 6.2.2012 con il quale furono nominati i membri della Commissione di

degustazione Toscana Certificazione Agroalimentare (TCA) s.r.l. Siena 3, fra cui la Sig.ra Chiara Fugi con funzione di vicesegretario;

Considerato che con lettera del 2.7.2013 Toscana Certificazione Agroalimentare (TCA) s.r.l. ha comunicato la cessazione, per pensionamento, della Sig.ra Chiara Fugi da tutte le funzioni relative alle Commissioni di degustazione e contemporaneamente la sostituzione con la Sig.ra Patrizia Pacenti;

Vista la nota del 30/7/2013 con la quale il Direttore generale della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze ha trasmesso, verificandone i requisiti, la designazione per la sostituzione del vicesegretario nella commissione Toscana Certificazione Alimentare (TCA) s.r.l. - Siena 3;

Visto, l'articolo 1, comma 1 bis lett b) della l.r. 5/2008 che stabilisce che le designazioni vincolanti effettuate da soggetto esterno in organismi non disciplinati esclusivamente da normativa regionale, non sono soggette alla disciplina della legge medesima e l'articolo 2 comma 2 lett. d) che attribuisce alla competenza degli organi di governo della regione la nomina in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica nonché il comma 5 del medesimo articolo in base al quale "Tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale";

Preso atto della dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il soggetto in questione, oltre ad accettare l'incarico, attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'articolo 7, comma 1, del D.Lgs. 31 dicembre n. 235/2012 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012 n. 190), né in altre ostative alla nomina/designazione eventualmente previste da normativa specifica;

#### DECRETA

Di nominare vicesegretario della Commissione Toscana certificazione alimentare (TCA) s.r.l. - Siena 3 la Sig.ra Patrizia Pacenti in sostituzione della Sig. ra Chiara Fugi, cessata per pensionamento.

La presente nomina avrà validità per la durata residua dell'organismo in oggetto, in base a quanto disposto dall'articolo 17, comma 3, della l.r. 5/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1- lett. c) della legge regionale del 23 aprile 2007 n. 23 "Nuovo ordinamento

del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)" e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

DECRETO 5 agosto 2013, n. 143

#### **Commissione di degustazione Toscana Certificazione Agroalimentare (TCA) - Siena 1. Sostituzione segretario.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 34 dello Statuto regionale;

Visto il D.Lgs. 8 aprile 2010 n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle certificazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88" ed in particolare il comma 5 dell'articolo 15 che rinvia a successivo DM la definizione dei criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione e la nomina dei componenti;

Visto il D.M. 11.11.2011 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che disciplina gli esami analitici per i vini DOP e IGP, gli esami organolettici e l'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e il relativo finanziamento ed in particolare l'articolo 5 con il quale si stabiliscono i criteri di nomina, di composizione e di durata delle commissioni di degustazione come segue:

"4. Ciascuna commissione di degustazione è composta dal Presidente, dal relativo supplente, da quattro membri, dal Segretario e dal relativo supplente. Il Presidente e almeno due membri devono essere tecnici degustatori. Soltanto con deroga della competente Regione è consentita una diversa rappresentanza tra tecnici ed esperti degustatori, qualora esistano effettive carenze di iscrizione agli elenchi dei tecnici degustatori.

5. Il Presidente e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione per un triennio.

6. Il Segretario e il relativo supplente sono nominati dalla competente Regione su indicazione della struttura di controllo per un triennio.

7. Per ciascuna seduta di degustazione il Presidente d'intesa con il Segretario costituisce la Commissione scegliendo i componenti tra gli iscritti negli elenchi di cui all'articolo 6, tenendo conto del criterio della

comprovata esperienza professionale per la/le relativa/e denominazione/i.”;

Richiamato il DPGR n. 53 del 6.2.2012 con il quale furono nominati i membri della commissione di degustazione Toscana Certificazione Agroalimentare (TCA) s.r.l. Siena 1, fra cui la Sig.ra Chiara Fugì con funzione di segretario;

Considerato che con lettera del 2.7.2013 Toscana Certificazione Agroalimentare (TCA) s.r.l. ha comunicato la cessazione, per pensionamento, della Sig.ra Chiara Fugì da tutte le funzioni relative alle Commissioni di degustazione e contemporaneamente la sostituzione con la Sig.ra Patrizia Pacenti;

Vista la nota del 30/7/2013 con la quale il Direttore generale della D.G. Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze ha trasmesso, verificato i requisiti, la designazione per la sostituzione del segretario nella commissione Toscana Certificazione Alimentare (TCA) s.r.l. - Siena 1;

Visto, l'articolo 1, comma 1 bis lett b) della l.r. 5/2008 che stabilisce che le designazioni vincolanti effettuate da soggetto esterno in organismi non disciplinati esclusivamente da normativa regionale, non sono soggette alla disciplina della legge medesima, e l'articolo 2 comma 2 lett. d) che attribuisce alla competenza degli organi di governo della regione la nomina in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica nonché il comma 5 del medesimo articolo in base al quale “Tutte le nomine e designazioni di competenza degli organi di governo sono effettuate dal Presidente della Giunta regionale”;

Preso atto della dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con la quale il soggetto in questione, oltre ad accettare l'incarico, attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'articolo 7, comma 1, del D.Lgs. 31 dicembre n. 235/2012 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012 n. 190), né in altre ostative alla nomina/designazione eventualmente previste da normativa specifica;

#### DECRETA

Di nominare segretario della Commissione Toscana certificazione alimentare (TCA) s.r.l. - Siena 1 la Sig.ra Patrizia Pacenti in sostituzione della Sig. ra Chiara Fugì, cessata per pensionamento;

La presente nomina avrà validità per la durata residua

dell'organismo in oggetto, in base a quanto disposto dall'articolo 17, comma 3 della l.r. 5/2008.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1- lett. c) della legge regionale del 23 aprile 2007 n. 23 “Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)” e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della medesima legge regionale.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

DECRETO 7 agosto 2013, n. 144

**L.R. n. 53/2001 - Nomina Commissario per le attività connesse alla realizzazione dei lotti 2 e 3 del sistema di casse di espansione di Pizziconi e Restone.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 31 ottobre 2001, n. 53 “Disciplina dei Commissari nominati dalla Regione”;

Visto il regolamento di attuazione della L.R. 53/2001 emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R del 5 agosto 2009;

Vista la legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”, ed in particolare l'articolo 34 octies, relativo alla nomina del Commissario ad acta;

Visto il “Piano Stralcio relativo alla Riduzione del Rischio Idraulico del Bacino del fiume Arno” approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 422 del 18.12.1997 con la quale la Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 18 comma 9 della L. 183/89, ha formulato parere favorevole sul progetto di piano stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico del bacino del fiume Arno;

Considerato che il sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio rientra tra gli interventi previsti nel Piano Stralcio relativo alla riduzione del rischio idraulico del bacino del fiume Arno;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 926

del 19.10.2009 con la quale sono state approvate le finalità dell'“Accordo di programma per la realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio” (di seguito “Accordo”);

Visto l'Accordo, sottoscritto in data 12 novembre 2009 da Regione Toscana, Autorità di Bacino del fiume Arno, Provincia di Firenze, Provincia di Arezzo, Comune di Figline Valdarno, Comune di Bagno a Ripoli, Comune di Fiesole, Comune di Firenze, Comune di Incisa in Val d'Arno, Comune di Pelago, Comune di Pontassieve, Comune di Reggello, Comune di Rignano sull'Arno, Comune di Castelfranco di Sopra, Comune di Pian di Scò, e approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 196 del 23.11.2009 relativo alla realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio;

Considerato che l'articolo 2 dell'Accordo indica come finalità:

a) la realizzazione del lotto 1 delle casse di espansione “Pizziconi” e “Restone”, per un importo di € 14.000.000,00;

b) il completamento della progettazione - comprese le necessarie autorizzazioni/omologazioni idrauliche - e la realizzazione del tratto di variante alla S.R. n. 69 del Valdarno costituente sia argine della cassa sia rilevato stradale, che integra gli interventi previsti nel lotto 1 di cui alla lettera a), per un importo di € 2.570.000,00;

c) il completamento della progettazione e la realizzazione del lotto 2 delle casse di espansione “Pizziconi” e “Restone”, per un importo stimato attualmente in € 6.190.000,00;

d) il completamento della progettazione e la realizzazione del lotto 3 delle casse di espansione “Pizziconi” e “Restone”, per un importo stimato attualmente in € 6.510.000,00;

e) il completamento della progettazione delle casse di espansione di “Prulli” e di “Leccio” in funzione della loro realizzazione;

Considerato che l'articolo 3 dell'Accordo individua quale soggetto attuatore dei lotti 2 e 3 il Comune di Figline Valdarno, affidandogli contestualmente il compito di procedere all'effettuazione delle gare di appalto, alla gestione contabile, alla Direzione Lavori ed al collaudo;

Visto l'articolo 4 dell'Accordo che istituisce il Collegio di Vigilanza sull'attuazione dell'Accordo stesso e che il Collegio, tra le altre, “esercita le seguenti funzioni: - vigila sul puntuale adempimento dell'accordo; - delibera in merito all'esercizio di poteri sostitutivi in caso di inadempimento delle obbligazioni assunte con l'accordo”; “in caso di inerzia o ritardo nell'adempimento delle obbligazioni previste dall'accordo di programma, il Collegio di Vigilanza diffida il soggetto inadempiente

a provvedere entro un termine congruo con gli obiettivi generali e le scadenze del presente accordo. Decorso inutilmente il termine, il Presidente della Giunta Regionale nomina un Commissario per il compimento degli atti e delle attività per le quali si è verificato il ritardo”;

Considerato che in fase di progettazione e/o di realizzazione dei singoli interventi di cui alle sopra elencate lettere a), b), c), d) ed e) si sono manifestate alcune problematiche, di natura tecnica, giuridica ed istituzionale, che hanno, nei fatti, ostacolato il processo di realizzazione del sistema di casse di espansione di Figline, determinando l'allungamento dei tempi di realizzazione previsti nell'Accordo e la conseguente mancata realizzazione delle opere entro le scadenze previste;

Preso atto, in particolare, che:

- relativamente al lotto 1, i tempi relativi alle procedure di aggiudicazione sono stati rispettati, ma non è stato rispettato il termine ultimo per la realizzazione delle opere, non essendo stato possibile procedere alla consegna completa dei lavori;

- relativamente al lotto 2 e al lotto 3 e alle casse di espansione di “Prulli” e di “Leccio” non è stato possibile rispettare i tempi previsti;

Vista la legge regionale 1° agosto 2011, n. 35 “Misure di accelerazione per la realizzazione delle opere pubbliche di interesse strategico regionale e per la realizzazione di opere private. Modifiche alla legge regionale 3 settembre 1996, n. 76 (Disciplina degli accordi di programma)”;

Tenuto conto del D.P.E.F. 2013, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 161 del 18/12/2012, che tra le azioni in materia ambientale prevede di dare impulso agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il verbale del Collegio di Vigilanza riunitosi in data 4 Luglio 2013, incontro nel corso del quale il Collegio di Vigilanza ha deliberato di procedere, relativamente ai lotti 2 e 3, in merito all'esercizio dei poteri sostitutivi così come previsto dall'articolo 4 dell'Accordo;

Preso atto che nel sopra citato Collegio di Vigilanza del 4 Luglio 2013 è stato deliberato, ai sensi dell'art. 4 dell'“Accordo di programma per la realizzazione del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio”, di diffidare il Comune di Figline Valdarno a procedere all'approvazione del progetto esecutivo del lotto 2 e del progetto definitivo del lotto 3, approvazioni necessarie per consentire la consegna dei lavori, la realizzazione delle opere, l'emissione del certificato di ultimazione lavori ed il successivo collaudo assegnando un termine di quindici giorni per adempiere;

Preso altresì atto che durante la riunione stessa il Comune ha rinunciato al termine assegnato dichiarando contestualmente l'impossibilità di procedere e che il Collegio di Vigilanza ha richiesto la nomina, da parte del Presidente della Giunta regionale, di un Commissario per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo relativamente ai lotti 2 e 3, ai sensi dell'articolo 34 octies, comma 9 della l.r. 40/2009;

Considerata quindi la necessità di procedere con la nomina di un Commissario ad acta ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di Programma e della l.r. 40/2009, a cui si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 e del relativo Regolamento di attuazione 49/R/2009;

Ritenuto che la nomina del Commissario di cui al punto precedente rientri nella fattispecie di quanto previsto dall'articolo 2 comma 1, lettera a), della L.R. 53/2001;

Ritenuto che il Commissario debba provvedere ad esercitare le funzioni e le attività, nonché agli atti ad esse propedeutici, finalizzati:

- a) alla presentazione, entro trenta giorni dalla nomina, del cronoprogramma delle attività al Presidente del Collegio di Vigilanza ed alla Direzione Generale regionale delle Politiche ambientali, Energia e Cambiamenti climatici;
- b) all'approvazione della progettazione definitiva del lotto 2 entro il 28.02.2014;
- c) all'approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 entro il 31.07.2014;
- d) all'aggiudicazione dei lavori del lotto 2 entro il 31.12.2014;
- e) all'approvazione della valutazione di impatto ambientale del lotto 3 entro il 31.05.2014;
- f) all'approvazione della progettazione definitiva del lotto 3 entro il 31.12.2014;

Preso atto che la durata dei lavori del lotto 2 potrà essere stabilita solo a conclusione degli atti progettuali oggetto dell'attività commissariale e che, relativamente al lotto 3, risulta necessario verificare il sussistere dei necessari finanziamenti;

Ritenuto che pertanto la tempistica per lo svolgimento delle successive fasi per il lotto 2 ed il lotto 3 sarà disposta con successivo atto, a seguito del maturare delle condizioni che rendano possibile una corretta quantificazione della loro durata;

Vista la proposta dell'Assessore alla Tutela dell'Ambiente e dell'Energia ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del regolamento n. 49/R del 2009 con la quale viene individuato l'Ing. Oreste Tavanti quale soggetto da nominare Commissario;

Dato atto che l'ing. Oreste Tavanti possiede adeguata qualificazione professionale in relazione all'incarico come da curriculum vitae agli atti;

Vista l'accettazione dell'ing. Oreste Tavanti ad assumere l'incarico di Commissario ad acta;

Preso atto che sono stati accertate da parte della Direzione Generale delle Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici la sussistenza dei requisiti soggettivi, l'acquisizione delle autorizzazioni previste all'articolo 4 comma 4 del regolamento n. 49/R del 2009 e la veridicità delle dichiarazioni del soggetto interessato;

Richiamati gli effetti e obblighi che, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 53/2001, derivano dalla nomina;

Visto il preventivo parere favorevole del Comitato Tecnico di Direzione (CTD) del 01.08.2013;

Ritenuto che l'attività Commissariale debba concludersi entro il 31.12.2014;

Ritenuto di riconoscere al Commissario una indennità forfettaria per l'intero mandato pari a euro 24.800,00. Alla spesa farà fronte il Comune di Figline Valdarno ai sensi dell'articolo 7 comma 5 della L.R. 53/2001 e dell'articolo 7 comma 2 del regolamento n. 49/R del 2009 con le seguenti modalità:

- 1) al 30 giugno 2014 euro 16.000,00;
- 2) al 31 dicembre 2014 euro 8.800,00;

Considerato che al Commissario spetta, altresì, il rimborso delle spese sostenute, a norma dell'articolo 10, comma 2, della L.R. 53/2001, nella misura stabilita dall'articolo 7, comma 12, del regolamento n. 49/R del 2009, e che anche dette spese sono a carico del Comune di Figline Valdarno;

Preso atto che gli stanziamenti preordinati alla conclusione della progettazione e alla realizzazione degli interventi sono stati già impegnati a favore del Comune di Figline Valdarno ed in parte già liquidati;

Ritenuto che il Commissario possa individuare altro soggetto a cui affidare l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

#### DECRETA

1. L'Ing. Oreste Tavanti è nominato Commissario per le attività connesse alla realizzazione del secondo e del terzo lotto funzionale (lotto 2 - Pizziconi e lotto 3 - Restone) del sistema di casse di espansione di Pizziconi, Restone, Prulli e Leccio;

2. Il Commissario deve provvedere ad esercitare le funzioni e le attività, nonché agli atti ad esse propedeutici, finalizzati:

a) alla presentazione, entro trenta giorni dalla nomina, del cronoprogramma delle attività al Presidente del Collegio di Vigilanza ed alla Direzione Generale regionale delle Politiche ambientali, Energia e Cambiamenti climatici;

b) all'approvazione della progettazione definitiva del lotto 2 entro il 28.02.2014;

c) all'approvazione della progettazione esecutiva del lotto 2 entro il 31.07.2014;

d) all'aggiudicazione dei lavori del lotto 2 entro il 31.12.2014;

e) all'approvazione della valutazione di impatto ambientale del lotto 3 entro il 31.05.2014;

f) all'approvazione della progettazione definitiva del lotto 3 entro il 31.12.2014;

3. È stabilito che il Commissario provveda ad espletare l'incarico conferito entro la data del 31/12/2014;

4. È stabilito infine che, poiché la durata dei lavori del lotto 2 potrà essere stabilita solo a conclusione degli atti progettuali oggetto dell'attività commissariale e che, relativamente al lotto 3, risulta necessario verificare il sussistere dei necessari finanziamenti, la tempistica per lo svolgimento delle successive fasi per il lotto 2 ed il lotto 3 sarà disposta con successivo atto, a seguito del maturare delle condizioni che rendano possibile una corretta quantificazione della loro durata;

5. È altresì disposto che:

a) le funzioni esercitate, gli atti, le attività e i rapporti a qualsiasi titolo instaurati dal Commissario sono direttamente e soggettivamente imputati al Comune di Figline Valdarno;

b) il Comune di Figline Valdarno dovrà assegnare al Commissario uno o più capitoli di bilancio per l'espletamento del mandato conferito;

c) al Commissario è attribuita una indennità forfettaria per l'intero mandato pari a euro 24.800,00, da erogarsi, ai sensi dell'articolo 7 comma 5 della L.R. 53/2001 e dell'articolo 7 comma 2 del regolamento n. 49/R del 2009, con le seguenti modalità:

1) al 30 giugno 2014 euro 16.000,00;

2) al 31 dicembre 2014 euro 8.800,00;

d) al Commissario spetta, altresì, il rimborso delle spese sostenute, a norma dell'articolo 10, comma 2, della L.R. 53/2001, nella misura stabilita dall'articolo 7, comma 12, del regolamento n. 49/R del 2009;

e) gli oneri finanziari derivanti dall'attività commissariale, compresi quelli di cui alle lettere c) e d) e quelli derivanti da contenzioso a qualsiasi titolo insorgente, sono a carico del Comune di Figline Valdarno;

f) il Commissario può individuare altro soggetto a cui affidare l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento (RUP);

g) il Comune di Figline Valdarno assicura al Commissario ogni necessaria collaborazione per lo svolgimento della sua attività. In particolare, il Commissario si avvale delle risorse strumentali e professionali del Comune di Figline Valdarno secondo quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 7 della L.R. 53/2001;

h) il Commissario, per l'espletamento del mandato conferito, potrà avvalersi di risorse strumentali e professionali esterne al Comune, nel rispetto delle normative vigenti e del quadro economico di spesa del progetto, qualora le stesse risorse non siano disponibili ai sensi della precedente lettera g);

i) gli atti del Commissario sono soggetti agli stessi controlli degli atti compiuti dagli organi del Comune competenti in via ordinaria;

j) il Commissario è tenuto a trasmettere alla Direzione Generale regionale delle Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti climatici e al Presidente del Collegio di Vigilanza di cui all'articolo 4 dell'Accordo, con cadenza trimestrale, una relazione sull'attività svolta, sulle residue attività necessarie al completamento dell'incarico e sulle eventuali cause ostative che ne impediscono la conclusione; nella relazione è indicato altresì lo stato cui è pervenuto il procedimento amministrativo relativo alla realizzazione degli interventi e delle opere da realizzare;

6. Il Commissario, entro la scadenza del mandato conferito, dovrà trasmettere la relazione finale, prevista dal comma 10 dell'articolo 8 della L.R. 53/2001, al Presidente del Collegio di Vigilanza ed al Direttore Generale della Direzione regionale Politiche ambientali, Energia e Cambiamenti climatici;

7. Per tutto quanto non diversamente disciplinato nel presente decreto, si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 53/2001 ed al regolamento n. 49/R del 2009 di attuazione della legge medesima, relative ai commissari;

8. Il presente atto è trasmesso tramite raccomandata A/R all'Ing. Oreste Tavanti e tramite PEC:

- al Comune di Figline Valdarno;
- all'Autorità di Bacino del fiume Arno;
- alla Provincia di Firenze;
- alla Provincia di Arezzo;
- al Comune di Bagno a Ripoli;
- al Comune di Fiesole;
- al Comune di Firenze;
- al Comune di Incisa in Val d'Arno;
- al Comune di Pelago;
- al Comune di Pontassieve;
- al Comune di Reggello;
- al Comune di Rignano sull'Arno;

- al Comune di Castelfranco di Sopra;
- al Comune di Pian di Scò;

9. Il presente atto è altresì partecipato al Presidente del Consiglio Regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge regionale.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

DECRETO 7 agosto 2013, n. 145

**Comitato tecnico della Rete Escursionistica Toscana (RET). Costituzione.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 34 dello Statuto della Regione Toscana;

Vista la legge regionale 20 marzo 1998 n. 17 (Rete escursionistica della Toscana e disciplina della attività escursionistiche);

Visto il DPGR n. 61/R/2006 "Regolamento di attuazione della legge regionale 20 marzo 1998 n. 17 (Rete escursionistica della Toscana e disciplina della attività escursionistiche) ed in particolare l'art. 7 comma 3 che disciplina la composizione del comitato tecnico come segue:

"3. Il comitato è nominato con decreto del Presidente della Giunta regionale e ed è composto da:

a) tre funzionari regionali esperti, uno in materia turistica, uno in materia ambientale e uno in materia urbanistico-territoriale;

b) un tecnico designato dal Consiglio delle autonomie locali in rappresentanza della province;

c) un tecnico designato dal CAI;

d) un tecnico designato da Federparchi;

e) una guida ambientale designata dalle Associazioni di guide ambientali maggiormente rappresentative nel settore;

f) un esercente la professione di guida alpina designato dal Collegio Regionale guide alpine Toscana;

g) un rappresentante designato d'intesa dalle associazioni di protezione ambientale presenti nel Consiglio nazionale per l'ambiente e operanti sul territorio regionale.

4. Il comitato dura in carica cinque anni ed è rinnovabile.";

Vista la legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 "Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione", ed in particolare:

- articolo 1 comma 1-bis lett. b) in base la quale le designazioni vincolanti relative ad organismi disciplinati esclusivamente da normativa regionale ed effettuate da soggetti esterni alla Regione devono contenere un numero pari di nominativi di entrambi i generi;

- articolo 7 comma 1 lett. e) secondo il quale non sono soggetti a candidatura le nomine in organismi che svolgono funzioni di natura tecnica;

Vista la nota del 3.7.2013 nella quale il Direttore generale della Direzione generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze" attesta la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico del funzionario Pasquale Equizi;

Vista la nota del 13.6.2013 nella quale il Direttore generale della Direzione generale "Governo del territorio" attesta la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico del funzionario esperto in materia urbanistico-territoriale Sabina Parenti;

Vista la nota del 6.5.2013 nella quale il Direttore generale della Direzione generale "Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici" attesta la conciliabilità e la compatibilità dell'incarico del funzionario esperto in materia ambientale Franco Dinardo;

Vista la nota del 30/7/2013 del Direttore generale della Direzione generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze" nella quale vengono proposti i nominativi dei soggetti designati per la nomina nel comitato tecnico;

Considerato che con lettera del 22.4.2013 il Collegio Guide Alpine della Toscana ha specificato che al suo interno non sono presenti iscritti di sesso femminile e pertanto è impossibilitato al rispetto del principio della parità di genere e ritenuto di accettare tale motivazione;

Preso atto delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'articolo 47 d.p.r. 445/2000, con le quali i soggetti, oltre ad accettare l'incarico attestano, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 5/2008, il possesso dei requisiti richiesti per la nomina in questione e l'assenza di cause ostative alla stessa;

DECRETA

- di costituire il comitato tecnico di cui all'art. 7

del DPGR n. 61/R/2006 del quale sono nominati i componenti:

- Pasquale Equizi funzionario regionale esperto in materie turistiche
- Franco Dinardo funzionario regionale esperto in materie ambientali
- Sabina Parenti funzionario regionale esperto in materie urbanistico-territoriali
- Alessio Parauda in rappresentanza delle province
- Giancarlo Tellini in rappresentanza del Club Alpino italiano
- Laura Tonelli in rappresentanza di Federparchi
- Cristiano Virgilio in rappresentanza del Collegio regionale Guide alpine della Toscana
- Maurizio Bacci in rappresentanza delle Associazioni di Protezione ambientale
- Gianluca Bambi in rappresentanza delle Guide Ambientali Escursioniste

Il Comitato dura in carica cinque anni ed è rinnovabile.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5 comma 1 lett. c) della legge regionale 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della stessa legge.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

DECRETO 7 agosto 2013, n. 146

**Comitato direttivo del Patto parasociale relativo alla Società Aeroporto Toscano "G. Galilei" s.p.a. Delega alla partecipazione.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto il Patto parasociale sottoscritto il 23 luglio 2013 dalla Regione Toscana e da altri soci della Società Aeroporto Toscano "G. Galilei" s.p.a.;

Visto il punto 4.1 di tale Patto che disciplina la composizione del Comitato direttivo, stabilendo che sia composto, fra gli altri, da un delegato in rappresentanza della Regione Toscana;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 20 (Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'art. 51, comma 1, dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale), ed in particolare l'articolo 14, relativo all'esercizio delle prerogative di socio nelle società;

Visto il proprio precedente decreto n. 59 del 27 aprile 2010, con il quale si è provveduto alla nomina del Vicepresidente e degli altri componenti della Giunta regionale e all'assegnazione dei relativi incarichi;

Visto, inoltre, il proprio precedente decreto n. 42 del 14 marzo 2013, con il quale è stata ridefinita la composizione della Giunta regionale;

Ritenuto opportuno, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, di delegare l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Vincenzo Ceccarelli, a partecipare alle sedute del Comitato direttivo previsto dal punto 4 del Patto parasociale sopra citato;

DECRETA

L'Assessore regionale alle Infrastrutture e Mobilità, Vincenzo Ceccarelli, è delegato, in caso di assenza o impedimento del Presidente della Giunta regionale, a partecipare alle sedute del Comitato direttivo previsto dal Patto parasociale sottoscritto dalla Regione Toscana e da altri soci della Società Aeroporto Toscano "G. Galilei" s.p.a.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera c) della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della stessa legge.

*Il Presidente*  
Enrico Rossi

## GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 662

**Nuove direttive per l'introduzione dell'emissione di obbligazioni da parte delle pmi ("mini bond") negli interventi di garanzia "Nuova Emergenza Economia" di cui alla delibera di G.R. n. 431/2012.**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Delibera di G.R. n. 431 del 21 maggio 2012 "Indirizzi per gli interventi di garanzia "Emergenza Economia" e per altri interventi a sostegno delle PMI toscane", che dispone di intervenire sull'attuale sistema regionale del credito attraverso la società Fidi Toscana, quale operatore di mercato, attivando una linea di interventi di garanzia con le modalità di finanziamento e con le caratteristiche dettate dalla stessa Delibera di G.R. n. 431/2012;

Considerato che detto intervento di garanzia, con le modalità di finanziamento e con le caratteristiche dettate dalla stessa Delibera di G.R. n. 431 del 21.05.2012 e s.m.i, è attivato da Fidi Toscana, che ne approva le relative procedure operative;

Visto che con l'art. 32 del d.l. 22.06.2012 "Misure urgenti per la crescita del paese" è stata introdotta una nuova disciplina relativa ai titoli di debito a medio e lungo termine (i c.d. mini bond), al fine di favorirne l'emissione da parte delle piccole e medie imprese;

Valutata l'opportunità di concorrere alla creazione di condizioni utili a favorire l'accesso al mercato dei capitali da parte delle piccole e medie imprese toscane, anche alla luce dell'introduzione della suddetta normativa, al fine di ampliare gli strumenti di finanziamento a disposizione delle stesse imprese;

Considerato inoltre che l'emissioni di dette obbligazioni può costituire per le piccole e medie imprese un importante strumento di finanziamento, a medio e lungo termine, della propria attività di sviluppo, alternativo al canale bancario tradizionale che, ad oggi, continua a presentare condizioni di razionamento del credito;

Ritenuto pertanto opportuno inserire l'emissione di "mini bond" da parte delle pmi toscane tra le operazioni finanziarie ammissibili agli interventi di garanzia di cui alla suindicata Delibera di G.R. n. 431/2012, quantificando l'importo massimo garantito per tale finalità in € 1.500.000,00 per singola PMI e confermando le altre caratteristiche dettate per la concessione di garanzie per gli investimenti di cui alla stessa Delibera di G.R. n. 431/2012 e s.m.i;

Ritenuto dunque necessario richiedere a Fidi Toscana di adeguare le rispettive procedure operative degli interventi di garanzia alle direttive di cui al presente provvedimento;

Precisato che dal presente Atto non consegue alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale;

Visto il parere positivo espresso dal CTD nella seduta del 25 luglio 2013;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di inserire l'emissione di obbligazioni da parte delle pmi toscane ("mini bond") tra le operazioni finanziarie ammissibili agli interventi di garanzia di cui alla suindicata Delibera di G.R. n. 431/2012, quantificando l'importo

massimo garantito per tale finalità in € 1.500.000,00 per singola PMI e confermando le altre caratteristiche dettate per la concessione di garanzie per gli investimenti di cui alla stessa Delibera di G.R. n. 431/2012 e s.m.i;

2. di richiedere a Fidi Toscana di adeguare le rispettive procedure operative degli interventi di garanzia alle direttive di cui al presente provvedimento;

3. di precisare che dal presente Atto non consegue alcun onere aggiuntivo a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della LR 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 664

**Adempimenti ex articolo 11, comma 4, legge regionale 26 luglio 2002 e successive modificazioni. Determinazione della dotazione organica dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 relativamente alla definizione delle Dotazioni organiche complessive delle Pubbliche Amministrazioni;

Visto quanto disposto dall'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, relativamente alla ridefinizione periodica e comunque a scadenza triennale delle Dotazioni organiche delle Pubbliche Amministrazioni;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" come modificata dalla L.R. 19 maggio 2008, n. 26, in particolare l'art. 10 con cui, a far data dal 1 luglio 2008, è stata istituita l'Azienda regionale per il diritto allo studio universitario (di seguito Azienda), disponendo la soppressione dal 31 dicembre 2008 delle Aziende di Firenze, Pisa e Siena;

Visto altresì l'art. 11, comma 4, della predetta legge regionale che dispone "le modifiche della dotazione organica dell'Azienda sono approvate dalla Giunta

regionale entro sessanta giorni dalla presentazione della stessa”;

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 593 del 14 giugno 2010 che approvava la dotazione organica dell'ARDSU con un contingente complessivo di n. 480 posti;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 40 del 17 luglio 2013 avente ad oggetto “Richiesta di presa d'atto alla Giunta regionale della dotazione organica, comprensiva dei dirigenti in servizio”;

Vista la nota del Direttore dell'Azienda regionale per il Diritto allo studio universitario del 23 luglio 2013 (protocollo 8481/13) con la quale si trasmette la delibera del Consiglio d'Amministrazione n. 40/13 sopraccitata, precisando altresì che alle 4 unità di Qualifica dirigenziale “si affianca” la posizione di Direzione;

Preso atto che la spesa del personale nel triennio 2010/2012 si è ridotta da €. 17.201.954,12 a €. 14.448.604,48;

Preso atto inoltre che il numero dei posti della dotazione organica nel triennio 2010/2012 si è ridotto da n. 480 a n. 419;

Considerato che le competenti Strutture della Direzione Generale Organizzazione, dopo puntuale analisi organizzativa e funzionale, tenuto conto della significativa riduzione del numero dei posti della dotazione organica da n. 480 a n. 419, nonché della riduzione delle spese di personale nel triennio di riferimento hanno ritenuto che la nuova dotazione organica è consona alle funzioni da svolgere;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione della dotazione organica dell'Azienda in osservanza del sopra richiamato articolo 11, comma 4, della la L.R. 32/2002, definita in un totale di 419 posti ripartiti tra le varie categorie e la qualifica dirigenziale;

A voti unanimi

#### DELIBERA

di approvare, ai sensi dell'articolo 11, comma 4, della legge regionale 26 luglio 2002, n. 32, la dotazione organica dell'Azienda regionale per il Diritto allo Studio Universitario per un totale di 419 posti come di seguito ripartiti :

- n. 4 posti di qualifica dirigenziale
- n. 17 posti delle Categorie D3
- n. 68 posti delle Categorie D1

- n. 92 posti delle Categorie C
  - n. 230 posti delle Categorie B3
  - n. 8 posti delle Categorie B1
- Totale 419 posti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e) della L.R. n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 665

**Approvazione Protocollo d'intesa per lo sviluppo ed il consolidamento del partenariato tra soggetti della ricerca pubblica e i laboratori del territorio regionale in relazione alle infrastrutture di ricerca europee.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 27 aprile 2009, n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione” che favorisce la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca, nonché il trasferimento della ricerca per lo sviluppo sostenibile e la competitività del sistema produttivo regionale;

Visto l'Atto di Indirizzo pluriennale in materia di ricerca e innovazione 2011-2015, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 46 del 6 luglio 2011 che definisce un'agenda per la crescita attraverso interventi articolati nel sostegno del processo di reindustrializzazione, nello sviluppo di settori nuovi e dinamici nonché in un forte investimento di capitale umano al fine di aumentare la produttività e creare una nuova e più qualificata occupazione;

Considerato che:

- la Regione Toscana, attraverso il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015, ha indicato le politiche regionali e le strategie economiche, sociali, culturali, territoriali e ambientali della Regione, ivi prevedendo la competitività del sistema regionale e capitale umano;

- il PRS 2011-2015 prevede il sostegno a particolari progetti integrati di sviluppo (PIS) che saranno costruiti attraverso uno stretto partenariato con i soggetti pubblici e privati che, sul territorio, rappresentano gli interlocutori dell'azione regionale, valorizzando l'approccio bottom-up del processo di programmazione regionale, attraverso modalità in grado di mobilitare insieme alle

risorse regionali anche l'impegno finanziario di altri interlocutori;

- la Regione Toscana anche attraverso il POR CRoO Fesr, il POR FAS e risorse proprie ha sostenuto e finanziato progetti di ricerca e trasferimento tecnologico;

- il "Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE) 2012-2015" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 59 del 11/07/2012 prevede all'asse 1 - "Il sistema regionale delle politiche industriali" -, tra gli obiettivi specifici, quello di rafforzare le relazioni fra le imprese e il sistema della ricerca pubblico e privato supportando lo sviluppo di cluster innovativi e le misure tese ad incoraggiare l'interazione dei poli di competitività con i sistemi produttivi locali. In questo quadro sono previsti interventi tesi a potenziare il sistema e i processi di trasferimento tecnologico;

Dato atto che la Regione Toscana con deliberazione di Giunta n. 603 del 14 giugno 2010, ha concepito e promosso i Distretti Tecnologici, quali strumenti per riformare i sistemi di ricerca e sviluppo volti a favorire l'eccellenza e la specializzazione, intensificando la cooperazione tra università, centri di ricerca ed imprese ed investendo, tra l'altro, nelle aree strategiche del trasferimento tecnologico, nella promozione di progetti di ricerca e di investimenti innovativi nonché nella promozione delle eccellenze della ricerca regionale;

Considerato che la Regione Toscana ha promosso la costituzione di Poli di innovazione come strumento di politica industriale finalizzato a favorire la cooperazione tra imprese e il processo di trasferimento tecnologico;

Visto lo schema di protocollo d'intesa per lo sviluppo ed il consolidamento del partenariato tra soggetti della ricerca pubblica e i laboratori del territorio regionale in relazione alle infrastrutture di ricerca europee allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno favorire l'attività di cooperazione tra il sistema della ricerca e del trasferimento tecnologico

promosso dalla Regione, con i laboratori del territorio al fine di favorire il radicamento di attività di elevato valore tecnico-scientifico nel territorio regionale, in modo da poter attendere ricadute di interesse strategico per la Regione Toscana, anche in termini occupazionali;

Visto il parere espresso dal CTD nella seduta del 1 agosto 2013;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di protocollo d'intesa per lo sviluppo ed il consolidamento del partenariato tra soggetti della ricerca pubblica e i laboratori del territorio regionale in relazione alle infrastrutture di ricerca europee allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di dare atto che il protocollo d'intesa non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

3. di incaricare l'Area di Coordinamento Educazione, istruzione, università e ricerca a porre in essere gli adempimenti amministrativi necessari alla formalizzazione e all'attuazione del Protocollo di cui al presente atto.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. F) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima legge regionale n. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**Allegato "A"****PROTOCOLLO D'INTESA**

**per lo sviluppo ed il consolidamento del partenariato tra soggetti della ricerca pubblica e i laboratori del territorio regionale in relazione alle infrastrutture di ricerca europee.**

**TRA**

- **Regione Toscana**
- **Provincia di Pisa**
- **Comune di Pontedera**
- **Università di Pisa**
- **Scuola Normale Superiore**
- **Scuola Superiore S. Anna**
- **Pontlab SrL**
- **Centro di Competenza NEST sulle Nanotecnologie**

L'anno 2013, il giorno ..... del mese di ....., presso ....., tra:

- dr. Stella Targetti, Vice- Presidente della Regione Toscana
- dr. Andrea Pieroni, in qualità di Presidente della Provincia di Pisa
- dr Simone Millozzi, in qualità di Sindaco di Pontedera
- prof. Massimo Mario Augello, in qualità di Rettore dell'Università di Pisa, UNIPI (o suo delegato)
- prof. Fabio Beltram, in qualità di Direttore della Scuola Normale Superiore e Direttore del Centro Competenza NEST sulle Nanotecnologie (o suo delegato)
- prof. Pierdomenico Perata , in qualità di Rettore della Scuola Superiore S. Anna, SSSA (o suo delegato)
- ing. Lucio Masut, in qualità di Presidente di Pontlab srl

**PREMESSO CHE**

- la Regione Toscana, attraverso il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015, ha

indicato le politiche regionali e le strategie economiche, sociali, culturali, territoriali e ambientali della Regione, ivi prevedendo la competitività del sistema regionale e capitale umano;

- il PRS 2011-2015 prevede il sostegno a particolari progetti integrati di sviluppo (PIS) che saranno costruiti attraverso uno stretto partenariato con i soggetti pubblici e privati che, sul territorio, rappresentano gli interlocutori dell'azione regionale, valorizzando l'approccio bottom-up del processo di programmazione regionale, attraverso modalità in grado di mobilitare insieme alle risorse regionali anche l'impegno finanziario di altri interlocutori;
- la Regione Toscana anche attraverso il POR CReO Fesr, il POR FAS e risorse proprie ha sostenuto e finanziato progetti di ricerca e trasferimento tecnologico;
- il "Piano Regionale dello Sviluppo Economico (PRSE) 2012-2015" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 59 del 11/07/2012 prevede all'asse 1 - "Il sistema regionale delle politiche industriali" -, tra gli obiettivi specifici, quello di rafforzare le relazioni fra le imprese e il sistema della ricerca pubblico e privato supportando lo sviluppo di cluster innovativi e le misure tese ad incoraggiare l'interazione dei poli di competitività con i sistemi produttivi locali. In questo quadro sono previsti interventi tesi a potenziare il sistema e i processi di trasferimento tecnologico;
- la Regione Toscana, mediante l'Atto d'indirizzo pluriennale in materia di ricerca e innovazione, ha definito un'agenda per la crescita attraverso interventi articolati nel sostegno del processo di reindustrializzazione, nello sviluppo di settori nuovi e dinamici nonché in un forte investimento di capitale umano al fine di aumentare la produttività e creare una nuova e più qualificata occupazione;
- la Regione Toscana, con deliberazione di Giunta n. 603 del 14 giugno 2010, ha concepito e promosso i Distretti Tecnologici, quali strumenti per riformare i sistemi di ricerca e sviluppo volti a favorire l'eccellenza e la specializzazione, intensificando la cooperazione tra università, centri di ricerca ed imprese ed investendo, tra l'altro, nelle aree strategiche del trasferimento tecnologico, nella promozione di progetti di ricerca e di investimenti innovativi nonché nella promozione delle eccellenze della ricerca regionale;
- la Regione ha promosso la costituzione di Poli di innovazione come strumento di politica industriale finalizzato a favorire la cooperazione tra imprese e il processo di trasferimento tecnologico;
- La Provincia di Pisa ha svolto e svolge un importante e fondamentale ruolo di coordinamento a livello di territorio provinciale e di area vasta costiera, fra tutte le strutture sia pubbliche che private, partecipate e non, operanti nel settore della formazione, della ricerca, dell'innovazione

e del trasferimento. Tale coordinamento ha visto il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutte le strutture sopracitate, di tutte le espressioni del mondo universitario e accademico presenti nella Provincia di Pisa, di tutti gli Enti Locali, di tutte le organizzazioni di categoria e sociali rappresentative delle imprese e del mondo del lavoro. Il “Documento strategico sul sistema di innovazione territoriale della Provincia di Pisa”, elaborato dalla provincia in relazione alla individuazione e messa in rete dei vari centri di competenza presenti nel territorio di riferimento, condiviso e sottoscritto da tutti gli organismi coinvolti nella concertazione, ha favorito, insieme a quelli elaborati dalle altre province, l’avvio del percorso per la costituzione a livello regionale dei “Poli di Innovazione” e dei “Distretti tecnologici”;

- Il Comune di Pontedera ha assunto la maggioranza societaria di Pontlab srl in ottica di sostegno della Ricerca rivolta anche alla comprensione e risoluzione delle problematiche delle Imprese operanti in diversi settori come la chimica, la meccanica, la farmaceutica, la biomedica e la moda, in un'ottica di sviluppo e innovazione.

### **PRESO ATTO**

- della natura di Pontlab srl quale Società di maggioranza pubblica promossa al fine svolgere, a favore del territorio toscano, attività di ricerca, di sviluppo sperimentale, di prove, analisi e studi su materiali, prodotti, processi tecnologici e metodi di gestione, di favorire la diffusione, l’uso e la comprensione delle normative tecniche, nonché di tecnologie, processi, materiali e metodologie di gestione innovative, attraverso le attrezzature e gli spazi ad essa destinati all’interno del CERFITT (Centro per la Ricerca, la Formazione, l’Innovazione e il Trasferimento tecnologico di Pontedera);
- che Pontlab srl opera altresì, quale terza parte indipendente, per la certificazione di sistemi di qualità e di prodotti, in conformità con quanto prescritto dalle norme e dalle direttive nazionali e comunitarie, volontarie, cogenti o comunque operanti a livello internazionale, svolgendo attività quali:
  - a) l’esecuzione di analisi e prove di laboratorio;
  - b) la prestazione di assistenza e consulenza in materia di progettazione industriale nonché l’organizzazione e gestione di laboratori e centri prove e ricerca;
  - c) l’assistenza per il miglioramento della qualità e competitività dei prodotti e dei processi produttivi delle imprese manifatturiere;
  - d) l’organizzazione e la gestione di servizi di documentazione e informazione;

- e) la formazione finalizzata all'introduzione di nuove tecnologie e metodi per l'innovazione e il miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi produttivi;
- f) ogni altra attività avente comunque attinenza con lo scopo sociale, il tutto con esclusione delle attività professionali riservate.
- che con Decreto dirigenziale n. 2077 del 03/06/2013, l'operazione denominata "Centro di Competenza sulle nanotecnologie c/o Laboratorio NEST" è stata giudicata AMMISSIBILE ai contributi del Fondo per le Infrastrutture Produttive di cui alla D.G.R.T. n. 924/2009;
  - che il Centro di Competenza NEST sulle Nanotecnologie opererà erogando la seguente tipologia di servizi: a) nanofabbricazione; b) analisi e caratterizzazione di nanomateriali; c) nanocertificazione;
  - che il Centro di Competenza NEST possiede al suo interno ulteriori competenze relative alle nanobiotecnologie, biologia molecolare e nanomedicina, ottenute attraverso la sinergia con personale e attrezzature scientifiche del NEST e delle Istituzioni in esso afferenti (IIT, CNR, SSSA) con specifici accordi e programmi di ricerca;
  - che a seguito di incontri tecnici con UNIPI, SSSA, SNS è emerso l'interesse delle stesse di avvalersi delle Strutture di ricerca Pontlab srl e Centro di Competenza NEST sulle Nanotecnologie che a loro volta intendono potenziare i propri Laboratori la cui costituzione è stata promossa dalla Regione Toscana, coordinata dalla Provincia di Pisa e realizzata dal Comune di Pontedera nell'ambito del piano dei finanziamenti dell' Area 6 del Patto per lo sviluppo del 2004, divenuti una realtà eccellente di interesse strategico anche per le Università e i centri di ricerca;
  - che analogamente Pontlab srl e Centro di Competenza NEST sulle Nanotecnologie intendono avvalersi delle Competenze e delle Strumentazioni di UNIPI, SSSA, SNS per quanto complementare alle proprie, in ottica sinergica;
  - che le strumentazioni e gli accordi/convenzioni di Pontlab srl e Centro di Competenza NEST sulle Nanotecnologie con i fornitori delle stesse sono, anche con opportune implementazioni, adatte a supportare le ricerche in ambito medico, agrario e più in generale nelle life-sciences, per ottenere metodologie di indagine innovative e/o attuare analisi di laboratorio competitive in termini di costi e di tempi;
  - la collaborazione tra la ricerca universitaria e le attività operative di strutturati laboratori consente di valorizzare il know-how sviluppato negli Atenei e di agevolare il trasferimento tecnologico utilizzando strutture di cerniera con le Imprese del Territorio.

Ritenuto opportuno favorire l'attività di cooperazione tra il sistema della ricerca e del trasferimento

tecnologico promosso dalla Regione, con i laboratori del territorio al fine di favorire il radicamento di attività di elevato valore tecnico-scientifico nel territorio regionale, in modo da poter attendere ricadute di interesse strategico per la Regione toscana, anche in termini occupazionali.

Dato atto che il protocollo di intesa non richiede oneri a carico del bilancio regionale.

Le parti sottoscrittrici concordando sulle suddette premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa, stabiliscono quanto segue:

#### Art.1

La Regione Toscana si impegna a favorire l'azione di cooperazione tra UNIPI, SSSA, SNS, Centro di Competenza NEST sulle Nanotecnologie e Pontlab srl, nel quadro delle politiche poste in essere con il PRSE 2012-2015 e delle politiche attive per la ricerca, il lavoro e la formazione, nel rispetto delle procedure di accesso ai finanziamenti esistenti, anche attraverso azioni a favore delle PMI dell'indotto.

#### Art.2

UNIPI, SSSA, SNS Centro di Competenza NEST sulle Nanotecnologie, e Pontlab srl convengono di operare in modo coordinato al fine di:

- concorrere congiuntamente, ognuno con le proprie competenze, a sviluppare progetti finanziati dalla Unione Europea, Ministero Salute, Ministero dell'Università, di altri Enti nazionali e da Imprese private, particolarmente in ambito life sciences e biomedico (medico-biologico, agrario), finalizzati allo studio di meccanismi di danno biologico indotto da cause genetiche e ambientali, alla prevenzione di tali danni e al trattamento delle loro conseguenze sugli organismi viventi;
- estendere, più in generale, la cooperazione alle diverse discipline tecnico-scientifiche;
- utilizzare, nell'ambito dei progetti di ricerca, in modo coordinato e sinergico, le proprie infrastrutture e strumentazioni, condividendo conoscenze culturali e tecniche, elaborando nuovi protocolli e procedure, ottimizzando le risorse e promuovendo il conseguimento di brevetti e la nascita di nuove imprese, anche in relazione alla nuova programmazione europea 2014-2020, denominata " Horizon 2020".

In tale contesto UNIPI, SSSA, SNS valuteranno tra le attività, le strumentazioni e i piani tariffari di Pontlab srl e del Centro di Competenza NEST sulle Nanotecnologie quelli più rispondenti alle loro esigenze e ai loro bisogni e procederanno a stipulare specifici accordi di collaborazione su ricerche e progetti condivisi.

Viceversa Pontlab srl e Centro di Competenze NEST sulle Nanotecnologie potranno attivare accordi di collaborazione del tipo "conto terzi" con UNIPI, SSSA e SNS su ricerche e progetti condivisi.

A loro volta Pontlab srl e Centro di Competenze NEST sulle Nanotecnologie si impegneranno a:

- mettere a disposizione, a tariffe competitive, i propri Laboratori, le proprie Competenze e Strumentazioni;
- favorire lo scambio di Personale specializzato (tecnici laboratorio, biologi, biotecnologi, nanotecnologi e biologi molecolari) con lo svolgimento di workshop di lavoro e attività didattica;
- predisporre la costituzione di un supporto per l'individuazione e la gestione delle attività finanziate;
- presentare, in relazione agli accordi stipulati da Pontlab srl con il Leader mondiale delle tecniche termoanalitiche e spettroscopiche Perkin Elmer, le più moderne tecnologie e strumentazioni sviluppate dalla Stessa favorendo l'eventuale messa a punto di nuove metodologie di indagine;
- cooptare, nel proprio costituendo Comitato tecnico-scientifico, Rappresentanti all'uopo proposti dai Sottoscrittori del presente Protocollo al fine di indirizzare lo sviluppo di Pontlab srl e del Centro di Competenze NEST sulle Nanotecnologie secondo obiettivi condivisi.

#### Art.3

Al fine di verificare tempi e modalità di realizzazione delle attività di cui al presente protocollo d'intesa, La Regione Toscana ed i Sottoscrittori convengono:

- di costituire un Gruppo di monitoraggio, composto dai rappresentanti dei Soggetti sottoscrittori il presente protocollo al fine di verificare ed indirizzare l'applicazione fattiva del presente Protocollo;
- laddove ne ricorrano le condizioni e le opportunità, a procedere alla sottoscrizione di protocolli aggiuntivi al presente che coinvolgano anche altri Laboratori e/o Università e centri di ricerca del territorio nel quadro di processi di riorganizzazione, potenziamento e qualificazione da porre in essere anche con l'eventuale attivazione di strumenti di politica della ricerca e di politica attiva del lavoro di competenza della Regione Toscana.

#### Art.4

Il presente Protocollo ha la durata di anni tre e si intende automaticamente rinnovato salvo disdetta di una delle Parti.

..... , li \_\_\_\_\_ . Letto, firmato e sottoscritto

Regione Toscana

\_\_\_\_\_

Provincia di Pisa

\_\_\_\_\_

Comune di Pontedera

\_\_\_\_\_

UNIFI

\_\_\_\_\_

SNS

\_\_\_\_\_

SSSA

\_\_\_\_\_

Centro di Competenze NEST sulle Nanotecnologie

\_\_\_\_\_

Pontlab srl

\_\_\_\_\_

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 672

**Integrazione risorse finanziarie per la Progettualità Vita Indipendente, Annualità 2013, ex D.G.R.T. n. 68/2013.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008/2010 approvato con Delibera del Consiglio regionale n. 53 del 16 luglio 2008 che al punto 5.6.2.3 prevede il “completamento e verifica della sperimentazione nella Vita Indipendente progettandone una regolamentazione specifica”;

Visto il Piano Integrato Sociale Regionale PISR 2007-2010 approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 113 del 31 ottobre 2007 che prevede, tra gli interventi di settore, al punto 7.8.2 in particolare di sostenere l'indipendenza delle persone con disabilità grave, sulla base della sperimentazione di progetti di Vita Indipendente, in situazione di autonomia di vita o di convivenza familiare o comunitaria;

Visto il comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n. 66 che proroga piani e programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

Visto che con la Delibera della G.R.T. n. 977 del 06.10.2003 P.I.S.R. 2002-2004 - Aggiornamento 2003 - Programmi di Iniziativa Regionale “Integrazione Sociosanitaria” è stato approvato il “Progetto Speciale Disabilità” che individuava una specifica azione denominata “Sperimentazione del progetto Vita Indipendente” prevedendo l'attivazione di una prima sperimentazione dei progetti di Vita Indipendente;

Visto che con Deliberazione della G.R.T. n. 794 del 02/08/2004 venivano approvate le Linee guida per il progetto di sperimentazione dell'assistenza personale finalizzata alla Vita Indipendente e autodeterminata;

Considerato che con le ulteriori seguenti delibere della G.R.T. n. 937/2006, n. 625/2007, n. 254/2008 e n. 279/2009 si è provveduto a dare continuità ai progetti di Vita Indipendente;

Visto che con delibera G.R.T. n. 923 del 19/10/2009 si è definitivamente conclusa la fase di sperimentazione del servizio di Vita Indipendente e che l' A.R.S. (Agenzia Regionale di Sanità) ha valutato gli esiti della sperimentazione stessa;

Visto l'art. 1 comma 3, lettera c) della L.R. n. 66/2008 che “favorisce percorsi assistenziali che realizzano la vita indipendente e la domiciliarità”, per dare su tutto il territorio regionale risposte nell'area della disabilità;

Visto che la Delibera G.R.T. n. 146 del 27 febbraio 2012 ha approvato l' “Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita Indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i” in attuazione del quale, ognuna delle 34 Zone Distretto della Toscana ha provveduto ad avviare la Fase a regime, emettendo Avvisi pubblici con l'indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione a favore degli aventi diritto, per la presentazione delle domande di contributo per i progetti di Vita Indipendente;

Considerato che con la D.G.R.T. n. 68 del 04/02/2013 è stato modificato l' “Atto di indirizzo per la predisposizione dei Progetti di Vita Indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i”;

Considerato che la medesima D.G.R.T. n. 68/2013 ha assegnato alla zone-distretto un primo stanziamento di euro 7.000.000,00 per l'annualità 2013 del Progetto regionale Vita Indipendente;

Dato atto che con decreto dirigenziale n. 847 del 07/03/2013, si è provveduto:

a) ad impegnare la somma complessiva di euro 5.950.000,00, pari alla quota dell'85% dell'assegnazione prevista, a titolo di acconto, alle zone-distretto individuando in ciascuna zona l'ente beneficiario secondo i seguenti parametri:

- alle Società della Salute, laddove costituite;
- alle Aziende UU.SS.LL., competenti per territorio, nelle Zone dove non è stata costituita la Società della Salute, ai sensi dell'art. 71bis della L.R. 40/2005 e successive modifiche;

b) a rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno della somma di euro 1.050.000,00 relativa alla residua quota del 15%, subordinando l'assunzione dell'impegno della quota di euro 1.000.000,00 all'adozione dell'atto deliberativo di variazione di bilancio per lo storno di suddette risorse dal capitolo n. 24047 al capitolo n. 23084;

Considerato che successivamente all'approvazione della D.G.R.T. n. 68/2013 e del decreto dirigenziale n. 847/2013 ognuna delle 34 zone-distretto della Toscana, ha emesso Avvisi pubblici con l'indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione a favore degli aventi diritto, per la presentazione delle domande di contributo per il progetto di Vita Indipendente;

Preso atto che dopo la chiusura degli Avvisi di cui sopra, le Unità di Valutazione Multidisciplinari territoriali

(U.V.M.), di cui all'art. 11 della L.R. n. 66/2008, opportunamente integrate dalle figure professionali necessarie, hanno valutato, sulla base delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R.T n. 68/2013, i relativi progetti di Vita Indipendente redigendo per ognuna delle 34 zone-distretto del territorio le relative graduatorie di coloro che sono risultati idonei, con l'indicazione del relativo punteggio e del contributo da erogare;

Valutato che, a seguito delle risultanze del processo valutativo delle U.V.M., occorre integrare il primo stanziamento regionale di euro 7.000.000,00 previsto dalla citata D.G.R.T. n. 68/2013, a favore di 21 zone sul totale delle 34 zone coinvolte, in relazione alla necessità di assicurare la copertura totale delle dodici mensilità dell'annualità 2013 a favore dei richiedenti risultati idonei nelle medesime zone;

Ritenuto opportuno destinare a favore dei soggetti beneficiari individuati in tabella Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, l'importo complessivo di euro 1.028.706,89 da imputarsi sul capitolo n. 24047 "Interventi diretti della Regione in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto") del bilancio di previsione 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che, per la corretta riallocazione delle risorse anche ai fini della classificazione economica, verrà predisposta apposita variazione di bilancio con storno della prenotazione assunta col presente atto sul bilancio gestionale 2013 di euro 1.028.706,89 a valere sul capitolo n. 24047 (classificato "fondo sanitario indistinto") verso il capitolo n. 23084 "Fondo per la non autosufficienza: risorse di fondo sanitario per Vita Indipendente - Trasferimenti ad Enti Pubblici" (classificato "fondo sanitario indistinto");

Considerato che l'assunzione dei successivi impegni di spesa relativi alla quota di euro 1.028.706,89 prenotata col presente atto sul capitolo n. 24047 sarà subordinata all'adozione dell'atto deliberativo di variazione di bilancio;

Vista la L.R. n. 78 del 27/12/2012 "Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale 2013/2015" e successive modificazioni;

Vista la D.G.R.T. n. 1260 del 28/12/2012 con la quale la Giunta regionale ha approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013 ed Bilancio gestionale Pluriennale 2013-2015 e successive modificazioni;

A voti unanimi

## DELIBERA

1. di assegnare, per le motivazioni espresse in narrativa, alle 21 zone-distretto, come indicato nella tabella Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, un ulteriore stanziamento complessivo di euro 1.028.706,89 per garantire la copertura finanziaria delle 12 mensilità del contributo dei progetti di Vita Indipendente, valutati positivamente dalle U.V.M. secondo quanto previsto dall' "Atto di indirizzo per la predisposizione dei Progetti di Vita Indipendente attivati mediante l'assunzione di assistente/i personale/i" approvato con D.G.R.T. n. 68 del 04/02/2013;

2. di prenotare la somma complessiva di euro 1.028.706,89 in favore dei soggetti beneficiari individuati in tabella Allegato 1), imputando la spesa sul capitolo n. 24047 "Interventi diretti della Regione in sanità" (classificato "fondo sanitario indistinto") del bilancio di previsione 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di dare atto che, per la corretta riallocazione delle risorse anche ai fini della classificazione economica, verrà predisposta apposita variazione di bilancio con storno della prenotazione assunta col presente atto sul bilancio gestionale 2013, a valere sul capitolo n. 24047 (classificato "fondo sanitario indistinto") verso il capitolo n. 23084 (classificato "fondo sanitario indistinto");

4. di subordinare l'assunzione dei successivi impegni di spesa relativi alla quota di euro 1.028.706,89 prenotata col presente atto sul capitolo n. 24047 all'adozione dell'atto deliberativo di variazione di bilancio;

5. di trasmettere il presente atto alle Aziende USL della Toscana ed alle Società della Salute.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, lett. c) della medesima L.R. n. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**Tabella di riparto delle risorse finanziarie integrative per la progettualità della Vita Indipendente  
Annualità 2013** **Allegato 1)**

<b>Zona Distretto</b>	<b>Ente Beneficiario</b>	<b>TOTALE per Beneficiario</b>	<b>TOTALE per Zona Distretto - Cap/U n. 24047</b>
Lunigiana	SdS Lunigiana	67.234,76	67.234,76
Valle del Serchio			13.434,00
Piana di Lucca	Az. USL 2 LUCCA	75.000,13	61.566,13
Pistoiese	SdS Pistoiese	29.800,00	29.800,00
Val di Nievole	SdS Val di Nievole	116.143,20	116.143,20
Pisana	SdS Pisana	18.420,88	18.420,88
Livornese	SdS Livornese	49.148,32	49.148,32
Val di Cornia	SdS Val di Cornia	26.014,80	26.014,80
Senese	SdS Senese	24.888,94	24.888,94
Casentino	Unione dei Comuni Montani del Casentino	15.145,16	15.145,16
Aretina			45.101,60
Valdarno	Az. USL 8 AREZZO	89.386,26	44.284,66
Colline Metallifere	SdS Colline Metallifere	38.347,82	38.347,82
Amiata Grossetana	SdS Amiata Grossetana	2.767,74	2.767,74
Grossetana	SdS Grossetana	34.276,11	34.276,11
Firenze	SdS Firenze	198.817,77	198.817,77
Fiorentina Nord-Ovest	SdS Fiorentina Nord-Ovest	20.080,86	20.080,86
Fiorentina Sud-Est	SdS Fiorentina Sud-Est	129.091,39	129.091,39
Mugello	SdS Mugello	18.986,85	18.986,85
Empolese	SdS Empolese	48.000,00	48.000,00
Versilia	SdS Versilia	27.155,90	27.155,90
		<b>1.028.706,89</b>	<b>1.028.706,89</b>

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 679

**D.lgs. n.102 del 29/03/2004 e s.m.; Ulteriori indirizzi alle amministrazioni provinciali di Grosseto, Arezzo, Siena e Massa Carrara per la ripartizione ed erogazione degli indennizzi alle aziende agricole che hanno subito danni alle strutture e alle infrastrutture aziendali in seguito agli eventi calamitosi eccesso neve del febbraio 2012 e piogge alluvionali del novembre 2012.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 70 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, relativo alle funzioni trasferite dallo Stato alle Regioni in materia di calamità naturali ed avversità atmosferiche;

Visto il Decreto Legislativo n. 102 del 29 marzo 2004 "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i della Legge n. 38 del 7 marzo 2003;

Visto il Decreto Legislativo n. 82 del 18 aprile 2008 "Modifiche al Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, recante interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i) della legge 7 marzo 2003, n. 38";

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 19322 del 22 dicembre 2008 recante disposizioni applicative per la concessione degli aiuti compensativi di cui al D.Lgs 102/04 nel testo modificato dal D.Lgs 82/08;

Visto l'art. 2 lett. D) della L.R. n. 10 del 23/01/1989, concernente la delega alle Province delle funzioni amministrative relative alle calamità naturali ed avversità atmosferiche;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 4 luglio 2012 con il quale veniva riconosciuto l'evento calamitoso eccesso neve per effetto dei danni alle strutture aziendali in alcuni comuni delle Province di Siena e Arezzo dal 31 gennaio 2012 al 17 febbraio 2012;

Visto altresì il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 25 gennaio 2013 con il quale veniva riconosciuto l'evento calamitoso piogge alluvionali per effetto dei danni alle strutture e infrastrutture aziendali nella Provincia di Grosseto e in alcuni comuni delle Province di Siena e Massa Carrara dall'11 novembre 2012 al 28 novembre 2012;

Vista la Delibera Giunta Regionale n. 538 del

1/07/2013 con la quale viene approvato il documento di attuazione per l'anno 2013 del PRAF 2012-2015.

Vista la Delibera Giunta Regionale n. 397 del 27 maggio 2013 con la quale viene stabilito un primo sostanziale indennizzo di euro 6.000.000, 00 per i danni subiti alle strutture e infrastrutture aziendali connesse all'attività agricola dalle aziende agricole colpite dagli eventi calamitosi eccesso neve del febbraio 2012 e piogge alluvionali del novembre 2012 nelle province di Grosseto, Siena, Arezzo e Massa Carrara;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 2254 del 12/06/2013 con il quale vengono ripartiti alle Province di Grosseto, Siena, Arezzo e Massa Carrara le risorse di cui alla suddetta Delibera Giunta Regionale n. 397 del 27/05/2013 come primo sostanziale indennizzo per le aziende agricole danneggiate dagli eventi calamitosi eccesso neve e piogge alluvionali del 2012;

Considerando che al fine di una pronta ripresa dell'attività produttiva è opportuno dare un tempestivo aiuto economico a tutte le aziende agricole danneggiate dai suddetti eventi calamitosi che rispondano ai requisiti di cui al suddetto D.lgs 102/04 e s.m. e quindi abbiano subito danni alla Produzione lorda vendibile media ordinaria superiori al 30% ;

Preso atto della necessità di dare ulteriori indirizzi operativi di intervento alle Province interessate di Grosseto, Siena, Arezzo e Massa Carrara per la ripartizione alle aziende agricole del primo sostanziale indennizzo stabilito con la suddetta Delibera Giunta Regionale 397/2013 e ripartito alle Province con il citato Decreto Dirigenziale 2254/2013 al fine di favorire il completo utilizzo delle risorse disponibili a tutte le aziende aventi diritto e armonizzare le modalità operative fra le suddette amministrazioni provinciali;

Ritenuto quindi di stabilire le seguenti linee operative di intervento per la ripartizione ed erogazione alle aziende agricole danneggiate dagli eventi calamitosi eccesso neve nel febbraio 2012 e piogge alluvionali nel novembre 2012 del suddetto primo sostanziale indennizzo e delle risorse che arriveranno dal Fondo di solidarietà nazionale:

- in base all'applicazione della misura A.1.1.19, azione a) del PRAF 2012-2015 per gli indennizzi in conto capitale le Province assegnano le risorse disponibili agli aventi diritto proporzionalmente all'entità del danno riconosciuto in sede istruttoria e alle risorse disponibili;

- l'aiuto concedibile per il ripristino delle strutture e ricostituzione delle scorte, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs 102/2004 può essere fino all'80% dei costi effettivi elevabile al 90% nelle aree svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, ed è erogabile dietro rendicontazione

delle spese di ripristino sostenute che risultino essere necessarie e funzionali per la ripresa dell'attività produttiva;

A voti unanimi

#### DELIBERA

Di stabilire le seguenti linee operative di intervento per la ripartizione ed erogazione alle aziende agricole danneggiate dagli eventi calamitosi eccesso neve nel febbraio 2012 e piogge alluvionali nel novembre 2012 del suddetto primo sostanziale indennizzo e delle risorse che arriveranno dal Fondo di solidarietà nazionale:

- in base all'applicazione della misura A.1.1.19, azione a) del PRAF 2012-2015 per gli indennizzi in conto capitale le Province assegnano le risorse disponibili agli aventi diritto proporzionalmente all'entità del danno riconosciuto in sede istruttoria e alle risorse disponibili;

- l'aiuto concedibile per il ripristino delle strutture e ricostituzione delle scorte, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs 102/2004 può essere fino all'80% dei costi effettivi elevabile al 90% nelle aree svantaggiate di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, ed è erogabile dietro rendicontazione delle spese di ripristino sostenute che risultino essere necessarie e funzionali per la ripresa dell'attività produttiva, anche per importi inferiori al totale del danno riconosciuto;

Di trasmettere la presente delibera alle Amministrazioni Provinciali di Arezzo, Siena, Grosseto e Massa Carrara e ad ARTEA.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera f della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

---

DELIBERAZIONE 5 agosto 2013, n. 682

**Approvazione schema di protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto "La casa dei pesci" per la salvaguardia e la valorizzazione del mare della Maremma.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 79/409/CE "Uccelli, ora sostituita integralmente dalla versione codificata della Direttiva

2009/147/CE e la Direttiva 92/43/CE "Habitat", strumenti individuati dalla Commissione europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli uccelli selvatici e degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto il DPR 357/97 "regolamento recante attuazione alla Direttiva 92/43/CE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e successive modifiche;

Vista la L.R. 56/2000 "Norme per la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche ..." che recepisce a livello regionale le Direttive e il DPR 357/97 sopra citati;

Vista la Direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque tra le quali sono comprese anche le acque marine costiere e che ha tra le finalità quella di proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici;

Visto il D.Lgs 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" così come successivamente modificato ed integrato, che recepisce la direttiva 2000/60/CE ed in particolare gli Art.61, 75, 109, 120 e 121 del medesimo D.Lgs che attribuisce alle Regioni funzioni in tema di tutela delle acque con particolare riferimento al rilevamento dello stato di qualità dei corpi idrici;

Richiamato l'Art. 20 comma 2 della L.R. 88/98 che attribuisce alle Province le funzioni in materia di inquinamento delle acque con particolare riferimento all'art. 109 del sopracitato D.Lgs 152/2006 (ex. Art. 35 D.Lgs 152/99);

Vista la Direttiva 2008/56/CE "Marine Strategy" che istituisce un quadro all'interno del quale gli stati membri adottano le misure necessarie per conseguire o mantenere un buono stato ecologico dell'ambiente marino entro il 2020;

Visto il D.Lgs 190 del 13 Ottobre 2010 "Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino";

Visto il PRS 2011-2015, approvato dal Consiglio Regionale con risoluzione del 29 giugno 2011 n. 49, che al punto 3 e al punto 6 delle linee di indirizzo della programmazione regionale per l'area della sostenibilità, prevede di perseguire una visione integrata della fascia costiera e del mare che ne valorizzi, anche mediante la ricerca, le risorse ambientali, naturalistiche e, allo stesso tempo, le potenzialità economiche e sociali;

Visto il PRAA 2007-2010, ancora vigente ai sensi dell'art. 133 della L.R. 66/2001 sino all'entrata in vigore del PAER 2012-2015, che prevede azioni finalizzate alla protezione del litorale e della tutela della qualità delle acque marine;

Considerato che il PAER 2012-2015, attualmente in corso di definizione, in conformità con quanto definito nell'ambito dell'informativa preliminare adottata dalla GR con decisione n.5 del 7/7/2011, sviluppa azioni coerenti con le finalità di protezione del litorale e della tutela della qualità delle acque marine;

Considerato che la protezione e la salvaguardia della flora e della fauna marina rappresentano l'obiettivo principale per il raggiungimento del buono stato di qualità dell'ambiente marino e per la gestione e conservazione della biodiversità;

Considerato che la zona di mare più prossima alla costa rappresenta quella con i più alti valori di biodiversità, con la più alta produttività, quella ove molti organismi marini compiono parte del proprio ciclo vitale quindi con anche un' evidente funzione riproduttiva e di nursery;

Considerato inoltre che qualsiasi azione rivolta a favorire la riproduzione di specie animali e vegetali rappresenta un investimento prezioso per l'ecosistema mare nel suo complesso;

Visto il progetto di salvaguardia e valorizzazione del mare della Maremma predisposto dall'associazione ONLUS "Comitato per la Casa dei Pesci" finalizzato a contrastare la pesca illegale, favorire il ripopolamento ittico, creare percorsi naturalistici per una fruizione più attenta dei tratti più belli della costa;

Visto il testo del protocollo d'intesa da sottoscrivere tra la Regione Toscana, la Provincia di Grosseto, il Comune di Castiglion della Pescaia, il Comune di Grosseto, il Comune di Magliano in Toscana, il Comune di Orbetello, la Fondazione Grosseto Cultura, l'Associazione "Comitato per la Casa dei Pesci" finalizzato a creare un percorso di collaborazione per favorire l'attuazione del progetto di salvaguardia e valorizzazione del mare della Maremma;

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate di aderire al protocollo d'intesa allegato alla presente deliberazione (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale della stessa;

Ritenuto opportuno che, in coerenza con le finalità che il progetto stesso si pone, sia posta particolare attenzione alla valutazione degli effetti dell'iniziativa sullo stato dell'ambiente marino;

Ritenuto pertanto, di destinare l'importo di euro 3.000,00 alla Provincia di Grosseto, quale contributo a tantum all'attività prevista nel protocollo di cui al presente atto, per la valutazione degli effetti dell'iniziativa sullo stato dell'ambiente marino, così come definito al punto 9 dell'intesa stessa;

Dato atto che tale contributo si configura quale compartecipazione per lo svolgimento di una funzione di interesse comune della Regione e della Provincia;

Vista la L.R. 78 del 27/12/2012 bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015;

Vista la DGR n. 1260 del 28/12/2012 relativa all'approvazione del bilancio gestionale 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015;

Visto il DPGR n. 64 del 05 maggio 2010 inerente "sottoscrizione di accordi di programma, protocolli d'intesa, convenzioni ed altri accordi comunque denominati - delega agli Assessori e ai Dirigenti regionali";

Visto il parere del CTD espresso nella seduta del 1 Agosto 2013;

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Grosseto, Comune di Castiglion della Pescaia, Comune di Grosseto, Comune di Magliano in Toscana, Comune di Orbetello, Fondazione Grosseto Cultura, Associazione "Comitato per la Casa dei Pesci" ONLUS, il cui testo è allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto e denominato allegato "A";

2. di destinare l'importo di euro 3.000,00 alla Provincia di Grosseto quale contributo a tantum all'attività prevista nel protocollo di cui al presente atto, per la valutazione degli effetti dell'iniziativa sullo stato dell'ambiente marino, così come definito al punto 9 dell'intesa stessa, a valere sul Cap. 42395 del bilancio 2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f) della LR 23/2007 e successive modifiche ed integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima LR 23/2007.

*Segreteria della Giunta*  
*Il Direttore Generale*  
Antonio Davide Barretta

SEGUE ALLEGATO

**All. A**

**Protocollo di intenti  
per la realizzazione del progetto “la casa dei pesci”  
per la salvaguardia e la valorizzazione del Mare della Maremma**

Il progetto “la casa dei pesci” promosso dall’associazione onlus *Comitato per La casa dei Pesci* si propone la salvaguardia e la valorizzazione del mare della Maremma con un insieme di azioni integrate e coordinate il cui filo conduttore è la cultura, e l’arte in particolare, per:

- creare un migliore ripopolamento ittico con blocchi di marmo anche scolpiti da artisti amanti del luogo;
- creare dei percorsi ambientali in mare, cioè percorsi didattici immersi per una fruizione intelligente dei tratti più belli della costa;
- inserire sculture degli artisti famosi nei luoghi di balneazione, ovvero creare un vero giardino marino dell’arte che sia di attrazione per il turista, accompagnato da un percorso a terra che descrive ed accompagna le opere;

Considerata la valenza culturale, naturalistica e di promozione turistica che il progetto rappresenta per l’intero territorio della provincia di Grosseto

la Regione Toscana  
la Provincia di Grosseto  
il Comune di Castiglione della Pescaia  
il Comune di Grosseto  
il Comune di Magliano in Toscana  
il Comune di Orbetello  
la Fondazione Grosseto Cultura  
l’Associazione “Comitato Per La Casa Dei Pesci” Onlus

ESPRIMONO condivisione sulle finalità e sui contenuti del progetto come allegato al presente Protocollo e, al fine di consentirne la piena realizzazione, si impegnano a cooperare, ciascuno secondo le proprie competenze, con le modalità di seguito convenute.

A tal fine:

**RICHIAMATE** le normative nazionali e regionali che definiscono le rispettive competenze;

**PREMESSO** il comune interesse rispetto a:

- la tutela e la salvaguardia dell’habitat marino che fronteggia il territorio costiero della Maremma;

- la promozione e la valorizzazione della Maremma stessa con riferimento ai flussi turistici orientati verso le peculiarità ambientali e culturali dei luoghi;
- la sensibilizzazione delle proprie comunità riguardo ai valori dell'ambiente, del paesaggio e dell'arte.

VALUTATO che la flora e la fauna marina costituiscano elementi determinanti della tutela e della salvaguardia del suddetto habitat e che richiedano azioni rivolte sia alla loro protezione da possibili azioni di desertificazione derivanti dalla pesca a strascico che alla predisposizione di ambienti idonei a favorirne il ripopolamento.

RICORDATO che, in passato:

- la Regione Toscana e la Provincia di Grosseto hanno già posto in essere attività in tal senso finalizzate, attuando la messa in mare, rispettivamente, di dissuasori della pesca illegale e barriere di ripopolamento ittico;
- è stato peraltro possibile, grazie all'azione del Consorzio Piccola Pesca Monte Argentario, riuscire a finanziarie un numero di interventi superiore alle previsioni iniziali.

RITENUTO che tali interventi debbano essere potenziati ed estesi.

CONSIDERATO che il tratto di mare sopra indicato rappresenta un ambiente ideale per ogni specie mediterranea pelagica e costiera, nonché un'area privilegiata di riproduzione e di crescita delle specie ittiche.

PRESO ATTO che il Gruppo Cave Michelangelo di Carrara ha già donato 100 blocchi di marmo per la realizzazione del progetto in oggetto.

RILEVATO in particolare che, attraverso la realizzazione di un intervento unitario in cui l'arte rappresenta il filo conduttore, tale progetto si prefigge, tra l'altro, di:

- migliorare il ripopolamento ittico;
- creare percorsi ambientali di mare;
- inserire sculture di artisti famosi nei luoghi di balneazione;
- dare vita ad un giardino dell'arte marino;
- promuovere una fruizione più responsabile dell'ambiente marino;
- sensibilizzare ed accrescere la consapevolezza per il rispetto dell'ambiente, del paesaggio, della cultura e dell'arte.

PRESO ATTO che il progetto stesso prevede un tempo di realizzazione di 3-5 anni ed un intervento finanziario compreso tra 180.000 e 360.000 euro.

con la sottoscrizione del presente protocollo

1. La Regione Toscana, la Provincia di Grosseto, i Comuni di Grosseto, Orbetello, Castiglione della Pescaia e Magliano in Toscana e la Fondazione Grosseto Cultura si impegnano a collaborare e a coordinare le attività amministrative di rispettiva competenza per la completa attuazione del Progetto promosso dall'associazione onlus *Comitato per La casa dei Pesci* ed allegato al presente documento.
2. La Provincia di Grosseto, a partire dall'ipotesi Progettuale come sopra indicata, assume il compito di fornire le informazioni e la assistenza tecnica necessaria per la presentazione da parte del Comitato per La Casa dei Pesci degli elaborati tecnici necessari all'ottenimento dei permessi per

- la posa in mare dei blocchi di marmo a guisa di dissuasori della pesca illegale e barriere di ripopolamento ittico.
3. I Comuni si impegnano ad individuare adeguati spazi per lo stallo a terra dei blocchi di marmo, in attesa del loro posizionamento in mare.
  4. La Provincia di Grosseto, i Comuni di Grosseto, Orbetello, Castiglione della Pescaia e Magliano in Toscana si impegnano a coordinare le attività per l'approntamento di adeguati accessi a terra, coerenti con le linee culturali del Progetto.
  5. L'associazione onlus *Comitato per La casa dei Pesci* è il soggetto titolare delle autorizzazioni amministrative e attuatore degli interventi necessari per la presentazione del progetto e per la posa in mare dei blocchi di marmo a guisa di dissuasori della pesca illegale e barriere di ripopolamento ittico.
  6. La Fondazione Grosseto Cultura e l'Associazione "Comitato per la Casa dei Pesci" ONLUS predispongono le linee del progetto culturale che dovrà sostenere l'intera operazione tecnica.
  7. La Fondazione Grosseto Cultura attiverà un apposito Fondo destinato al Progetto, alimentato dalle contribuzioni dei soggetti pubblici. Il Fondo ha destinazione vincolata e, annualmente, la Fondazione Grosseto Cultura ne darà conto con informativa scritta ai sottoscrittori del presente Protocollo, evidenziando le entrate e le spese.
  8. L'associazione onlus *Comitato per La casa dei Pesci* attiverà un apposito Fondo per ricevere le sottoscrizioni da parte di soggetti privati. Annualmente, l'associazione inoltrerà alla Fondazione Grosseto Cultura un resoconto sulle entrate e le uscite che sarà parte integrante dell'informativa prevista al punto 7.
  9. La Provincia e i Comuni si impegnano a finanziare il Fondo di cui al precedente punto 7. con un importo determinato annualmente, nei limiti delle disponibilità dei rispettivi bilanci. La Regione Toscana contribuirà all'iniziativa attraverso un contributo *una tantum* pari a euro 3.000,00 a favore della Provincia di Grosseto per la valutazione degli effetti dell'iniziativa sullo stato dell'ambiente marino.
  10. E' costituito presso la Provincia un tavolo di coordinamento che esprimerà pareri e valutazioni sulla natura del progetto e coordinerà tutte le azioni ritenute necessarie per la sua realizzazione. Il Tavolo è costituito da un rappresentante tecnico e da un rappresentante per gli aspetti culturali per ciascun soggetto sottoscrittore. Il Tavolo è presieduto e coordinato da Fondazione Grosseto Cultura.
  11. La Provincia di Grosseto collabora, con il proprio Ufficio Stampa, alle attività di informazione e diffusione inerenti il Progetto.
  12. Il presente Protocollo ha durata di cinque anni dalla sottoscrizione.

Regione Toscana

\_\_\_\_\_

Provincia di Grosseto

\_\_\_\_\_

Comune di Castiglione della Pescaia

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Comune di Grosseto

\_\_\_\_\_

Comune di Magliano in Toscana

\_\_\_\_\_

Comune di Orbetello

\_\_\_\_\_

Fondazione Grosseto Cultura

\_\_\_\_\_

Associazione "Comitato per la Casa dei Pesci"  
ONLUS

\_\_\_\_\_



# Progetto di salvaguardia e valorizzazione del Mare della Maremma



## SOMMARIO

‘La Casa dei Pesci’ è la realizzazione di un sogno, il sogno di Paolo Fanciulli, pescatore maremmano, la cui passione per il mare ha animato molte battaglie per la salvaguardia dell’ambiente marino, coinvolgendo empaticamente centinaia e centinaia di persone.

Il suo sogno è quello di creare uno spazio di sostenibilità tra natura e pesca, tra bellezza naturale e arte, tra protezione e fruibilità; è quello di crearlo nel mare, per portare tutti a ‘guardare nel mare’ e scoprire che vi è tanta natura e bellezza che normalmente trascuriamo - in quanto invisibile - e che il *mare nostrum* è giornalmente depredato dalla pesca illegale, inquinato dai rifiuti tossici e dai detergenti chimici, e cementificato da opere inutili o malfatte.

Il progetto ‘La Casa dei Pesci’ nasce lontano, nasce da lunghi anni di battaglie dei pescatori artigianali contro l’invadenza della pesca industriale che distrugge gli stock ittici e peggio ancora devasta sistematicamente la flora e la fauna bentonica, desertificando i fondali; nasce dalla certezza che lungo gli 8.000 km di coste italiane sarà sempre impossibile far applicare la legge con un controllo capillare, ma servono mezzi di dissuasione fissi.

L’anno di svolta è il 2006, quando la Regione Toscana, con una nuova sensibilità al futuro del mare, attiva l’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Toscana (ARPAT) e la Provincia di Grosseto per attuare la messa in mare, rispettivamente, di dissuasori della pesca illegale e di barriere di ripopolamento ittico. Purtroppo la dotazione finanziaria non era sufficiente per attuare una protezione completa, ma solo per creare alcune fasce di protezione. Su questa base, Paolo Fanciulli, alla guida del Consorzio Piccola Pesca Monte Argentario, è intervenuto ottenendo il coinvolgimento di AGCI Agrital, di WWF Italia, Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee (FIPSAS), Comune di Orbetello, di molte imprese e associazioni locali, di tantissimi turisti italiani e stranieri, e riuscendo a finanziare la messa in mare di un numero triplo di dissuasori, nell’area di fronte ai Monti dell’Uccellina. In sintesi, riuscendo a creare un’area in cui qualsiasi azione di pesca illegale è impossibile.

Sono passati sei anni, la natura ha ripreso il sopravvento e con essa il sogno di sempre, ampliare l’area di protezione, ricostruire gli anfratti naturali che offrono riparo ai pesci, arricchire ‘la casa dei pesci’ con opere artistiche capaci di spingere tantissimi turisti a ‘mettere la testa sott’acqua’ e creare nuove prospettive di sviluppo sostenibile, capaci di contrastare il dilagare del cemento.

Il Progetto ‘La Casa dei Pesci’ ha come riferimento l’area di mare nel sud della Toscana che si estende dal Monte Argentario a Punta Ala Mare e verso mare fino al limite in cui è vietata la pesca a strascico, cioè fino 3 miglia nautiche dalla costa.

Si tratta, come noto, di un’area costiera di grande valore paesaggistico e turistico, oltre ad essere una zona ad elevata geodiversità e biodiversità, nella quale esiste un elevato grado di ‘naturalità’, grazie al limitato impatto antropico presente.

L’insieme di questi fattori ha motivato in passato la costituzione del Parco Naturale della Maremma e l’intervento ARPAT a mare, e ha permesso lo sviluppo di un turismo terrestre e nautico, improntato ai valori dell’ambiente; tuttavia l’area, nonostante gli interventi fatti, è soggetta ad alcune importanti minacce legate da un lato alle pratiche illegali di pesca che devastano l’habitat dell’infraitorale provocando l’erosione delle spiagge, dall’altro da una limitata sostenibilità socio-economica dello status quo, attualmente messa ancor più in crisi dall’evoluzione degli stili di turismo, anche in connessione alla situazione economica globale.

Oggi, dunque, sembra necessario sviluppare nuovi livelli di attrattività territoriale, basati sui valori ambientali e paesaggistici della Maremma e sui temi culturali e della sostenibilità, per attivare una continuità nelle stagioni della domanda turistica.

Il Progetto ‘La Casa dei Pesci’ vuole supportare l’attuazione di un intervento olistico: completare la protezione dall’illegalità nell’intera area, realizzare un migliore supporto al ripopolamento ittico, creare percorsi naturalistici per una fruizione più attenta dei tratti più belli della costa e un *giardino*

*marino dell'arte* con sculture di grandi artisti internazionali poste nei luoghi di balneazione e di immersione.

L'obiettivo è preciso:

la Casa dei Pesci sarà bella da emozionare,  
accogliente da volerci tornare,  
protetta da ogni illegalità.

**'La Casa dei pesci' vuole porre le basi affinché la Maremma sia 'il luogo del cuore' per un incredibile numero di cittadini del mondo.**

Il Progetto 'La Casa dei Pesci', promosso da Paolo Fanciulli e dal Consorzio Naturalmente Toscana, ha dato vita all'associazione onlus Comitato per La Casa dei Pesci, con un riscontro su tutto il territorio nazionale e in Germania, Svezia e USA.

## 1. PREMESSA

La rivista di studi ambientali Etruria Natura, nel 2007, titolava inequivocabilmente “Se si vuole, si può. Ecco come sono stati fermati il saccheggio e lo scempio del mare della Maremma.” (v. Etruria Natura n. IV-2007), spiegando che “grazie all’attuazione sinergica di tre interventi integrati per il piano marino infralitorale antistante la costa maremmana è stato finalmente eliminato il principale fattore di degrado delle biocenosi”.

In quel periodo, molti altri quotidiani e riviste riportavano la notizia del successo, quasi personale, degli anni di battaglie ambientali animate da Paolo Fanciulli, pescatore di Talamone (Grosseto), per proteggere il ‘suo’ mare. Attività che è stata testimoniata come esemplare dai più autorevoli giornalisti che si sono occupati di ambiente marino, come Tessa Gelisio e Donatella Bianchi, ma anche da importanti trasmissioni di cronaca, come Report.

L’anno di svolta è il 2005, quando la Regione Toscana, sensibile al futuro delle risorse del proprio mare e intenzionata a sviluppare una gestione sostenibile delle stesse, ha reso disponibili alla Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente della Toscana (ARPAT) e alla Provincia di Grosseto le risorse necessarie per attuare la messa in mare, rispettivamente, di dissuasori della pesca illegale e di barriere di ripopolamento ittico, individuandole nella programmazione INTERREG IIIA. Purtroppo la dotazione per ARPAT non era sufficiente per attuare una protezione completa dalla pesca a strascico illegale, cioè esercitata entro le 3 miglia dalla costa su fondali di profondità inferiore ai 50 metri, ma solo per creare alcune fasce di protezione.



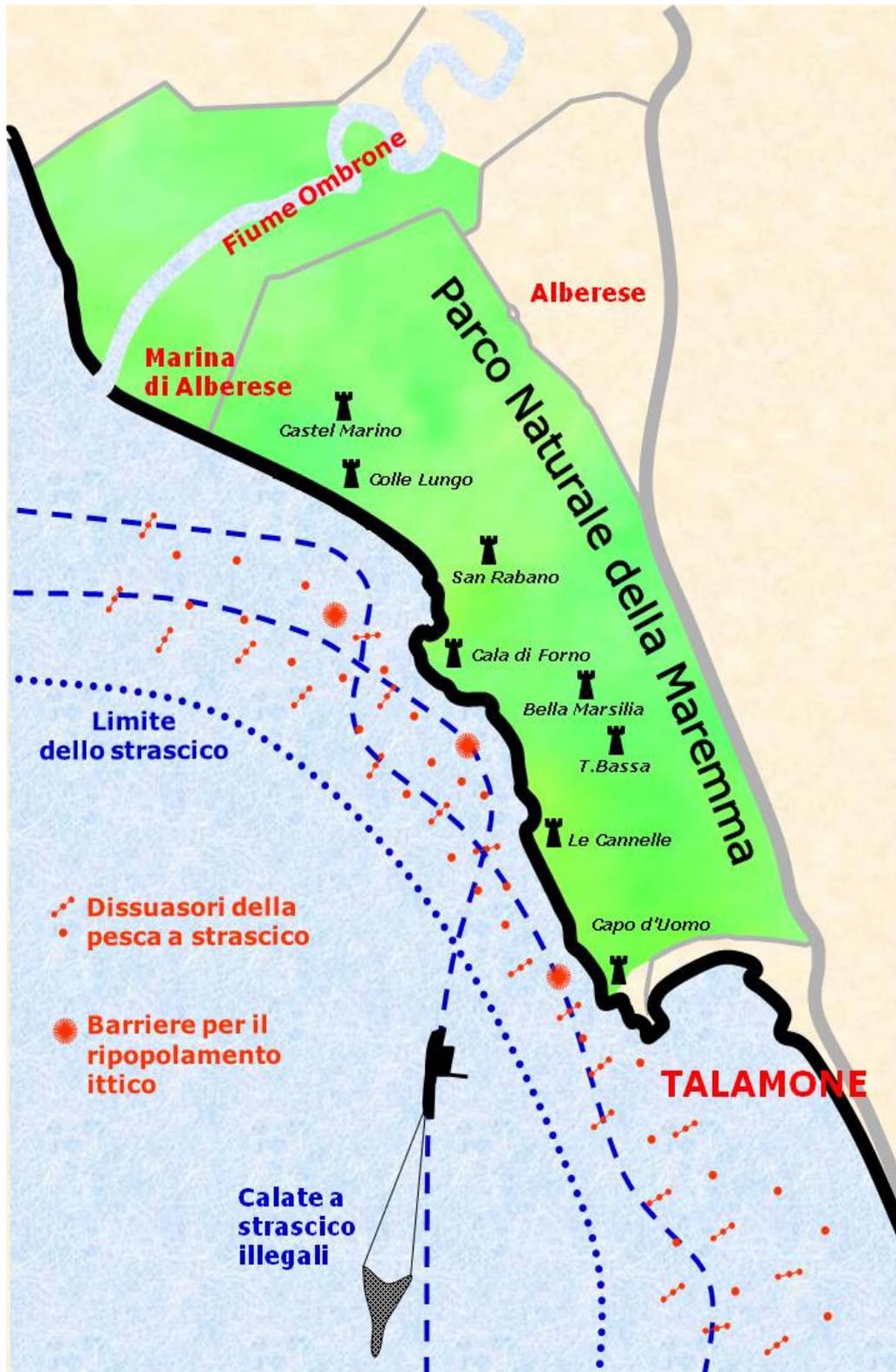
*Blocchi dissuasori stivati sul pontone per la messa in opera (foto Anselmi 2006)*



*Barriere di ripopolamento stivate sul pontone per la messa in opera (foto Anselmi 2006)*

Sulla base della constatazione che solo 13 terne di blocchi erano destinate alla zona di Talamone, Paolo Fanciulli, alla guida del Consorzio Piccola Pesca Monte Argentario, ha lanciato una campagna ottenendo il coinvolgimento della propria associazione di categoria (AGCI Agrital) e di WWF Italia, Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS), Comune di Orbetello, di molte imprese e associazioni locali, e di tantissimi turisti italiani e stranieri, e riuscendo finanziare, nel 2006, la messa in mare nell'area di fronte ai Monti dell'Uccellina di un numero triplo di dissuasori, tale da prevenire qualsiasi azione di pesca illegale nella zona.

Oggi, a distanza di oltre cinque anni, come in molte altre zone che hanno avuto forme simili di protezione, in questa area è stato possibile verificare empiricamente l'incredibile risposta della natura in termini di rinascimento dei fondali e parzialmente di inversione della decrescita delle popolazioni ittiche. Realtà che ci si propone di confortare con una più completa evidenza attraverso un rigoroso studio scientifico.



Mappa esemplificativa della disposizione delle barriere

## 2. MOTIVAZIONI

L'areale marino prospiciente la provincia di Grosseto possiede peculiarità che lo rendono davvero speciale nel contesto del Tirreno centrale. Quest'ambiente è caratterizzato a sud dal complesso lagunare sorto dal congiungimento dell'Argentario alla costa con l'accrescimento dunale dei tomboli di Feniglia e Giannella (Lagune di Orbetello) e dalla costiera rocciosa dell'Argentario stesso. La variegata conformazione geologica dei Monti dell'Uccellina movimentata l'ampia fascia costiera al centro della zona, che a Nord si completa fino al promontorio roccioso di Punta Ala con il litorale della piana alluvionale del bacino del fiume Ombrone. Verso il largo le isole dell'arcipelago Toscano conformano una sorta di barriera protettiva, identificando dal punto di vista batimetrico un ampio golfo aperto a sud.

L'ecosistema complesso di quest'areale, che corrisponde anche alla zona più ad est del cosiddetto "Santuario dei Cetacei", risulta rappresentativo di tutti i principali habitat specifici del mediterraneo centro-settentrionale, come riconosciuto dai primi sforzi di mappatura della biodiversità dell'ambiente marino italiano.

In questo contesto, il tratto di mare tra l'Argentario e la Foce dell'Ombrone, idealmente chiuso dall'Isola del Giglio e dalle Formiche di Grosseto, è il fulcro vitale dell'intero ecosistema con un'elevatissima biodiversità, che rappresenta un ambiente ideale per ogni specie mediterranea pelagica e costiera, nonché un'area privilegiata di riproduzione e di crescita delle specie ittiche. In particolare, sono presenti, con elevata contiguità, diversi habitat di primaria importanza, tra cui praterie di *posidonia oceanica* e di *cymodocea nodosa*, fondali detritici e arenili, comunità coralligene e precoralligene. Per tutto questo risulta infatti inserito tra le 'aree marine di reperimento' definite dalla legge n. 394/1991.

Il Progetto 'La Casa dei Pesci' ha come riferimento l'area di mare che si estende dal Canale di Santa Liberata a Sud, che delimita il confine tra il Tombolo della Feniglia e il Monte Argentario, al promontorio di Punta Ala a Nord, e verso mare fino al limite in cui è vietata la pesca a strascico, cioè fino a 3 miglia nautiche dalla costa (v. mappa al § 4).

La sopravvivenza di questo peculiare contesto ecologico marino è stata sin ad ora possibile grazie ad un insieme di casualità storiche ed economiche che hanno fatto in modo che sull'ambiente 'pesasse' un livello relativamente contenuto di urbanizzazione, per altro anche principalmente destinato alla saltuaria fruizione turistica e massimamente concentrato a Porto Santo Stefano, a sud, ed a Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia a nord, ed un livello bassissimo di industrializzazione dell'entroterra. Per altro, in agricoltura è da tempo in atto il passaggio alle culture biologiche, che riducono l'apporto di inquinanti nelle falde, lasciando intatto l'apporto benefico di nutrienti dei fiumi Ombrone e Albegna verso il mare. Inoltre, l'area marina di riferimento è solo marginalmente solcata da rotte marittime commerciali, che normalmente passano oltre la barriera delle isole. Fatti che, tutt'insieme sono indicatori di un basso degrado ambientale per inquinamento chimico o eutrofizzazione.

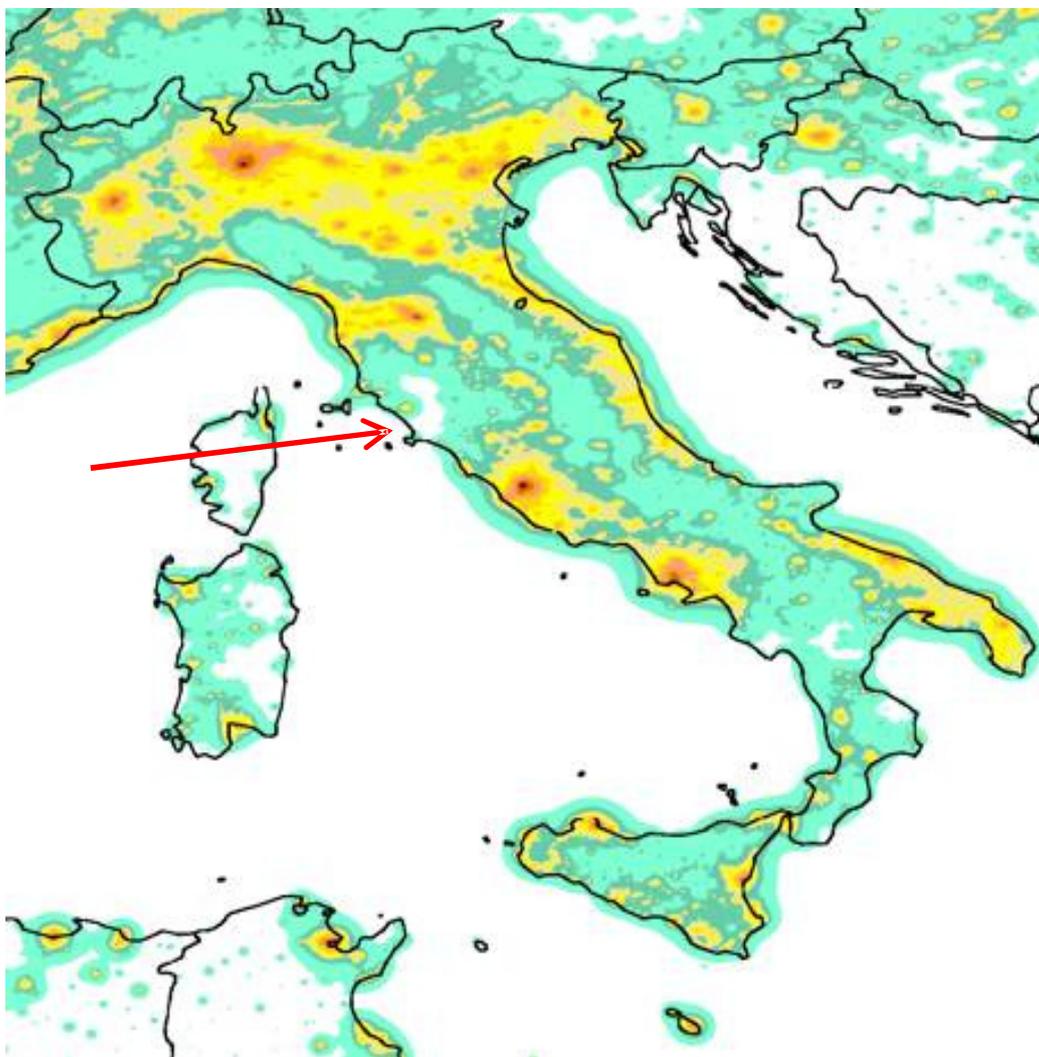
L'insieme di queste caratteristiche uniche si è tradotto, per le aree a terra, nella definizione di numerosi vincoli ambientali e paesaggistici, di Siti di interesse comunitari o regionale (SIC, SIR) e, soprattutto, nelle motivazioni che nel 1974 hanno portato la Regione Toscana alla creazione del Parco Naturale della Maremma.

Per il mare, invece, non esistono strumenti significativi se non l'appartenenza al cosiddetto Santuario dei Cetacei, a cui si può far risalire il grande aumento di tursiopi nella zona avvenuto negli ultimi anni, creando anche situazioni di difficoltà alla piccola pesca artigianale, e concentrato nella zona sud meglio protetta e più ricca di pesce.

Volendo dare un indicatore di misura della 'naturalità' dell'area di riferimento, si può ricorrere al consueto parametro della densità abitativa, che registra la provincia di Grosseto tra i valori più bassi a livello nazionale, paragonabili a province con territori ampiamente montani; ma questo non permette di tenere conto della stagionalità tipica di queste zone ad elevata presenza turistica.

Un metro di misura che sembra meglio fornire un dato di riferimento è, invece, il livello di inquinamento luminoso notturno, e la mappa seguente è ben chiara: l'area di riferimento ha livelli

minimi di luminosità atmosferica; quasi unici a livello del mare, che si traducono nel fatto che in Maremma 'la notte è stellata'!



*Mapa della luminosità totale del cielo notturno (P. Cinzano e C.D. Elvidge, Night sky brightness at sites from DMSP-OLS satellite measurements, 2004)*

A fronte della qualità ambientale e del grande valore paesaggistico, in una parola dell'elevata sostenibilità ambientale, tuttavia oggi non si registra un adeguato livello di sostenibilità socio-economica, anche in relazione alla corrente situazione economica internazionale, per altro aggravato dal susseguirsi di occasionali eventi meteorologici disastrosi.

E', infatti, riconosciuto da importanti studi di settore che il settore del turismo, principale fonte di bilanciamento economico nelle aree ad elevata sostenibilità ambientale delle attività primarie - pesca, agricoltura -, stia risentendo direttamente delle incertezze economiche globali, ma anche, e forse maggiormente, delle modificazioni sugli stili di vita che stanno accompagnando lo sviluppo dei temi finanziari, ma probabilmente hanno origini più profonde e già latenti negli anni precedenti. In questo senso, alcuni analisti hanno evidenziato, da un lato, che il turismo è potuto evolvere dall'essere 'un lusso' o comunque un'attività 'accessoria' ad un 'prodotto di prima necessità' (commodity); dall'altro, se il turismo di massa, focalizzato sulla leva della competitività economica, ha già evidenziato direttrici di sviluppo esterofile, quello naturalistico-culturale, che trova proprio nelle mete 'secondarie' una propria specifica potenzialità, necessita però da parte degli operatori di

fare un salto manageriale per sviluppare nuove capacità di intervento sul territorio per incrementarne l'attrattività e la capacità di relazione con il turista in termini di affiliazione e sollecitazione, attraverso l'uso delle nuove tecnologie web 2.0 (e-turism).

In questo quadro, la Maremma toscana ed in particolare la fascia che abbraccia il Parco naturale della Maremma, oggi, è un'area che attrae principalmente flussi di turismo balneare nei mesi estivi e mostra, di conseguenza, un'elevatissima stagionalità della domanda, a causa anche di una certa perifericità, rispetto alle principali direttrici turistiche culturali, ma ha tutte le potenzialità necessarie per evolvere in quei segmenti turistici alla continua ricerca dell'autenticità dei luoghi e delle esperienze.

### 3. OBIETTIVI

Il Progetto 'La Casa dei Pesci' vuole supportare uno sviluppo basato sulla sostenibilità sia ambientale sia socio-economica dell'area che abbraccia il Parco Naturale della Maremma. Il Progetto 'La Casa dei Pesci' sarà realizzato con un intervento unitario il cui *filo d'Arianna* è l'arte, per:

- creare un migliore ripopolamento ittico con blocchi di marmo anche scolpiti da artisti amanti del luogo;
- creare dei percorsi ambientali in mare, cioè percorsi didattici immersi per una fruizione intelligente dei tratti più belli della costa;
- inserire sculture degli artisti famosi che hanno aderito al Progetto nei luoghi di balneazione, ovvero creare un vero *giardino dell'arte* marino che sia di attrazione per il turista.

Il Progetto 'La Casa dei Pesci', promosso da Paolo Fanciulli e dal Consorzio Naturalmente Toscana delle Aziende del Parco della Maremma, con il supporto di un grande numero di associazioni culturali, ambientaliste e sportive, e di privati, vuole essere una iniziativa di larga partecipazione sociale, ovvero basarsi su una vasta iniziativa di raccolta fondi finalizzata alla crescita del bene comune, per la cui gestione è stata fondata l'Associazione *onlus* 'Comitato per La Casa dei pesci'. In questa linea di azione, il Progetto ha già trovato il supporto di artisti di grande caratura con un riscontro davvero internazionale e crescente, tra tutti merita un menzione d'onore il comm. Franco Barattini - Presidente del Gruppo Cave Michelangelo di Carrara - che ha già donato 100 blocchi di marmo per la realizzazione della Casa dei Pesci.

Il Progetto della Casa dei Pesci è dunque un intervento per la *sostenibilità ambientale e socio-economica* del territorio che idealmente abbraccia il Parco naturale della Maremma, che realizzerà azioni di *valorizzazione della natura e della cultura*, permesse da una nuova congiunzione tra la *responsabilità dei cittadini e delle Istituzioni* per il bene comune, permesso da un grande momento di *condivisione locale e globale* per l'interesse internazionale che suscita la Maremma: 'luogo del cuore' per un incredibile numero di cittadini del mondo.

### 4. DESCRIZIONE INTERVENTO

Il Progetto 'La Casa dei Pesci' vuol porre in essere un intervento unitario realizzando un percorso culturale mare-terra e terra-mare, che si differenzia, dalle iniziative già poste in essere nel 2006 in questa area e successivamente in altre zone dell'Italia, per le metodologie di realizzazione. Il Progetto sarà inoltre accompagnato da una serie di eventi-interventi finalizzati alla diffusione del Progetto stesso ed alla raccolta fondi.

La scelta del materiale di riferimento: il marmo, vuole essere un primo fattore di continuità, oltre che di rispetto dell'ambiente, tra i diversi obiettivi di progetto.

La scelta di coinvolgere artisti e il mondo dell'arte vuole essere elemento di continuità dell'intero intervento, capace anche di essere elemento attrattivo che dia forza negli anni alla sua realizzazione completa e motivazione a seguirne passo passo l'evoluzione.

In questo quadro l'intervento è di seguito descritto secondo le tre finalità principali:

#### *Ripopolamento ittico*

Ai fini del ripopolamento ittico è nozione diffusa nella letteratura specialistica che sia necessario ripristinare sui fondali condizioni idonee a supportare la proliferazione delle specie, in particolare realizzando elementi in elevazione rispetto ai fondali incoerenti - fangosi o sabbiosi -, che offrano riparo alle specie ittiche e supporto per l'attecchimento della fauna e delle specie di fondale.

Una caratteristica comune delle strutture (artificial reef - barriere di ripopolamento) realizzate negli interventi, sopra citati, attuati nell'area dalla Provincia di Grosseto e dei molti altri realizzati lungo le coste italiane è quella dell'uso di manufatti artificiali realizzati perlopiù in calcestruzzo armato. Per questi ultimi i fattori di scelta progettuale sono stati piuttosto la leggerezza e la componibilità, ai fini della realizzazione di volumetrie ingenti e concentrate, che non la durabilità nel tempo, la quale risulta compromessa dalla fragilità agli urti meccanici (reti strascicanti, ancore di imbarcazioni, ecc.) e quindi idonea soprattutto in aree protette. Infine è da considerare che la realizzazione di poche strutture di grandi dimensioni in aree molto vaste, come quella di riferimento, hanno dimostrato di permettere solo l'attivazione di hot-spot di biodiversità, incapaci però di supportare un pieno e veloce ripristino dell'intero areale.

Sulla base di queste considerazioni e della volontà di utilizzare materiali naturali, l'intervento, che si svilupperà come detto nell'area riportata in giallo nella mappa riportata in chiusura di documento, vuole posizionare in mare strutture di ripopolamento realizzate in marmo di madre cava e composte da 3-5 blocchi di 3-6 tonnellate ciascuno, disposti a distanza ravvicinata.

Una porzione dei marmorei sarà preventivamente oggetto di interventi di scultura estemporanea da parte di artisti affermati e/o di studenti delle accademie d'arte nell'ambito di eventi pubblici e simposi da realizzare con ampia copertura mediatica ed in collaborazione con le Pro-loco di Talamone ed Alberese. Alcuni dei blocchi scolpiti saranno utilizzati pro-tempore come *totem* per la pubblicizzazione del progetto in punti di particolare passaggio turistico.

#### *Giardino dell'arte*

A completamento dell'intervento di ripopolamento, con l'intento di portare idealmente fino a terra, o meglio con l'intento di creare un percorso ideale che conduca verso il mare, a guardare e proteggere il mare dall'interno, il Progetto 'La Casa dei Pesci' vuole creare dei 'luoghi di accesso' simbolici, di grande valore artistico in perfetta sintonia con il paesaggio, affidandone la realizzazione ad artisti molto conosciuti, anche a livello internazionale.

L'intervento presuppone tre ambiti (eventualmente incrementabili): Talamone, Marina di Alberese e Castiglione della Pescaia, nei quali realizzare - nell'ambito della zona balneare - orientativamente una terna di sculture, una a riva, una a filo del mare a 20-30 metri dalla battigia e una terza, o un gruppo, sul fondo marino a 50-100 metri dalla riva.

Queste realizzazioni formeranno il primo giardino dell'arte marino d'Italia che si prefigura sarà elemento di attrazione per un turismo culturale evoluto.

#### *Cultura ambientale*

Il Progetto 'La Casa dei Pesci', infine, vuole realizzare un intervento duraturo di guida del turista per una fruizione più responsabile dell'ambiente marino.

In tale prospettiva si vuole realizzare, grazie alle competenze naturalistiche delle Associazioni coinvolte e seguendo logiche di edutainment, sia pannelli didattici da collocare all'ingresso delle zone di balneazione, illustrativi della flora e fauna caratteristiche dello specifico biotopo dell'area, sia percorsi didattici sottomarini idonei a supportare il bagnante in un'attività di 'snorkeling' istruito.

Per altro, fin dal primo momento si è evidenziata la necessità di una fase preliminare da dedicare alla diffusione del progetto ed alla creazione delle disponibilità finanziarie, la quale esprime una dimensione ed una valenza almeno pari a quelle delle fasi attuative destinate ai tre suddetti scopi finali. Essa, in particolare, necessita di attuare molti percorsi paralleli, capaci di coinvolgere target diversi di sostenitori, sviluppando profili specifici di comunicazione.

In questa linea, oltre al 'proselitismo' attuato dai testimonial del Progetto (in particolare Paolo Fanciulli e gli artisti), direttamente e tramite i media, ed al continuativo sforzo di identificazione di potenziali *sponsor* di peso rilevante, sembra indispensabile integrare le attività specifiche curando la 'spettacolarizzazione' delle fasi di intervento, anche attivando percorsi originali. Per questo sono stati accolti molti degli spunti e delle opportunità offerte dalla rete di sostenitori che si è creata intorno al Progetto.

Di seguito si da menzione dei percorsi attivabili nei comuni interessati al progetto o altrove - per esempio nelle potenziali città di origine dei flussi turistici (Roma, Milano, ecc.):

- A. *Scultura estemporanea dei blocchi di ripopolamento*: una porzione dei blocchi, collocata presso strutture ricettive o in luoghi pubblici, potrà preventivamente essere oggetto di interventi di scultura estemporanea da parte di artisti o studenti delle accademie d'arte nell'ambito di eventi pubblici o simposi da realizzare con ampio pubblico, da informare e sollecitare alla 'liberalità' offrendo oggetti ricordo (p.es. magliette della Associazione). Alcuni dei blocchi scolpiti saranno poi utilizzati pro-tempore come totem per la pubblicizzazione del progetto in punti di particolare passaggio turistico.
- B. *'Adozione'/'Dedica' del blocco di ripopolamento*: i blocchi possono essere offerti in 'adozione'/'dedica', ovvero personalizzati con l'incisione di un nome o di una dedica, a fronte di liberalità di un certo livello.
- C. *'Bozzetti' degli artisti del 'Giardino dell'arte'*: messa all'asta di bozzetti sviluppati dagli artisti coinvolti nella realizzazione delle opere del 'Giardino dell'arte'.
- D. *Eventi artistici estemporanei*: performance di artisti (arte-spettacolo: disegno con il vino, poesia improvvisata, scultura estemporanea su legno, ecc.) dedicate ad attrarre pubblico, da informare e sollecitare alla 'liberalità' offrendo oggetti d'arte (sia quelli di cui al punto F. sia quelli prodotti all'impronta dall'artista) e/o oggetti ricordo (v. G.).
- E. *Cene/eventi di sensibilizzazione*: da realizzare ovunque vi sia l'opportunità e per target diversi di potenziali sostenitori, con la presenza di testimonial del Progetto (Paolo Fanciulli, artisti, ecc.).

- F. *Realizzazioni artistiche da collezione*: piccole serie di oggetti d'arte da offrire, a seconda del valore intrinseco, sia (oggetti d'arte, gioielli) in maniera mirata a fronte di liberalità di medio-alto livello.
- G. *Oggettistica ricordo*: tipo magliette, portachiavi, ecc. da lasciare a fronte di liberalità, sia nell'ambito di eventi, sia nell'ambito delle strutture ricettive locali.
- H. *Scuole*: coinvolgimento di scuole (licei d'arte, accademie d'arte, istituto professionali marino, ecc.) e studenti nei percorsi di sviluppo del progetto.

I punti di cui sopra sono collocabili per lo più in relazione con i percorsi progettuali precedentemente identificati, i restanti vengono a formare una sorta di percorso collaterale finalizzato al finanziamento, come evidenziato alla pagina successiva.

Questo permette anche di renderne coerenti i processi di attuazione e di identificare e ripartire le responsabilità operative, pur mantenendo adeguati livelli di connessione all'interno del progetto. Il Progetto 'La Casa dei Pesci' può ulteriormente contribuire alla valorizzazione, comunicazione e promozione del territorio della Maremma, attraverso un programma di divulgazione e di iniziative nelle principali città italiane ed eventualmente anche europee.

Queste iniziative possono essere costituite dallo sviluppo di eventi come quelli sopra descritti, in abbinamento con degustazioni dei prodotti tipici enogastronomici della Maremma e con la presentazione delle peculiarità del territorio maremmano. Questi eventi, alcuni dei quali già vengono organizzati come iniziative spontanee di associazioni, artisti o GAS locali, potrebbero essere organizzati ad hoc e, se opportunamente coordinati e supportati dagli enti preposti, possono costituire un vero e proprio *road show* italiano e/o europeo della Maremma, capace di sfruttare il forte impatto emotivo che il Progetto è in grado di trasferire, risultando un fortissimo attrattore di attenzione mediatica e di interesse per il pubblico.

La gestione di questi eventi deve ovviamente basarsi sulla collaborazione con gli enti di promozione, i consorzi dei produttori locali ed i principali fornitori di servizi turistici del territorio.

## 5. COSTI DELL'INTERVENTO

Il Progetto 'La Casa dei Pesci' si propone come un intervento da sviluppare in porzioni successive, in funzione non solo della capacità di finanziamento, ma anche ai tempi di realizzazione dei manufatti artistici ed allo scopo di prolungare per diversi anni (3-5) l'interesse mediatico sul territorio.

Da un punto di vista economico le tre diverse linee di intervento hanno dimensioni molto diverse, ciascuna modulabile in relazione alla variabilità d'ampiezza che si potrà raggiungere; in questa linea, sembra più opportuno definire prima dei valori unitari di costo e poi una dimensione minima/massima di ciascun intervento:

### *Ripopolamento ittico*

Premessa la disponibilità, grazie alla generosità delle Cave Michelangelo, di 100 blocchi di marmo di scarto destinati all'uso industriale (macinazione, ecc.), sebbene siano insufficienti per l'intero intervento, in prima ipotesi il materiale non si considera un costo, rimanendo a carico dell'intervento la movimentazione e la posa in opera.

Movimentazione e posa in opera, valore unitario per blocco da 6-10 t.      1.000-1.250 €

Il numero di blocchi per la copertura completa dell'area identificata (in giallo nella mappa in allegato) è stimata di 120-160.

Totale: 120.000-200.000€

*Giardino dell'arte*

Premessa la disponibilità di artisti che rendano gratuitamente la loro arte e la disponibilità dei materiali, si deve comunque stimare un compenso per l'attività di realizzazione dell'opera affidata ad artigiani specializzati, e per la messa in opera.

Realizzazione di ciascuna opera e messa a dimora 15.000-40.000 €

Le opere previste per ogni sito sono nel numero di 3.

Totale: 45.000-120.000€

#### *Cultura ambientale*

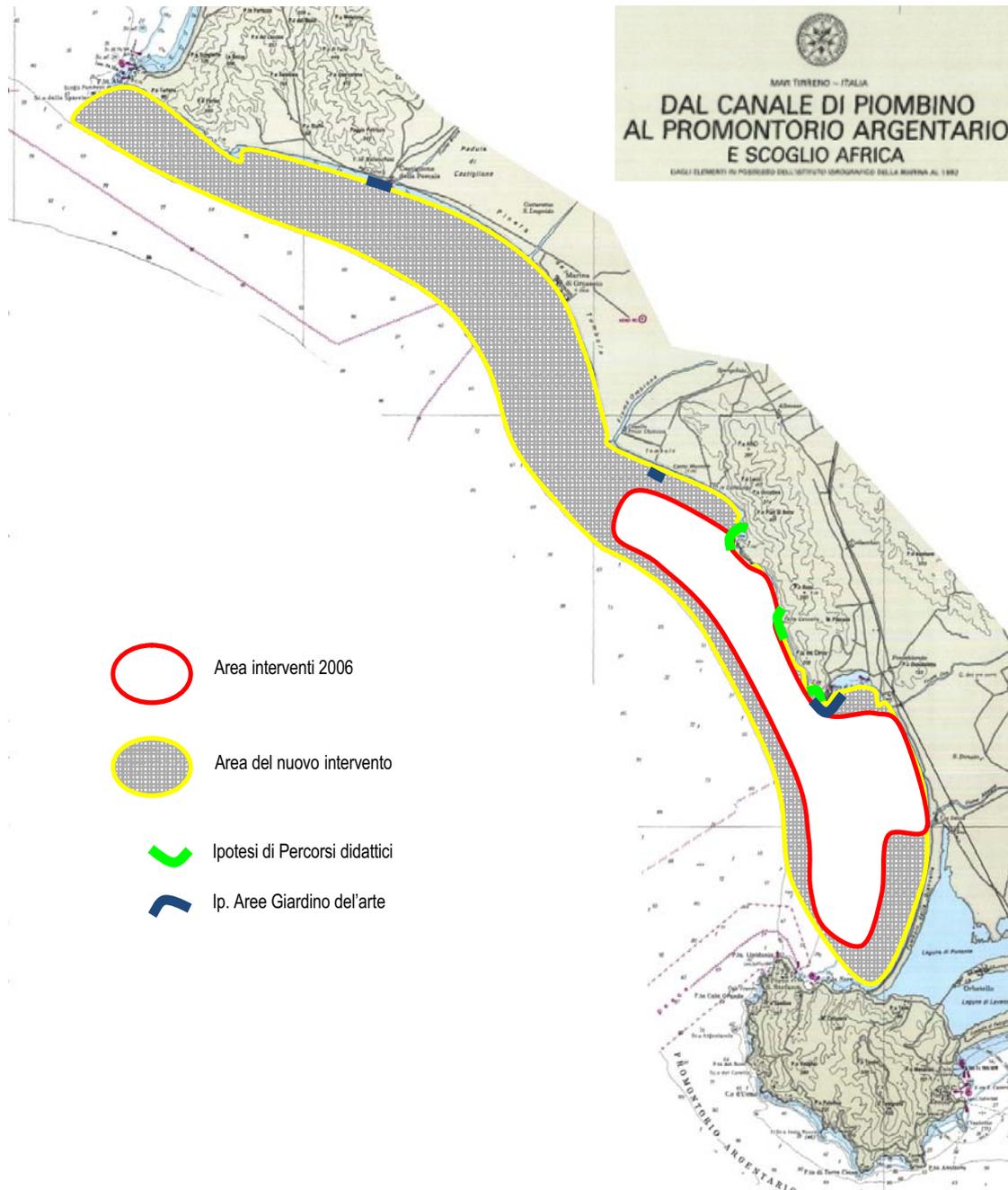
Per ciascun percorso didattico la realizzazione del materiale di supporto e la sua messa in opera è stimato in 5.000-8.000 €

Il numero di interventi è di 3-5

Totale: 15.000-40.000 €

In sintesi, la stima completa dell'intervento è di 180.000-360.000 €, realizzabile in 3-5 anni.

## Mappa di massima degli interventi



Associazione 'Comitato per la Casa dei Pesci' ONLUS

c/o Centro visite del Parco della Maremma

Via del Bersagliere 7/9, 58100 Alberese (Grosseto)

[lacasadeipesci@gmail.com](mailto:lacasadeipesci@gmail.com) • [www.lacasadeipesci.org](http://www.lacasadeipesci.org)

**CONSIGLIO REGIONALE**  
**UFFICIO DI PRESIDENZA**  
**- Deliberazioni**

DELIBERAZIONE 25 luglio 2013, n. 74

**Legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) e legge regionale 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale).**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Viste le norme che definiscono le competenze dell'Ufficio di presidenza ed in particolare:

- l'articolo 15 dello Statuto;
- la legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 11 del regolamento 27 gennaio 2010, n. 12 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);
- l'articolo 2 del Regolamento interno 24 aprile 2013, n. 20 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità RIAC);

Visto la legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale)

in particolare:

- l'articolo 1, comma 1, lettera c) spese per contribuire ad iniziative promosse da soggetti esterni, ritenute particolarmente rilevanti e corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio per le loro caratteristiche di promozione sociale, economica, culturale e sportiva, attraverso la messa a disposizione gratuita di strutture, servizi o mezzi di pertinenza del Consiglio oppure attraverso contributi finanziari;

Visto l'articolo 6, comma 4, della l.r. 23 febbraio 2010, n. 15 (Norme sulle sponsorizzazioni e sul marchio del Consiglio regionale), che prevede la concessione a titolo gratuito del marchio del Consiglio per iniziative di enti pubblici, ovvero ad attività o iniziative a carattere culturale, sociale o di pubblica utilità di enti morali o associazioni culturali o di volontariato riconosciute dall'Ufficio di presidenza particolarmente meritevoli di essere contraddistinte anche dal marchio del Consiglio regionale;

Vista la delibera Ufficio di presidenza 16 maggio 2013, n. 51 (Disciplina dei criteri e delle modalità di concessione di contributi);

Viste le richieste di contributo avanzate, ai sensi della l.r. 4/2009, articolo 1, comma 1, lettera c) dai seguenti soggetti:

- Associazione Sportivo Dilettantistica "L'Unicorno"

(Lucca), per l'organizzazione dell'iniziativa "Una Carovana speciale", percorso trekking da Lucca a Camaione, dal 5 al 7 luglio 2013, lungo una parte della via Francigena; il progetto, che coinvolge anche persone diversamente abili, ha lo scopo di creare un momento di vita collettiva all'insegna dello sport, della condivisione e del rispetto della natura, ripercorrendo un'antica via di comunicazione e di pellegrinaggio;

- Centro Studi G. Donati (Pistoia), per l'organizzazione della giornata della pace, Cultura e solidarietà; l'iniziativa, giunta alla 31<sup>a</sup> edizione, è un contenitore culturale all'interno della quale si svolge la giornata conclusiva del Premio di Letteratura titolato a Giorgio La Pira;

- Fondazione Galligani onlus (Chiesina Uzzanese), per l'organizzazione della Corsa podistica "Strachiesina 2013"; è una corsa non competitiva aperta a tutta la cittadinanza e rientra nel contesto della "settimana chiesinese", contenitore di eventi sportivi e culturali che promuovono la cultura, l'aggregazione sociale e la riscoperta del territorio;

Viste le richieste di stampa avanzate, ai sensi della l.r. 4/2009, articolo 1, comma 1, lettera c), dai seguenti soggetti:

- Coordinamento Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie della Toscana (Firenze), per la stampa di 400 copie degli atti del 2° corso di aggiornamento professionale per le segreterie dei Collegi sindacali; il corso si è svolto il 4 giugno 2013 presso la Sala Affreschi del Consiglio regionale;

- Comune di Greve in Chianti, per la stampa di n. 2.000,00 opuscoli per centri estivi (già espresso orientamento favorevole nella seduta del 21 maggio 2013);

- Centro Lunigianese di Studi Giuridici (Pontremoli), per la stampa di n. 100 locandine A3 e n. 500 brochures in occasione della presentazione del libro "Il colore del vetro" di Francesco Caringella, magistrato di lungo corso ed apprezzato scrittore, autore di numerosi testi giuridici e pubblicazioni;

- Associazione Valdambra (Montalto Castelnuovo Berardenga - SI), per la stampa di n. 500 copie del volume di Sergio Cerri Vestri "Come eravamo. Interviste in Valdambra"; il volume ha la finalità di documentare e trasmettere la memoria storica della cultura e dell'identità locale;

- Istituto Superiore Aggiornamento Culturale "Mircea Eliade" (Firenze), per la stampa di n. 500 copie di un volume sulla figura di Vittorio Vettori, scrittore, poeta, filosofo, critico letterario toscano;

Viste le richieste di utilizzo del marchio del Consiglio regionale avanzate, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 23 febbraio 2010, n. 15, dai seguenti soggetti:

- artista Giuseppe Ciccia - per l'inserimento da inserire sul materiale pubblicitario e promozionale inerente la

mostra antologica “Memoria e divenire”, che si terrà a Palazzo Panciatichi dal 1° al 31 ottobre 2013;

- Studio Aldo Lanciano (Milano), da inserire sul catalogo della mostra di opere d'arte che l'artista Aldo Lanciano terrà nelle sale di Palazzo Panciatichi nel prossimo mese di ottobre;

Valutato che le sopraindicate iniziative sono corrispondenti alle finalità istituzionali del Consiglio regionale per le loro caratteristiche di alta promozione culturale, sociale e sportiva e ritenute meritevoli di sostegno;

Ritenuto, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) di concedere:

- all'Associazione Sportivo Dilettantistica “L'Unicorno” (Lucca), un contributo di euro 1.500,00 per l'organizzazione dell'iniziativa “Una Carovana speciale”, percorso trekking da Lucca a Camaione, dal 5 al 7 luglio 2013, lungo una parte della via Francigena;

- al Centro Studi G. Donati (Pistoia), un contributo di euro 2.000,00 per l'organizzazione della Giornata della pace, Cultura e solidarietà;

- alla Fondazione Galligani onlus (Chiesina Uzzanese), un contributo di euro 500,00 per l'organizzazione della Corsa podistica “Strachiesina 2013”;

Ritenuto altresì, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale) di concedere:

- al Coordinamento Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie della Toscana (Firenze), la stampa presso la tipografia del Consiglio regionale di n. 300 copie degli atti del 2° corso di aggiornamento professionale per le segreterie dei Collegi sindacali, per un costo complessivo di euro 2.079,00;

- al Comune di Greve in Chianti, la stampa presso la tipografia del Consiglio regionale di n. 2.000,00 opuscoli per centri estivi, per un costo complessivo di euro 800,00;

- al Centro Lunigianese di Studi Giuridici (Pontremoli), la stampa presso la tipografia del Consiglio regionale di n. 100 locandine A3 e n. 500 brochures in occasione della presentazione del libro “Il colore del vetro” di Francesco Caringella, per un costo complessivo di euro 88,00;

- all'Associazione Valdambra (Montalto Castelnuovo Berardenga - SI), la stampa presso la tipografia del Consiglio regionale di n. 500 copie del volume di Sergio Cerri Vestri “Come eravamo. Interviste in Valdambra”, con inserimento nella collana Edizioni dell'Assemblea, per un costo complessivo di euro 1.235,00;

- all'Istituto Superiore Aggiornamento Culturale “Mircea Eliade” (Firenze), la stampa presso la tipografia del Consiglio regionale di n. 500 copie di un volume

sulla figura di Vittorio Vettori, per un costo complessivo di euro 895,00;

Ritenuto, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della l.r. 23 febbraio 2010, n. 15, di autorizzare l'utilizzo del marchio del Consiglio regionale:

- all'artista Giuseppe Ciccia - per l'inserimento sul materiale pubblicitario e promozionale inerente la mostra antologica “Memoria e divenire”, che si terrà a Palazzo Panciatichi dal 1° al 31 ottobre 2013;

- allo Studio Aldo Lanciano (Milano) - per l'inserimento sul catalogo della mostra di opere d'arte che l'artista terrà nelle sale di Palazzo Panciatichi del prossimo mese di ottobre;

Ritenuto, infine, con il presente atto di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all'assunzione dei necessari adempimenti amministrativi;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di concedere, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale):

- all'Associazione Sportivo Dilettantistica “L'Unicorno” (Lucca), un contributo di euro 1.500,00 per l'organizzazione dell'iniziativa “Una Carovana speciale”, percorso trekking da Lucca a Camaione, dal 5 al 7 luglio 2013, lungo una parte della via Francigena;

- al Centro Studi G. Donati (Pistoia), un contributo di euro 2.000,00 per l'organizzazione della Giornata della pace, Cultura e solidarietà;

- alla Fondazione Galligani onlus (Chiesina Uzzanese), un contributo di euro 500,00 per l'organizzazione della Corsa podistica “Strachiesina 2013”;

2. di concedere ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera c) della legge regionale 4 febbraio 2009, n. 4 (Spese di rappresentanza del Consiglio regionale):

- al Coordinamento Collegi Sindacali delle Aziende Sanitarie della Toscana (Firenze), la stampa presso la tipografia del Consiglio regionale di n. 300 copie degli atti del 2° corso di aggiornamento professionale per le segreterie dei Collegi sindacali, per un costo complessivo di euro 2.079,00;

- al Comune di Greve in Chianti, la stampa presso la tipografia del Consiglio regionale di n. 2.000,00 opuscoli per centri estivi, per un costo complessivo di euro 800,00;

- al Centro Lunigianese di Studi Giuridici (Pontremoli), la stampa presso la tipografia del Consiglio regionale di n. 100 locandine A3 e n. 500 brochures in occasione della

presentazione del libro “Il colore del vetro” di Francesco Caringella, per un costo complessivo di euro 88,00;

- all’Associazione Valdambra (Montalto Castelnuovo Berardenga - SI), la stampa presso la tipografia del Consiglio regionale di n. 500 copie del volume di Sergio Cerri Vestri “Come eravamo. Interviste in Valdambra”, con inserimento nella collana Edizioni dell’Assemblea, per un costo complessivo di euro 1.235,00;

- all’Istituto Superiore Aggiornamento Culturale “Mircea Eliade”(Firenze), la stampa presso la tipografia del Consiglio regionale di n. 500 copie di un volume sulla figura di Vittorio Vettori, per un costo complessivo di euro 895,00

3. di autorizzare, ai sensi dell’articolo 6, comma 4, della l.r. 23 febbraio 2010, n. 15, l’utilizzo del marchio del Consiglio regionale:

- all’artista Giuseppe Ciccia-per l’inserimento sul materiale pubblicitario e promozionale inerente la mostra antologica “Memoria e divenire”, che si terrà a Palazzo Panciaticchi dal 1° al 31 ottobre 2013;

- allo Studio Aldo Lanciano (Milano) - per l’inserimento sul catalogo della mostra di opere d’arte che l’artista Aldo Lanciano terrà nelle sale di Palazzo Panciaticchi del prossimo mese di ottobre;

4. di incaricare i dirigenti dei competenti settori di dare attuazione alla presente deliberazione procedendo all’assunzione dei necessari adempimenti amministrativi.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell’articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell’articolo 18, comma 2, della medesima l.r. 23/2007 (PBURT II/BD).

*Il Presidente*  
Alberto Monaci

*Il Segretario*  
Alberto Chellini

---



---

## **GIUNTA REGIONALE**

### **- Dirigenza-Decreti**

#### **Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze**

DECRETO 31 luglio 2013, n. 3078  
certificato il 01-08-2013

**Sostituzione rappresentante regionale all’interno della Commissione Tecnica Centrale delle razze bovine.**

## **IL DIRETTORE GENERALE**

Visto il decreto del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali del 27 aprile 1994 con il quale è stato approvato il nuovo Disciplinare del Libro genealogico delle razze bovine italiane da carne;

Visto in specie l’art. 4 del suddetto Disciplinare che istituisce la Commissione Tecnica Centrale del Libro genealogico nazionale delle razze bovine italiane da carne, il cui mandato ha durata triennale e che è composta, tra gli altri, da tre funzionari tecnici, rappresentanti delle tre Regioni con la più elevata consistenza totale di capi iscritti al Libro, nominati dai rispettivi Assessorati regionali all’Agricoltura;

Richiamato il proprio precedente decreto n. 63 del 29 aprile 2010 con il quale è stato nominato il rappresentante della Regione Toscana nella Commissione Tecnica Centrale del Libro Genealogico Nazionale delle razze bovine italiane da carne nella persona del dirigente regionale dott. Claudio Del Re;

Visto il DPGR n. 46/2013 col quale il Dott. Claudio Del Re è stato nominato Direttore dell’Ente Terre Regionali Toscane;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) ed in particolare l’art. 34, comma 3 bis - così come modificato dalla legge regionale 18 giugno 2012, n. 29 (Legge di manutenzione dell’ordinamento regionale 2012) ai sensi del quale spetta ai Direttori Generali competenti per materia la designazione di dipendenti regionali in qualità di esperti all’interno di commissioni, comitati e organismi esterni di natura prettamente tecnica, in cui si esprimono le competenze della struttura di appartenenza;

Vista la disponibilità del dipendente Piero Giovannelli, assegnato al Settore “Programmazione Agricola-Forestale, Zootecnia, Sistemi Informativi, Promozione e Comunicazione in Agricoltura” della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle competenze, a sostituire il dott. Claudio Del Re, già designato a far parte della commissione ed in seguito cessato in conseguenza della sua nomina, con DPGR n. 46/2013, a Direttore dell’Ente Terre Regionali Toscane;

Vista l’attestazione n. 39 del 27.06.2013 d’iscrizione al registro di cui all’articolo 36 del D.P.G.R. n. 33/R/2010 e di rispetto del limite dei compensi, attestazione rilasciata ai sensi dell’articolo 35, comma 4 dello stesso D.P.G.R.,

Preso atto della dichiarazione, resa ai sensi dell’art.

47 D.P.R. 445/2000, con le quali il soggetto in questione, oltre ad accettare l'incarico, attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

#### DECRETA

1) Il dipendente Piero Giovannelli, assegnato al Settore "Programmazione Agricola-Forestale, Zootecnica, Sistemi Informativi, Promozione e Comunicazione in Agricoltura" della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle competenze, è designato quale funzionario tecnico della Regione Toscana esperto in ippicoltura nella Commissione tecnica centrale del Libro genealogico delle razze bovine italiane da carne, ai sensi dell'art. 4 del Disciplinare del suddetto Libro genealogico approvato con decreto Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali del 27 aprile 1994, in sostituzione del Dott. Claudio Del Re, cessato dal predetto incarico.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi della legge regionale del 23 aprile 2007 n. 23 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)".

*Il Direttore Generale*  
Alessandro Cavalieri

#### **Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze**

DECRETO 1 agosto 2013, n. 3079  
certificato il 01-08-2013

**Designazione del Dott. Gabriele Grondoni quale rappresentante della Regione Toscana nel Comitato Tecnico Nazionale per il sistema di certificazione delle competenze.**

#### IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'art. 3, comma 5 del D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13, che istituisce il Comitato Tecnico Nazionale per il sistema di certificazione delle competenze, col compito di proporre apposite linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici;

Considerato che all'interno dell'Organismo è prevista la presenza di un rappresentante per ciascuna regione interessata e di un suo membro supplente,

Vista la Nota del 27.07.2013 Prot. 40/0025145/MA005. A001, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro con la quale si richiede all'amministrazione di voler provvedere alla segnalazione di un rappresentante regionale e di un suo supplente;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) ed in particolare l'art. 34, comma 3bis - così come modificato dalla legge regionale 18 giugno 2012, n. 29 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012) ai sensi del quale spetta ai Direttori Generali competenti per materia la designazione di dipendenti regionali in qualità di esperti all'interno di commissioni, comitati e organismi esterni di natura prettamente tecnica, in cui si esprimono le competenze della struttura di appartenenza;

Ritenuto di proporre per l'incarico in questione, il nominativo del dipendente in servizio presso la medesima Direzione generale:

- Gabriele Grondoni, Dirigente del Settore Formazione ed Orientamento, in qualità di rappresentante effettivo;

Preso atto che per la partecipazione ai lavori del predetto Comitato non è previsto alcun compenso;

Vista l'attestazione n. 45 del 30 Luglio 2013 di iscrizione al registro e di rispetto del limite dei compensi, rilasciate ai sensi del D.P.G.R. n. 33/R/2010 dal responsabile del settore "Organizzazione, reclutamento, assistenza normativa" della Direzione generale "Organizzazione e risorse":

Preso atto della dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, con le quali il soggetto in questione, oltre ad accettare l'incarico, attesta di non trovarsi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 7 del D. Lgs. 31 Dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);

#### DECRETA

Di designare, per le motivazioni espresse in premessa, il sottoindicato dipendente regionale in servizio presso la Direzione generale "Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze", quali rappresentanti della

Regione Toscana nel Comitato Tecnico Nazionale per il sistema di certificazione delle competenze;

- Gabriele Grondoni, Dirigente del Settore Formazione ed Orientamento, in qualità di rappresentante effettivo;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi della legge regionale del 23 aprile 2007 n. 23 “Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)”.

*Il Direttore Generale*  
Alessandro Cavalieri

### **Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici**

DECRETO 1 agosto 2013, n. 3109  
certificato il 02-08-2013

#### **Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici/Assetto Organizzativo.**

#### IL DIRETTORE GENERALE

Visto quanto disposto dalla legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e, in particolare, dall’articolo 7 inerente le competenze del Direttore generale;

Vista la Delibera n. 230 del 02/04/2013 con cui viene costituita la Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici;

Visto il Decreto n. 1506 del 30/04/2013 con cui sono stati confermati gli incarichi di Posizione Organizzativa della Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici;

Vista la Delibera n. 405 del 3.06.2013 con la quale si sopprime l’Area di coordinamento “Ambiente, energia e cambiamenti climatici” della Direzione Generale Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici, riconducendo le relative funzioni, e contestualmente le strutture dirigenziali, insieme a relativo personale assegnato e posizioni organizzative con relativi incaricati, alle competenze presidiate dalla medesima Direzione Generale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 105 del 03/06/2013 con il quale al sottoscritto è stato

conferito l’incarico di Direttore generale della Direzione generale Politiche ambientali, energia e cambiamenti climatici;

Visto l’art. 17, comma 2, della già richiamata L.R. n. 1/2009;

Ritenuto di confermare l’assetto organizzativo delle strutture a responsabilità dirigenziale della D.G. “Politiche Ambientali, energia e cambiamenti climatici” e i relativi incarichi dirigenziali vigenti, come riportato nell’allegato A al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l’accordo relativo alla “Definizione di responsabilità, ruolo e funzioni degli incaricati di posizione organizzativa in Regione Toscana” sottoscritto in data 2 febbraio 2005, in particolare il punto 5 dove tra l’altro si prevede, a seguito della verifica della rispondenza della declaratoria della P.O. alla sfera di competenze effettive della struttura, la possibilità di procedere ad eventuali conseguenti modifiche, specificando che tale intervento possa effettuarsi anche a seguito di modifiche organizzative o di attribuzione di nuove funzioni;

Considerato che la costituzione della nuova Direzione Generale rende necessario l’adeguamento, della denominazione e della declaratoria delle Posizioni Organizzative “Programmazione, gestione e monitoraggio risorse in materia di prevenzione integrata inquinamenti” e “Processi della programmazione regionale, gestione risorse comunitarie, gestione contabile e finanziaria”, direttamente afferenti alla Direzione, nonché della Posizione Organizzativa “Quadri Conoscitivi per la comunicazione e programmazione integrata”, conseguentemente alla relativa allocazione, in virtù di quanto disposto con decreto n. 1301 del 05/04/2013, all’interno del Settore “Tutela e valorizzazione delle Risorse Ambientali”, come specificato nel già richiamato allegato A, confermandone la responsabilità ai dipendenti attualmente incaricati fino alla scadenza di cui alla decisione G.R. n. 27 del 29/04/2013 e relativo decreto attuativo n. 1506 del 30/04/2013;

Ritenuto di confermare il restante assetto delle posizioni organizzative della Direzione Generale, ed i relativi incarichi attualmente vigenti, di cui al citato decreto n. 1506/2013;

Per le motivazioni sopra espresse

DECRETA

1. di definire l’assetto organizzativo delle strutture a responsabilità dirigenziale della Direzione generale Politiche Ambientali, energia e cambiamenti climatici

per le motivazioni espresse in premessa, così come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di confermare gli incarichi dirigenziali attualmente vigenti presso la D.G. Politiche Ambientali, Energia e Cambiamenti Climatici, come riportato nell'allegato A di cui al punto 1;

3. di ridefinire la denominazione e la declaratoria delle Posizioni Organizzative "Programmazione, gestione e monitoraggio risorse in materia di prevenzione integrata inquinamenti" e "Processi della programmazione regionale, gestione risorse comunitarie, gestione contabile e finanziaria", direttamente afferenti alla Direzione Generale, e della Posizione Organizzativa "Quadri Conoscitivi per la comunicazione e programmazione integrata", afferente il Settore "Tutela e valorizzazione delle Risorse Ambientali", come specificato nel già richiamato allegato A di cui al punto 1, confermandone la responsabilità ai dipendenti attualmente incaricati fino alla scadenza di

cui alla decisione G.R. n. 27 del 29/04/2013 e relativo decreto attuativo n. 1506 del 30/04/2013;

4. di confermare l'assetto, ed i relativi incarichi, delle restanti posizioni organizzative della Direzione Generale, secondo quanto definito nell'allegato A al citato decreto n. 1506/2013;

5. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data di adozione del medesimo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'articolo 5, comma 1 lett. e) della L.R. 23/2007 sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Edo Bernini

SEGUE ALLEGATO

## ALLEGATO A – ASSETTO ORGANIZZATIVO DIREZIONE GENERALE POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

### Capo I – Settori afferenti la Direzione Generale – Conferma incarichi dirigenziali

Aspetto organizzativo
<p><b>AUTORITA' DI VIGILANZA SULLE ATTIVITA' MINERARIE</b>            Competenze: VIGILANZA SU ATTIVITA' MINERARIE E GEOTERMICHE; SICUREZZA IN AMBITO MINERARIO E GEOTERMICO; VERIFICHE ISPETTIVE. PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI COMPETENZA DEGLI ORGANI DI DIREZIONE POLITICA, NONCHE' PREDISPOSIZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA', DEI PIANI E PROGRAMMI, DEI PROGETTI E DEI PROCEDIMENTI INERENTI IL COMPLESSO OMOGENEO DI MATERIE DI CUI SOPRA E DI QUELLE AD ESSE ATTINENTI O RICONDUCEBILI. RAPPORTI CON MINISTERI ED ORGANISMI NAZIONALI, NONCHE' RACCORDO CON ENTI LOCALI ED ENTI STRUMENTALI REGIONALI PER UN EFFICACE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SOPRA RIPORTATE.            Responsabile: <b>Luigi PALDINO</b></p>
<p><b>ENERGIA, TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA E DALL'INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO E ACUSTICO</b>            Competenze: PRODUZIONE, TRASPORTO, DISTRIBUZIONE, CONSUMO DI ENERGIA; EFFICIENZA ENERGETICA E FONTI RINNOVABILI ED IDROGENO; TUTELA DALL'INQUINAMENTO ELETTRICO, MAGNETICO, ELETTROMAGNETICO E RADIOATTIVITA' AMBIENTALE; TUTELA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO; QUALITA' DELL'ARIA E TUTELA DALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO; RISCHI DI INCIDENTI DA ATTIVITA' INDUSTRIALI; FONDI COMUNITARI; PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI COMPETENZA DEGLI ORGANI DI DIREZIONE POLITICA, NONCHE' PREDISPOSIZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA', DEI PIANI E PROGRAMMI, DEI PROGETTI E DEI PROCEDIMENTI INERENTI IL COMPLESSO OMOGENEO DI MATERIE DI CUI SOPRA E DI QUELLE AD ESSE ATTINENTI O RICONDUCEBILI. RAPPORTI CON I MINISTERI ED ORGANI NAZIONALI, NONCHE' RACCORDO CON ENTI LOCALI ED ENTI STRUMENTALI REGIONALI PER UN EFFICACE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SOPRA RIPORTATE            Responsabile: <b>Aldo IANNIELLO</b></p>
<p><b>PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO</b>            Competenze: PREVENZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO. DEFINIZIONE DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE ED INDIRIZZO. DEFINIZIONE ATTI NECESSARI PER IL RACCORDO CON LE AUTORITA' NAZIONALI E DI DISTRETTO. RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI E CON I SOGGETTI PREPOSTI ALLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI TUTTE LE OPERE IDRAULICHE. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE. ATTRIBUZIONE E MODIFICAZIONE DEI COMPENSORI DI BONIFICA E DEFINIZIONE DEI PROGRAMMI FINANZIARI DI SUPPORTO. DEFINIZIONE DI LINEE GUIDA ED INDIRIZZI TECNICI PER LA REDAZIONE, L'APPROVAZIONE ED IL FINANZIAMENTO DEI PIANI E PROGRAMMI DI BONIFICA IN RACCORDO CON LA PIANIFICAZIONE DI BACINO IDROGRAFICO E DI GESTIONE DEI SERVIZI IDRICI. RACCORDO IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO DELLE ATTIVITA' DEGLI UFFICI TECNICI DEL GENIO CIVILE. SVILUPPO E GESTIONE ANCHE FINANZIARIA DEI DATI GEOLOGICI, REALIZZATI E DIFFUSI DAL SERVIZIO INFORMATIVO TERRITORIALE AMBIENTALE, FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO; RACCORDO CON GLI ALTRI ENTI ISTITUZIONALI INTERESSATI.</p>

Incarico: RESPONSABILE DI SETTORE

Responsabile: **Giovanni MASSINI**

#### **PROTEZIONE E VALORIZZAZIONE FASCIA COSTIERA E DELL'AMBIENTE MARINO**

Competenze: TUTELA, DELLA QUALITA' DELLE ACQUE MARINE E MARINO COSTIERE; TUTELA DALL'EROSIONE COSTIERA. DEFINIZIONE DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE ED INDIRIZZO. COORDINAMENTO SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALL'EROSIONE COSTIERA. DEFINIZIONE ATTI NECESSARI PER IL RACCORDO CON LE AUTORITA' NAZIONALI E DI DISTRETTO. RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE.

Responsabile: **Gilda RUBERTI**

#### **RIFIUTI E BONIFICHE DEI SITI INQUINATI**

Competenze: RIFIUTI E BONIFICA DEI SITI INQUINATI. DEFINIZIONE DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE ED INDIRIZZO. DEFINIZIONE ATTI NECESSARI PER IL RACCORDO CON LE AUTORITA' NAZIONALI. RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI E CON LE AUTORITA' PREPOSTE AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE.

Responsabile: **Renata Laura CASELLI**

#### **TUTELA E GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE**

Competenze: TUTELA DELLA QUALITA' DELLE ACQUE SUPERFICIALI INTERNE E SOTTERRANEE. DEFINIZIONE DEGLI ATTI DI PIANIFICAZIONE, PROGRAMMAZIONE ED INDIRIZZO. DEFINIZIONE ATTI NECESSARI PER IL RACCORDO CON LE AUTORITA' NAZIONALI E DI DISTRETTO. RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI E CON LE AUTORITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE.

Responsabile: **Franco GALLORI**

#### **SERVIZIO IDROLOGICO REGIONALE**

Competenze: RACCOLTA, CERTIFICAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI, IDROGRAFICI, PLUVIOMETRICI, METEOROLOGICI, FREATIMETRICI, MARINI E DEL SUOLO RILEVATI DAI SISTEMI DI MONITORAGGIO REGIONALI. ELABORAZIONE ED EMISSIONE DEL BOLLETTINO METEO REGIONALE DEGLI AVVISI DI CONDIZIONI METEO AVVERSE E AVVISI DI CRITICITA'. COORDINAMENTO, GESTIONE E SVILUPPO DELLE RELATIVE RETI IN TELEMISURA E TRADIZIONALI. GARANZIA DEGLI STANDARD DI QUALITA' DELLE RETI E DEI DATI RILEVATI. GESTIONE E SVILUPPO DEL CENTRO FUNZIONALE E RACCORDO CON LA RETE DEI CENTRI FUNZIONALI REGIONALI E NAZIONALI SVILUPPO DELLE APPLICAZIONI MODELLISTICHE NEL CAMPO IDEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E CLIMATICO. SUPPORTO ALLE STRUTTURE NAZIONALI, REGIONALI E LOCALI PREPOSTE ALLA DIFESA DAI RISCHI NATURALI ED ALLA PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA, NONCHE' ALLE AUTORITA' DI BACINO E ALTRE ISTITUZIONI PER LA PRODUZIONE ED UTILIZZAZIONE DEI DATI. REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA RETE ONDOMETRICA E MAREOGRAFICA REGIONALE.

Responsabile: **Francesca Romana PITTALUGA**

#### **TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI**

Competenze: PARCHI ED AREE NATURALI PROTETTE; AREE MARINE PROTETTE; TUTELA DELLA BIODIVERSITA'; ATTUAZIONE DIRETTIVA HABITAT ED ATTIVITA' CORRELATE; FONDI COMUNITARI. PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI DI COMPETENZA DEGLI ORGANI DI DIREZIONE POLITICA, NONCHE' PREDISPOSIZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DELLE ATTIVITA', DEI PIANI E PROGRAMMI, DEI PROGETTI E DEI PROCEDIMENTI INERENTI IL COMPLESSO OMOGENEO DI MATERIE DI CUI SOPRA E DI QUELLE AD ESSE ATTINENTI O RICONDUCEBILI. RAPPORTI CON MINISTERI ED ORGANISMI NAZIONALI, NONCHE' RACCORDO

CON ENTI LOCALI ED ENTI STRUMENTALI REGIONALI PER UN EFFICACE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SOPRA RIPORTATE

Responsabile: **Paolo MATINA**

**UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA FIRENZE, AREZZO, PRATO, PISTOIA. PREVENZIONE SISMICA.**

Competenze: COLLABORAZIONE PER LE ATTIVITA' DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE DEL TERRITORIO (PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO; RISORSE IDRICHE; RIFIUTI E BONIFICHE SITI INQUINATI; OGNI ALTRA ATTIVITA' CONNESSA ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE). GESTIONE TECNICA E VERIFICA DI EFFICACIA DEI PROGRAMMI REGIONALI DI INTERVENTO FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO. QUADRI CONOSCITIVI, PROGRAMMAZIONE E TUTTE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO. ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA E DI CONTROLLO DELLE INDAGINI GEOLOGICHE RELATIVE AGLI STRUMENTI URBANISTICI. SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE ED ALLE ATTIVITA' TECNICHE DELLA DIREZIONE E DELLE ALTRE DIREZIONI GENERALI DI COMPETENZA REGIONALE. PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DELLE OPERE DEFINITE DI INTERESSE REGIONALE. CLASSIFICAZIONE, AUTORIZZAZIONE E OMOLOGAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE E RELATIVE INTERFERENZE. CONTROLLO DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA NELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA MOLTO ELEVATA. GESTIONE E COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI DI MITIGAZIONE RESESI NECESSARI A SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DI GRANDI OPERE. INDAGINI, PER L'INTERO TERRITORIO REGIONALE IN COLLABORAZIONE CON GLI ALTRI UFFICI DEL GENIO CIVILE, SULLA PERICOLOSITA' SISMICA, APPROFONDIMENTI GEOLOGICI E GEOTECNICI PER LA PREVENZIONE DEGLI EFFETTI, PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI ATTIVITA' PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO, TRAMITE IL COORDINAMENTO DELL'AREA DI RIFERIMENTO. GESTIONE DELLE EMERGENZE SISMICHE IN RACCORDO CON LA PROTEZIONE CIVILE E CON GLI ALTRI UFFICI TECNICI DEL GENIO CIVILE.

Responsabile: **Giancarlo FIANCHISTI**

**UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA GROSSETO-SIENA E OPERE MARITTIME**

Competenze: COLLABORAZIONE PER LE ATTIVITA' DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE DEL TERRITORIO (PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO; RISORSE IDRICHE; RIFIUTI E BONIFICHE SITI INQUINATI; OGNI ALTRA ATTIVITA' CONNESSA ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE). GESTIONE TECNICA E VERIFICA DI EFFICACIA DEI PROGRAMMI REGIONALI DI INTERVENTO FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO. QUADRI CONOSCITIVI, PROGRAMMAZIONE E TUTTE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO. ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA E DI CONTROLLO DELLE INDAGINI GEOLOGICHE RELATIVE AGLI STRUMENTI URBANISTICI. SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE ED ALLE ATTIVITA' TECNICHE DELLA DIREZIONE E DELLE ALTRE DIREZIONI GENERALI DI COMPETENZA REGIONALE. PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DELLE OPERE DEFINITE DI INTERESSE REGIONALE. PIANIFICAZIONE DEL BACINO IDROGRAFICO OMBRONE E FIORA, INCLUSA LA SEGRETERIA TECNICA DI BACINO. ATTIVITA' TECNICA DI UFFICIO REGIONALE OPERE MARITTIME E PORTUALI. ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE OPERE PORTUALI AI SENSI DELL'ART. 19, COMMA 2, L.R. N. 23/2012.

Responsabile: **Francesco PISTONE**

**UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI AREA VASTA LIVORNO-LUCCA-PISA**

Competenze: COLLABORAZIONE PER LE ATTIVITA' DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE DEL TERRITORIO (PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO; RISORSE IDRICHE; RIFIUTI E BONIFICHE SITI INQUINATI; OGNI ALTRA ATTIVITA' CONNESSA ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE). GESTIONE TECNICA E VERIFICA DI EFFICACIA DEI PROGRAMMI REGIONALI DI INTERVENTO FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO. QUADRI CONOSCITIVI, PROGRAMMAZIONE E TUTTE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO. ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA E DI CONTROLLO DELLE INDAGINI GEOLOGICHE RELATIVE AGLI STRUMENTI URBANISTICI.

SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE ED ALLE ATTIVITA' TECNICHE DELLA DIREZIONE E DELLE ALTRE DIREZIONI GENERALI DI COMPETENZA REGIONALE. PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DELLE OPERE DEFINITE DI INTERESSE REGIONALE. CLASSIFICAZIONE, AUTORIZZAZIONE E OMOLOGAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE E RELATIVE INTERFERENZE. CONTROLLO DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA NELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA MOLTO ELEVATA. PIANIFICAZIONE E SEGRETERIA TECNICA DEL BACINO IDROGRAFICO TOSCANA COSTA E TOSCANA NORD. ADEMPIMENTI TECNICI E AMMINISTRATIVI DI COMPETENZA REGIONALE RELATIVI ALLA GESTIONE DI SAN ROSSORE.

Responsabile: **Marco TRAMBUSTI**

#### **UFFICIO TECNICO DEL GENIO CIVILE DI MASSA E CARRARA**

Competenze: COLLABORAZIONE PER LE ATTIVITA' DI TUTELA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE DEL TERRITORIO (PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO; RISORSE IDRICHE; RIFIUTI E BONIFICHE SITI INQUINATI; OGNI ALTRA ATTIVITA' CONNESSA ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE). GESTIONE TECNICA E VERIFICA DI EFFICACIA DEI PROGRAMMI REGIONALI DI INTERVENTO FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO. QUADRI CONOSCITIVI, PROGRAMMAZIONE E TUTTE LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO. ATTIVITA' TECNICO AMMINISTRATIVA E DI CONTROLLO DELLE INDAGINI GEOLOGICHE RELATIVE AGLI STRUMENTI URBANISTICI. SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE ED ALLE ATTIVITA' TECNICHE DELLA DIREZIONE E DELLE ALTRE DIREZIONI GENERALI DI COMPETENZA REGIONALE. PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DELLE OPERE DEFINITE DI INTERESSE REGIONALE. CLASSIFICAZIONE, AUTORIZZAZIONE E OMOLOGAZIONE DELLE OPERE IDRAULICHE E RELATIVE INTERFERENZE. CONTROLLO DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA NELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA MOLTO ELEVATA. ATTIVITA' DI SEGRETERIA TECNICA DEL BACINO IDROGRAFICO INTERREGIONALE DEL MAGRA.

Responsabile: **Alessandro FIGNANI**

## **Capo II – Posizioni organizzative**

### **Modifiche alle Posizioni Organizzative**

ATTUALE	NUOVA
<p><b>PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO RISORSE IN MATERIA DI PREVENZIONE INTEGRATA INQUINAMENTI</b></p> <p>Competenze: SUPPORTO TECNICO ED AMMINISTRATIVO ALLE POLITICHE DI PREVENZIONE INTEGRATA DEGLI INQUINAMENTI, PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE DELL'AREA DI COORDINAMENTO. RAPPORTI CON ARPAT.</p> <p>Responsabile: <b>Laura ETRI</b></p>	<p><b>PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E MONITORAGGIO RISORSE IN MATERIA DI AMBIENTE, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI</b></p> <p>Competenze: SUPPORTO TECNICO ED AMMINISTRATIVO ALLE POLITICHE IN MATERIA DI AMBIENTE, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI; PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE RISORSE FINANZIARIE DELLA DIREZIONE GENERALE. RAPPORTI CON ARPAT ED ARRR.</p> <p>Responsabile: <b>Laura ETRI</b></p>

<p><b>PROCESSI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE, GESTIONE RISORSE COMUNITARIE, GESTIONE CONTABILE E FINANZIARIA</b></p> <p>Competenze: ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE NELLE MATERIE DI COMPETENZA DELL'AREA. PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE REGIONALI, STATALI E COMUNITARIE.</p> <p>Responsabile: <b>Valerio TARCHI</b></p>	<p><b>PROCESSI DELLA PROGRAMMAZIONE TECNICA REGIONALE IN MATERIA AMBIENTALE E GESTIONE DEI RISCHI</b></p> <p>Competenze: ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA ATTUAZIONE TECNICA DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE NELLE MATERIE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE E RACCORDO CON GLI UFFICI REGIONALI DEL GENIO CIVILE.</p> <p>Responsabile: <b>Valerio TARCHI</b></p>
<p><b>QUADRI CONOSCITIVI PER LA COMUNICAZIONE E PROGRAMMAZIONE INTEGRATA</b></p> <p>Competenze: ELABORAZIONE, CONCERTAZIONE, REALIZZAZIONE E DIFFUSIONE RELATIVI AI PIANI SETTORIALI TEMATICI DELLA DIREZIONE, OLTRE LA GESTIONE DIRETTA IN ALTA COMPLESSITA' E COMPLETEZZA DEL PIANO DI COMUNICAZIONE GENERALE, DEL PIANO EDITORIALE, DEL PREMIO BIENNALE TOSCANA ECOEFFICIENTE. INTEGRAZIONE E SUPPORTO TRA LE ATTIVITA' DEGLI ASSESSORI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE E LE ALTRE DIREZIONI GENERALI, SOSTEGNO AGLI ISTITUTI DI CONCERTAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE, COORDINAMENTO TAVOLI E GRUPPI DI LAVORO SETTORIALI PER LE ATTIVITA' DI PROMOZIONE CONSEGUENTI. PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI BANDI PERIODICI DI COMPETENZA DELLA D.G., COLLABORAZIONE A BANDI EUROPEI, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE CONSEGUENTI, GARANTENDO ALLE AZIONI UNA CONTINUA ATTIVITA' DI CONSULENZA SPECIALIZZATA.</p> <p>Responsabile: <b>Sergio VENTRELLA</b></p>	<p><b>QUADRI CONOSCITIVI PER LA PROGRAMMAZIONE INTEGRATA</b></p> <p>Competenze: ELABORAZIONE DI QUADRI CONOSCITIVI IN RACCORDO CON IL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE, PARCHI REGIONALI E NAZIONALI, SITI NATURA 2000 E CONSEGUENTE ATTIVITA' DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE, DIFFUSIONE DI BUONE PRATICHE E REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E BANDI SPECIFICI PER LE MATERIE DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE GENERALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI TEMI DELLA BIODIVERSITA' . COLLABORAZIONE A PROGETTI PER LA PARTECIPAZIONE A BANDI EUROPEI O NAZIONALI. COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO TOSCANO CETACEI ANCHE IN SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DEL SANTUARIO PELAGOS.</p> <p>Responsabile: <b>Sergio VENTRELLA</b></p>

**Direzione Generale Organizzazione**

DECRETO 1 agosto 2013, n. 3110  
certificato il 02-08-2013

**Parziale riassetto posizioni organizzative Direzione Generale Organizzazione.**

## IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 7 della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Visto il D.P.G.R. n. 103 del 21/06/2010 con il quale alla sottoscritta, con decorrenza 15 luglio 2010, è stato conferito l'incarico di direttore generale della D.G. Organizzazione e risorse, ridenominata Organizzazione con delibera G.R. n. 332 del 23/04/2012;

Richiamato il proprio decreto n. 5145 del 21/10/2010, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Generale "Organizzazione e risorse";

Richiamato altresì il proprio decreto n. 1796 del 04/05/2012, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato definito l'assetto organizzativo complessivo delle strutture dirigenziali della Direzione Generale Organizzazione;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 602 del 14/06/2010, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale sono state individuate le direzioni generali e le aree di coordinamento e ne sono state definite le relative competenze;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 482 del 25/06/2013 che, in deroga al divieto di conferimento di nuovi incarichi di posizione organizzativa disposto dalla precedente D.G.R. n. 1140/2011, autorizza la Direzione Generale della Presidenza ad indire apposita procedura per l'attribuzione della responsabilità di nove posizioni organizzative al fine di soddisfare le esigenze di rafforzamento funzionale della Sala Operativa Unificata Permanente presidiata dal Settore "Sistema regionale di Protezione civile", procedendo alla contestuale soppressione di un numero di posizioni organizzative vacanti corrispondente alla relativa spesa;

Considerato che nella seduta del Comitato tecnico di direzione del 18 luglio 2013 è stato convenuto di attuare quanto disposto dalla citata delibera n. 482/2013 procedendo, a cura di ciascuna direzione generale, alla soppressione di posizioni organizzative che, in quanto vacanti da tempo, sono valutate non più rispondenti

ad esigenze organizzative e funzionali della struttura operativa regionale;

Valutato che presso la Direzione Generale sono presenti posizioni organizzative vacanti che possono venire soppresse, nello specifico la posizione organizzativa organica "Segreteria direzionale della Direzione Generale Organizzazione" a diretto riferimento della Direzione, la posizione organizzativa organica "Gestione posizione assicurativa" afferente il Settore "Amministrazione del personale" dell'Area di coordinamento "Organizzazione. Personale. Sistemi informativi" e la posizione organizzativa di presidio "Beni di interesse culturale e appartenenti al patrimonio regionale" presso il Settore "Patrimonio e logistica", quest'ultima resasi vacante nel corso del corrente anno per trasferimento per mobilità interna del dipendente incaricato presso altra direzione generale;

Visto l'accordo relativo alla "Definizione di responsabilità, ruolo e funzioni degli incaricati di posizione organizzativa in Regione Toscana" sottoscritto in data 2 febbraio 2005, in particolare il punto 5 dove tra l'altro si prevede, a seguito della verifica della rispondenza della declaratoria della P.O. alla sfera di competenze effettive della struttura, la possibilità di procedere ad eventuali conseguenti modifiche, specificando che tale intervento possa effettuarsi anche a seguito di modifiche organizzative o di attribuzione di nuove funzioni;

Visto il successivo verbale di concertazione sullo "Sviluppo e revisione del sistema delle posizioni organizzative del 28.2.2008 che conferma l'intervento sopra delineato prevedendo altresì la possibilità di modificare la graduazione della P.O. in caso di mutamento della rilevanza dei confini di contenuto della medesima rispetto a quella che ne aveva determinato il livello di differenziazione in fase di relativa costituzione;

Considerato che permangono le esigenze di presidio delle funzioni relative all'incarico della sopprimenda posizione organizzativa "Beni di interesse culturale e appartenenti al patrimonio regionale" e valutato di ricondurle nell'ambito della declaratoria di competenze della posizione organizzativa di presidio "Attività catastali e ipotecarie relative ai beni immobili appartenenti al patrimonio regionale" afferente il Settore "Patrimonio e logistica", conseguentemente modificata come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, confermandone la responsabilità al dipendente attualmente incaricato fino alla scadenza di cui alla decisione G.R. n. 27 del 29/04/2013 e relativo decreto attuativo n. 1510 del 30/04/2013;

Preso atto che dall'accrescimento di funzioni della posizione organizzativa di presidio "Attività catastali e ipotecarie relative ai beni immobili appartenenti

al patrimonio regionale” disposto con il presente provvedimento deriva un mutamento della rilevanza dei confini di contenuto della medesima;

Ritenuto, pertanto, di modificare la graduazione della posizione organizzativa “Attività catastali e ipotecarie relative ai beni immobili appartenenti al patrimonio regionale” dalla tipologia “di presidio” alla tipologia “organica”;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di sopprimere la posizione organizzativa organica “Segreteria direzionale della Direzione Generale Organizzazione” costituita a diretto riferimento della Direzione Generale Organizzazione, la posizione organizzativa organica “Gestione posizione assicurativa” afferente il Settore “Amministrazione del personale” dell’Area di coordinamento “Organizzazione. Personale. Sistemi informativi” e la posizione organizzativa di presidio “Beni di interesse culturale e appartenenti al patrimonio regionale” presso il Settore “Patrimonio e logistica”;

2. di ridefinire la denominazione e la declaratoria di

funzioni della posizione organizzativa afferente il Settore “Patrimonio e logistica” denominata “Attività catastali e ipotecarie relative ai beni immobili appartenenti al patrimonio regionale”, come specificato nell’allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, modificandone contestualmente il livello di differenziazione dalla tipologia “di presidio” alla tipologia “organica” e confermandone la responsabilità al dipendente attualmente incaricato fino alla scadenza di cui alla decisione G.R. n. 27 del 29/04/2013 e relativo decreto attuativo n. 1510 del 30/04/2013;

3. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dalla data di adozione del medesimo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5, comma 1 lett. e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18, comma 2, della medesima L.R. 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Carla Donati

SEGUE ALLEGATO

ALLEGATO A

**DIREZIONE GENERALE ORGANIZZAZIONE**

Settore “PATRIMONIO E LOGISTICA”

*PP.OO. afferenti oggetto di modifica nella denominazione e/o nella declaratoria di funzioni:*

P.O. “ATTIVITÀ CATASTALI E IPOTECARIE RELATIVE AI BENI IMMOBILI APPARTENENTI AL PATRIMONIO REGIONALE” (attuale denominazione - responsabile *Ignesti Valter*)

attuale tipologia: DI PRESIDIO

attuale declaratoria funzioni: ADEMPIMENTI TECNICI E AMMINISTRATIVI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI NATURA CATASTALE, IPOCATASTALE, TOPOGRAFICHE E IPOTECARIE CONCERNENTI I BENI IMMOBILI APPARTENENTI AL PATRIMONIO REGIONALE

nuova denominazione: **ATTIVITÀ CATASTALI, IPOTECARIE E DI CONSERVAZIONE RELATIVE AI BENI IMMOBILI, ED AI BENI IMMOBILI CULTURALI, APPARTENENTI AL PATRIMONIO REGIONALE**

nuova declaratoria funzioni: **ADEMPIMENTI TECNICI ED AMMINISTRATIVI DI NATURA CATASTALE, IPOCATASTALE, TOPOGRAFICA E IPOTECARIA CONCERNENTI BENI IMMOBILI APPARTENENTI AL PATRIMONIO REGIONALE NONCHE' ATTIVITA' DI RICOGNIZIONE E CONSERVAZIONE RELATIVE AI BENI DI INTERESSE CULTURALE APPARTENENTI AL PATRIMONIO REGIONALE.**

nuova tipologia: **ORGANICA**

**Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e  
Coesione Sociale  
Area di Coordinamento Sistema Socio-Sanitario  
Regionale  
Settore Prevenzione e Sicurezza in Ambienti di Vita e  
di Lavoro, Alimenti e Veterinaria**

DECRETO 2 agosto 2013, n. 3123  
certificato il 05-08-2013

**Approvazione della modulistica relativa alle procedure per la classificazione delle acque per la raccolta, la produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi ed echinodermi, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 15 ottobre 2012.**

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della Legge Regionale 8 gennaio 2009 n. 1, "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra gli organi di direzione politica e la dirigenza;

Visto quanto disposto dagli artt. 6 e 9, della sopracitata L.R. 1/2009, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto il decreto del Direttore della Direzione Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale n. 686 del 12 marzo 2013 con il quale la sottoscritta è stata nominata Responsabile del Settore Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria";

Vista l'Intesa n. 79/CSR dell'8 luglio 2010, tra Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente linee guida per l'applicazione del Regolamento (CE) 854/2004 e del Regolamento (CE) 853/2004 nel settore dei molluschi bivalvi, recepita con Deliberazione della Giunta regionale n. 1036 del 06 dicembre 2010;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 15 ottobre 2012, che approva procedure per la classificazione delle acque per la raccolta, la produzione e stabulazione dei molluschi bivalvi ed echinodermi;

Ritenuto opportuno definire una modulistica per lo svolgimento della attività di campionamento e la documentazione necessaria per la domanda di classificazione delle zone di produzione raccolta e stabulazione di molluschi bivalvi o echinodermi;

Vista la modulistica appositamente predisposta, di cui all'allegato A (verbale di campionamento) e allegato B (modello di domanda di classificazione ed elenco della documentazione da allegare), facenti parte integrante del presente provvedimento;

Ritenuto necessario approvare la suddetta modulistica per gli scopi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 899/2012;

DECRETA

1. di approvare la modulistica di cui all'allegato A (verbale di campionamento): e allegato B (modello di domanda di classificazione ed elenco della documentazione da allegare), facenti parte integrante del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera f) della legge regionale n. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, lettera a), della medesima legge regionale n. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Emanuela Balocchini

SEGUONO ALLEGATI

## Allegato A

## REGIONE TOSCANA



Az. USL n. \_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

VERBALE DI PRELEVAMENTO CAMPIONI n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ n° registrazione: \_\_\_\_\_

- Classificazione zona di produzione/stabulazione  
 Monitoraggio in zona classificata A – B – C  
 Banco naturale  
 Allevamento  
 Altro

Responsabile legale	Presente al prelevamento
Cognome: _____	Cognome: _____
Nome: _____	Nome: _____
Residente a _____	Residente a _____
in Via _____	in Via _____
Qualifica _____	Qualifica _____
Documento _____	Documento _____

Il/i sottoscritto/i \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
 in data \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_, si è recato nel comune di \_\_\_\_\_  
 zona \_\_\_\_\_ stazione di campionamento: \_\_\_\_\_  
 coordinate geografiche: longitudine est \_\_\_\_\_ latitudine nord \_\_\_\_\_  
 ha effettuato il prelievo, in aliquota unica, di:  
 molluschi bivalvi: \_\_\_\_\_  
 echinodermi: \_\_\_\_\_  
 altro: \_\_\_\_\_  
 acqua zona di produzione/stabulazione (campione • fresco • fissato)

Il prelievo è stato effettuato ad una profondità di metri: \_\_\_\_\_

All'atto del prelievo sono stati rilevati i parametri fisico chimici delle acque:

Profondità	Temperatura	Conducibilità	Salinità	Ossigeno %	Ossigeno mg/l	pH	ORP

Il campione viene consegnato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana Sezione di Pisa per la ricerca dei seguenti parametri:

- *Escherichia Coli*
- *Salmonella spp.*
- Mercurio
- Piombo
- Cadmio
- PCB
- Diossine
- Biotossine algali P.S.P
- Biotossine algali A.S.P
- Biotossine algali D.S.P
- Fitoplancton potenzialmente tossico
- Altro \_\_\_\_\_

Il/i prelevatore/i : \_\_\_\_\_

## PARTE RISERVATA ALL'ACCETTAZIONE

Data accettazione: \_\_\_\_\_ ora: \_\_\_\_\_

Temperatura all'arrivo: \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**ISTANZA DI CLASSIFICAZIONE****Allegato B****Alla Regione Toscana**

Direzione Generale diritti di cittadinanza e coesione sociale  
Settore Prevenzione e sicurezza in ambienti di vita e di lavoro, alimenti e veterinaria

Direzione Generale competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze

**all'Azienda USL.....**

per il tramite del SUAP Comune di .....

Il/La sottoscritto/a ( nome cognome).....  
residente in .....  
Comune.....CAP.....Provincia.....  
in qualità di proprietario/legale rappresentante dell'impresa/consorzio ( ragione sociale).....  
.....  
con sede legale Comune.....CAP.....Provincia.....  
con sede operativa Comune.....CAP.....Provincia.....  
codice fiscale/ partita IVA.....

**CHIEDE**

la classificazione dell'area denominata.....  
specie oggetto di classificazione (nome comune /nome scientifico).....  
.....  
coordinate geografiche area da classificare.....  
superficie totale dell'area da classificare (in mq).....  
distanza dalla costa.....  
produzione massima stimata annua in quintali.....

attività che intende svolgere nell'area da classificare:

• **zone produzione ( allevamento e/o raccolta):**

- allevamento in concessione a singola impresa/ consorzi
- banco naturale gestito da imprese /consorzi
- zona a libera raccolta su banchi naturali non in concessione e non gestiti da imprese e consorzi

• **zone stabulazione in concessione**

Il sottoscritto dichiara la propria disponibilità a mettere a disposizione delle persone addette al prelievo ufficiale tutti i mezzi necessari per garantire il prelievo dei campioni (imbarcazione per raggiungere i punti di prelievo, prodotto necessario per i campioni, ecc.) e la disponibilità a farsi carico delle spese da sostenere per la classificazione.

\_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_

**FIRMA** \_\_\_\_\_

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA :****1. In caso di classificazione di una nuova zona di produzione o di stabulazione, per una o più specie, situata in un'area che non è mai stata oggetto di classificazione.**

1. **autorizzazione relativa alla concessione** dell'area con indicazione della scadenza (non necessaria in caso di banchi naturali);

2. **planimetria** a firma in originale da parte del richiedente o, in alternativa, da un tecnico abilitato, riportante la superficie e le coordinate della zona di produzione/stabulazione da classificare. Il sistema di coordinate utilizzato deve essere preferibilmente il sistema Gauss-Boaga o WGS84 (l'operatore deve sempre indicare in modo preciso il sistema di coordinate e il Datum utilizzato). Nel caso di banchi naturali le indicazioni sulla localizzazione possono essere solo approssimative eventualmente prendendo a riferimento punti fissi a terra. Ove possibile devono essere preferibilmente indicati i confini naturali della zona da classificare;

3. **copia della carta nautica della zona** con l'indicazione dell'ubicazione dei vertici della zona da classificare o riferimento cartografico disciplinato dalla regione competente;  
*certificato di iscrizione* al Registro delle Imprese della Camera di Commercio aggiornato;

4. **dichiarazione di inizio attività**, se impresa già registrata, ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004. Nel caso di impresa non registrata la SCIA dovrà essere presentata prima dell'esercizio della attività;  
richiesta di *autorizzazione ai sensi del D.Lgs 148/2008* in caso di nuovo insediamento di impianto di molluschicoltura o copia della documentazione attestante la registrazione/autorizzazione della competente ASL;

5. **ricevuta di pagamento** di cui alla voce specifica del tariffario regionale;

6. **relazione descrittiva** a firma in originale da parte del richiedente o, in alternativa, da un tecnico abilitato, che descrive l'area e l'attività che si intende svolgere con particolare riferimento a:

**a.** localizzazione della zona da classificare (coordinate identificative); nel caso di banchi naturali le indicazioni della loro identificazione può essere anche approssimativa prediligendo, ove possibile, i confini naturali della zona da classificare;

**b.** disegno degli impianti e/o indicazione della localizzazione approssimativa dei banchi naturali e relative batimetriche di esercizio;

**c.** tipologia di impianto che si intende allestire e sistema proposto come ad esempio: pali, lanterne, long-line, ecc. (non prevista per banchi naturali);

**d.** modalità di gestione della zona di produzione/stabulazione (aree destinate a produzione di seme, ingrasso, raccolta, ecc.). Non prevista per banchi naturali a libera raccolta;

**e.** modalità di approvvigionamento del prodotto/novellame (produzione interna, autoctona da altre aree limitrofe, nazionale, comunitario). Non prevista per banchi naturali;

**f.** attrezzi utilizzati per le fasi lavorative nella zona di produzione/stabulazione;

**g.** ciclo produttivo con relativa durata (tempi del ciclo di allevamento, taglie, produzione stimata); in caso di classificazione di più specie la descrizione deve essere fatta per ognuna di esse. Per banchi naturali indicare il fermo pesca previsto, così come stabilito da norme specifiche (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali);

**h.** punti di sbarco previsti;

**i.** l'adozione o meno di manuale di corretta prassi igienica;

Qualora l'interessato ne sia a conoscenza la relazione può essere integrata dalle seguenti informazioni:

**l.** informazioni sugli apporti dulciacquicoli (canali, fiumi e meccanismi di regolazione);

**m.** descrizione delle fonti di inquinamento (scarichi civili, industriali, depositi rifiuti solidi, aree portuali, zone balneazione);

**n.** descrizione geografica, morfologica, idrologica e biologica (inquadramento territoriale, distanza delle coste e dei fondali, profondità, venti, correnti predominanti, numero e posizione delle bocche a mare, portata degli emissari, stato di trofia dell'acqua descrizione sulla fisiologia e morfologia delle sspp di molluschi che si intende classificare, presenza di altre sspp di interesse commerciale);

**o.** presenza di zone soggette a particolari restrizioni quali zone a protezione speciale (Z.P.S.) e siti di importanza comunitaria (S.I.C.).

## **2. In caso di classificazione di una nuova zona di produzione o di stabulazione per una o più specie situate in un'area già classificata, ma per una specie diversa.**

In questo caso l'A.C. deve soltanto verificare eventuali variazioni rispetto alle informazioni acquisite in fase di prima classificazione.

I documenti da allegare sono:

1. **planimetria** riportante la superficie e le coordinate della zona in cui si trova la nuova specie all'interno dell'area già classificata. In caso di presenza di più operatori del settore le indicazioni devono essere relative ad ogni operatore.

2. **relazione descrittiva della nuova attività** contenente le seguenti informazioni:

- a. localizzazione della nuova specie nell'area già classificata (coordinate identificative); nel caso di banchi naturali le indicazioni della loro identificazione può essere anche approssimativa prediligendo, ove possibile, i confini naturali e/o riferimenti fissi a terra;
- b. disegno dei nuovi impianti e/o indicazione della localizzazione approssimativa dei banchi naturali in cui è presente la nuova specie e relative batimetriche di esercizio;
- c. tipologia di impianto che si intende allestire per la nuova specie e sistema proposto, come ad esempio: pali, lanterne, long-line, ecc. (**non previsto per banchi naturali**);
- d. modalità di gestione della nuova specie nell'area già classificata;
- e. modalità di approvvigionamento del prodotto/novellame della nuova specie: produzione interna, autoctona da aree limitrofe, nazionale, comunitaria. **non previsto per banchi naturali**;
- f. imbarcazioni e attrezzi utilizzati per le fasi lavorative della nuova specie (se diversi da quelli indicati nella precedente relazione);
- g. indicazione dei punti di sbarco (se diversi da quelli indicati nella precedente relazione);
- h. ciclo produttivo con relativa durata (tempi del ciclo di allevamento, taglia media di raccolta, produzione stimata; in caso di richiesta per più specie la descrizione deve essere fatta per ognuna di esse). In caso di banchi naturali, fermo pesca per la nuova specie;
- i. **ricevuta di pagamento** di cui alla voce specifica del tariffario regionale.

La planimetria e la relazione tecnica devono essere firmate in originale da un tecnico abilitato. La relazione descrittiva deve essere firmata dal richiedente o, in alternativa, da un tecnico abilitato.

## **3. In caso di riclassificazione di una zona di produzione o di stabulazione**

Il richiedente presenta una relazione che motivi la richiesta di riclassificazione e descriva le eventuali modifiche strutturali apportate all'impianto di produzione/stabulazione e/o ai quantitativi di molluschi da allevare/stabulare annualmente.

La relazione deve essere firmata dal richiedente o, in alternativa, da un tecnico abilitato.

- a. **ricevuta di pagamento** di cui alla voce specifica del tariffario regionale.

**Direzione Generale Presidenza**

DECRETO 6 agosto 2013, n. 3152  
certificato il 06-08-2013

**Modifica all'assetto delle posizioni organizzative della D.G. Presidenza: soppressione di n. 3 P.O. di presidio e di n. 1 P.O. organica vacanti.**

IL DIRETTORE GENERALE

Visto quanto disposto dalla legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" e, in particolare, dall'articolo 7 inerente le competenze del Direttore generale;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 144 del 1.9.2010 con il quale al sottoscritto è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della Presidenza a far data dal 15.9.2010;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 95 del 23.4.2012 con il quale viene modificata la declaratoria di competenze della Direzione Generale della Presidenza e viene definito il seguente assetto organizzativo delle Aree di coordinamento interne:

- A.C. Programmazione,
- A.C. Attività legislative, giuridiche e istituzionali,
- A.C. Risorse Finanziarie;

Richiamato il decreto n. 1936 del 10.5.2012, e successive modifiche ed integrazioni, per effetto del quale è stata definita la nuova articolazione organizzativa della Direzione Generale della Presidenza;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 482 del 25.6.2013 che, in deroga al divieto di conferimento di nuovi incarichi di posizione organizzativa disposto dalla precedente D.G.R. n. 1140/2011, autorizza la Direzione Generale della Presidenza ad indire apposita procedura per l'attribuzione della responsabilità di nove posizioni organizzative al fine di soddisfare le esigenze di rafforzamento funzionale della Sala Operativa Unificata Permanente presidiata dal Settore "Sistema regionale di Protezione civile", procedendo alla contestuale soppressione di un numero di posizioni organizzative vacanti corrispondente alla relativa spesa;

Richiamato il decreto n. 2510 del 27.6.2013 con il quale, in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale sopra indicata, vengono costituite n. 9 nuove posizioni organizzative di tipo organico denominate "Attività di protezione civile e antincendio boschivo" all'interno del Settore "Sistema Regionale di protezione civile";

Vista la nota prot. A00GRT/179377/C.010.030

del 9.7.2013 a firma del Direttore Generale della D.G. Organizzazione, D.ssa Carla Donati, con la quale si propongono le posizioni organizzative vacanti da sopprimere all'interno delle varie Direzioni Generali;

Evidenziato che in riferimento alla Direzione Generale della Presidenza si propone di sopprimere, tra le vacanti, n. 3 posizioni organizzative di presidio e n. 1 posizione organizzativa organica;

Rilevato che nella seduta del Comitato tecnico di direzione del 18.7.2013 è stato convenuto di attuare quanto disposto dalla citata delibera n. 482/2013 procedendo, a cura di ciascuna Direzione Generale, alla soppressione di posizioni organizzative che, in quanto vacanti da tempo, sono valutate non più rispondenti ad esigenze organizzative e funzionali della struttura operativa regionale;

Considerato che nell'attuale assetto delle posizioni organizzative della Direzione Generale della Presidenza risultano, tra le vacanti, le seguenti posizioni organizzative:

- P.O. di presidio denominata "Supporto giuridico per l'istruttoria degli atti degli organi politici" interna all'Area di Coordinamento "Attività legislative, giuridiche e istituzionali";
- P.O. di presidio denominata "Analisi finanziaria" interna all'Area di Coordinamento "Risorse Finanziarie";
- P.O. di presidio denominata "Attività riferite al coordinamento dei sistemi tributari regionali e locali" interna all'Area di Coordinamento "Risorse Finanziarie" - Settore "Politiche Fiscali e Finanza locale";
- P.O. organica denominata "Gestione di procedimenti amministrativi tributari ed elaborazione normativa in materia tributaria" interna all'Area di Coordinamento "Risorse Finanziarie" - Settore "Tributi e Sanzioni";

Ritenuto pertanto di procedere, in ottemperanza alla DGR 482/2013 e su proposta del Direttore Generale della D.G. Organizzazione, D.ssa Carla Donati, sentiti i responsabili delle Aree di Coordinamento interessate, alla soppressione delle seguenti posizioni organizzative:

- P.O. di presidio denominata "Supporto giuridico per l'istruttoria degli atti degli organi politici" interna all'Area di Coordinamento "Attività legislative, giuridiche e istituzionali";
- P.O. di presidio denominata "Analisi finanziaria" interna all'Area di Coordinamento "Risorse Finanziarie";
- P.O. di presidio denominata "Attività riferite al coordinamento dei sistemi tributari regionali e locali" interna all'Area di Coordinamento "Risorse Finanziarie" - Settore "Politiche Fiscali e Finanza locale";
- P.O. organica denominata "Gestione di procedimenti

amministrativi tributari ed elaborazione normativa in materia tributaria” interna all’Area di Coordinamento “Risorse Finanziarie” - Settore “Tributi e Sanzioni”;

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, di:

1) modificare l’attuale assetto delle posizioni organizzative della Direzione Generale della Presidenza mediante la soppressione delle seguenti posizioni organizzative attualmente vacanti:

- P.O. di presidio denominata “Supporto giuridico per l’istruttoria degli atti degli organi politici” interna all’Area di Coordinamento “Attività legislative, giuridiche e istituzionali”;

- P.O. di presidio denominata “Analisi finanziaria” interna all’Area di Coordinamento “Risorse Finanziarie”;

- P.O. di presidio denominata “Attività riferite al coordinamento dei sistemi tributari regionali e locali” interna all’Area di Coordinamento “Risorse Finanziarie” - Settore “Politiche Fiscali e Finanza locale”;

- P.O. organica denominata “Gestione di procedimenti amministrativi tributari ed elaborazione normativa in materia tributaria” interna all’Area di Coordinamento “Risorse Finanziarie” - Settore “Tributi e Sanzioni”;

2) fare decorrere gli effetti del presente atto dalla data di certificazione del presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. e) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18) comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Direttore Generale*  
Antonio Barretta

---

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze**  
**Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro**  
**Settore Formazione e Orientamento**

DECRETO 6 agosto 2013, n. 3159  
certificato il 06-08-2013

**DGR 968/07 Accredimento degli organismi formativi. Rettifica assegnazione punteggio organismo Centro Studi La Base di San Lorenzo-Adelmo sas - cod.FI0296.**

IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall’art. 2 della LR 1/09 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 9 della richiamata LR 1/09, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto quanto previsto dall’Ordine di Servizio n. 18/2013, che in caso di assenza temporanea del Responsabile del Settore ‘Formazione e Orientamento’, Gabriele Grondoni, e anche della Responsabile del Settore ‘Lavoro’, Francesca Giovani, lo stesso Dirigente Gabriele Grondoni, sia sostituito dal Dirigente Responsabile dell’Area di Coordinamento ‘Formazione Orientamento Lavoro, Alessandro Compagnino;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 3874 del 03/08/2010 e successive modificazioni con il quale viene modificata l’articolazione organizzativa della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 08 agosto 2003, n. 47/R e modificazioni successive, con il quale si approva il Regolamento di esecuzione della legge regionale n. 32/2002;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 968 del 17/12/2007 e successive modificazioni con la quale si approva la direttiva volta a disciplinare il funzionamento del sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione in Regione Toscana;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3009 del 26/07/2013 con il quale sono stati riassegnati i punteggi per gli organismi formativi (allegato A);

Preso atto che nell’allegato A del Decreto Dirigenziale n. 3009 del 26/07/2013, per mero errore materiale, all’organismo formativo Centro Studi La Base di San Lorenzo - Adelmo sas cod. FI0296, è stato attribuito un punteggio aggiuntivo di 6,80 anziché 6,50;

Preso atto altresì, di assegnare il punteggio aggiuntivo effettivo di 6,50 all’organismo formativo Centro Studi La Base di San Lorenzo - Adelmo sas cod. FI0296;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla rettifica del punteggio aggiuntivo da 6,80 a 6,50, dell’organismo formativo Centro Studi La Base di San Lorenzo - Adelmo

sas, erroneamente indicato nel Decreto Dirigenziale n. 3009 del 26/07/2013;

Vista la LR 23/07 e s.m.i.;

#### DECRETA

di prendere atto che con il Decreto Dirigenziale n. 3009 del 26/07/2013, per mero errore materiale, è stato attribuito all'organismo formativo Centro Studi La Base di San Lorenzo - Adelmo sas codice di accreditamento FI0296, un punteggio aggiuntivo errato di 6,80 anziché 6,50;

di procedere con il presente atto alla modifica del punteggio aggiuntivo all'organismo formativo Centro Studi La Base di San Lorenzo - Adelmo sas da 6,80 come erroneamente indicato nel Decreto Dirigenziale n. 3009 del 26/07/2013, a 6,50;

di dare atto che la modifica effettuata sarà comunicata all'Organismo formativo interessato.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1, lett. f) della L.R. 23/2007 e successive modifiche e integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Alessandro Compagnino

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze**  
**Area di Coordinamento Formazione, Orientamento e Lavoro**  
**Settore Formazione e Orientamento**

DECRETO 6 agosto 2013, n. 3160  
certificato il 06-08-2013

**DGR 968/07 Accreditamento degli organismi formativi. Rilascio dell'accREDITamento all'organismo DOLMEN SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA. All. A.**

#### IL DIRIGENTE

Visto quanto disposto dall'art. 2 della LR 1/09 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale" che definisce i rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza;

Visti gli artt. 6 e 9 della richiamata LR 1/09, inerenti le competenze dei responsabili di settore;

Visto quanto previsto dall'Ordine di Servizio n. 18/2013, che in caso di assenza temporanea del Responsabile del Settore 'Formazione e Orientamento', Gabriele Grondoni, e anche della Responsabile del Settore 'Lavoro', Francesca Giovani, lo stesso Dirigente Gabriele Grondoni, sia sostituito dal Dirigente Responsabile dell'Area di Coordinamento 'Formazione Orientamento Lavoro, Alessandro Compagnino;

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 (Testo unico della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro);

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale 08 agosto 2003, n. 47/R e modificazioni successive, con il quale si approva il Regolamento di esecuzione della legge regionale n. 32/2002;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 968 del 17/12/2007 e successive modificazioni, con la quale si approva la direttiva volta a disciplinare il funzionamento del sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione in Regione Toscana;

Visto il decreto dirigenziale n. 1168 del 20/03/2008, come modificato con decreto n. 5880 del 10/12/2008, con il quale è stato approvato l'avviso regionale per la presentazione delle domande di accreditamento;

Visto il decreto dirigenziale n. 1181 del 16/03/2011 con il quale è stata indetta la gara per l'affidamento della gestione del servizio per l'accREDITamento degli organismi di formazione;

Visto il decreto dirigenziale n. 4947 del 03/11/2011 con il quale la suddetta gara è stata aggiudicata al RTI con mandataria la società Accordia srl-Progetto Saforet;

Preso atto degli esiti delle verifiche in loco condotte dal Team Accordia srl-Progetto Saforet sugli organismi formativi le cui domande di accREDITamento, presentate a valere sull'avviso regionale di cui al citato decreto n. 1168/08, sono risultate ammissibili;

Dato atto che gli esiti delle suddette verifiche in loco sono registrati nei verbali sottoscritti dai componenti del Team di valutazione Accordia srl-Progetto Saforet e dal rappresentante dell'organismo formativo valutato (agli atti dell'ufficio);

Ritenuto che con il presente decreto il dirigente concede l'accREDITamento all'organismo formativo DOLMEN SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA di cui all'allegato A, e a seguito dell'esito dell'istruttoria svolta dal soggetto terzo;

Dato atto che l'ottenimento dell'accREDITAMENTO permette all'organismo formativo di pubblicizzare se stesso come organismo accreditato dalla Regione Toscana;

Richiamati infine tutti gli obblighi, divieti, condizioni contenuti nell'allegato A della DGR n. 968/07, cui sono soggetti e cui devono attenersi gli organismi formativi accreditati;

Vista la LR 23/07 e s.m.i.;

#### DECRETA

di concedere da parte del dirigente, l'accREDITAMENTO all'organismo formativo DOLMEN SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA riportando gli esiti dell'istruttoria nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

di dare atto che solo gli organismi formativi accreditati

dalla Regione Toscana possono pubblicizzare se stessi come tali;

di dare atto che in ogni caso gli organismi formativi accreditati sono soggetti e tenuti ad attenersi a tutti gli obblighi, divieti, condizioni contenuti nell'allegato A della DGR n. 968/07;

di comunicare agli organismi interessati l'esito di rilascio dell'accREDITAMENTO.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 comma 1, lett. f) della L.R. 23/2007 e successive modifiche e integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Il Dirigente*  
Alessandro Compagnino

SEGUE ALLEGATO

All. A

**Elenco Organismi  
Decretabili al 31/07/2013**

Codice	Denominazione	Data audit	Esito		MONTE CREDITI		
			Form. Fin.	Form. Ric	Punteggio Standard	Punteggio Aggiuntivo	Punteggio Totale
LI0898	DOLMEN SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	10/07/2013	RA	RA	20	6	26

Legenda:		Esiti:	
Form. Fin.	Formazione Finanziata	RA	Rilascio di accreditamento
Form. Ric.	Formazione Riconosciuta	NA	Rigetto dell'accREDITAMENTO
		NR	Non Richiesto

**DIREZIONI E UFFICI REGIONALI****- Comunicati**

**Direzione Generale Politiche Ambientali, Energia e  
Cambiamenti Climatici  
Settore Autorità di Vigilanza sulle Attività Minerarie**

**Avviso di istanza per rilascio concessione mineraria.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AUTORITA' DI  
VIGILANZA SULLE ATTIVITA' MINERARIE

RENDE NOTO

che è pervenuta in data 02.08.2013 dalla Società Lampo Greengas S.p.A. - con sede legale in Pomarance (PI) Via Fratelli Cervi, 31, l'istanza per il rilascio della concessione mineraria "CO<sub>2</sub> Larderello"- per lo

sfruttamento di anidride carbonica da fluido geotermico, ricadente nel Comune di Pomarance (PI).

*L'Ingegnere Capo*  
Luigi Paldino

---

---

**ALTRI ENTI****AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME TEVERE**

**D.P.C.M. 10 aprile 2013 - Approvazione del Piano di bacino del fiume Tevere - 6^ stralcio funzionale - P.S. 6 - per l'assetto idrogeologico - PAI - primo aggiornamento, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012.**

SEGUE ALLEGATO



### **Il Presidente del Consiglio dei Ministri**

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400 e successive modificazioni;

**VISTO** la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

**VISTO** l'art. 87 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

**VISTO** il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del maggio 2001;

**VISTA** la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “ Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTI**, in particolare, l'art. 4, comma 1, e gli articoli 17 e 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183, concernenti le modalità di approvazione dei piani di bacino nazionali;

**VISTO**, in particolare l'art. 17, comma 6-ter, della legge 18 maggio 1989, n. 183, che prevede che i piani di bacino idrografico possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;

**VISTA** la legge 31 luglio 2002, 179;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare il comma 2-bis dell'art. 170, secondo il quale, “ le Autorità di bacino, di cui alla [legge 18 maggio 1989, n. 183](#), sono prorogate senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell'articolo 63 del presente decreto”;

**VISTO** il decreto legge 12 maggio 2006, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2006, n. 228, che proroga l'entrata in vigore della parte seconda del citato decreto legislativo n. 152 del 2006;

**VISTO** il decreto legislativo dell' 8 novembre 2006 n. 284, recante “ Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo del 3 aprile 2006 n. 152, che ha prorogato le Autorità di bacino, di cui alla legge 183 del 1989;

**VISTO** l'art. 1, commi 1 e 2, del decreto legge del 30 dicembre 2008 n. 208, recante “Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente”;

**VISTA** la legge 27 febbraio 2009 n. 13 che, nelle more della costituzione dei distretti idrografici, proroga le Autorità di bacino fino all'entrata in vigore del D.P.C.M. Di cui al comma 2 dell'art. 63 del D.Lgs. 152/2006;

**VISTO** il D.Leg.vo 10 dicembre 2010, n. 219 ed in particolare l'art. 4;

**VISTO** il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante “Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché in favore di zone colpite da calamità naturali”, convertito, con modificazioni nella legge 11 dicembre 2000, n. 365;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1989: “Costituzione dell’Autorità di bacino del fiume Tevere”;

**VISTA** la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere n. 47 del 27 giugno 1995, di seguito denominato Comitato Istituzionale, concernente “Adozione dei criteri e metodi per l’elaborazione del Piano di bacino del fiume Tevere”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 33 del 9 febbraio 2007) di approvazione del Piano di bacino del Tevere VI stralcio funzionale per l’assetto idrogeologico – P.A.I. -, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 114 del 5 aprile 2006;

**VISTA** la deliberazione di Comitato Istituzionale n. 116 del 10 marzo 2010 recante “ Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 – per l’aggiornamento idrogeologico – P.A.I. – progetto di primo aggiornamento – adozione -;

**VISTO** l’avviso di adozione del progetto di primo aggiornamento del P.A.I., deliberato con il provvedimento di cui sopra, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 187 del 12 agosto 2010;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell’art. 18, comma 6, della legge 18 maggio 1989, n. 183, sono state costituite, per quarantacinque giorni, con termine iniziale fissato nella Gazzetta Ufficiale per il giorno 15 settembre 2010, le sedi di consultazione presso le sedi del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle Regioni Umbria, Lazio, Toscana, Marche, Abruzzo, Emilia Romagna, delle Province di Perugia, Terni, Roma, Frosinone, Rieti, Viterbo, Arezzo, Grosseto, Siena, Macerata, L’Aquila, Forlì, e concessi ulteriori quarantacinque giorni per la presentazione di osservazioni;

**CONSIDERATO** che successivamente alla pubblicazione del primo aggiornamento del Piano in questione è stato riscontrato un errore materiale per alcune aree definite a rischio idraulico facenti parte della cartografia della Regione Umbria e che, pertanto, si è reso necessario provvedere all’elaborazione di modifiche cartografiche, con conseguente necessità di adottare dette modifiche con apposita deliberazione del Comitato Istituzionale e provvedendo a ripetere le fasi procedurali previste dall’art. 18 della legge 18 maggio 1989, n. 183;

**POSTO** che il Comitato Tecnico dell’Autorità di bacino del fiume Tevere, nel corso della riunione del 20 ottobre 2010 ha preso atto e concordato circa la necessità di sottoporre al Comitato Istituzionale le modifiche cartografiche in questione e, successivamente, nel corso della riunione del 15 dicembre 2010, ha elaborato aggiornamenti al Piano in questione nelle porzioni di territorio ricadenti nella Regione Umbria ed afferenti alle aree di Fosso Rapace e Torrente Genna;

**VISTA** la deliberazione del Comitato Istituzionale n. 120 del 21 dicembre 2010 recante “*Piano di bacino del fiume Tevere – VI Stralcio Funzionale P.S. 6 – per l’aggiornamento idrogeologico P.A.I. – Progetto di primo aggiornamento. Modifiche ed integrazioni -;*

**VISTO** l'avviso di adozione del progetto di primo aggiornamento del P.A.I. ultimo richiamato, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 81 dell'8 aprile 2011;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 68, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai fini dell'adozione ed attuazione del piano in questione e della necessaria coerenza dello stesso con la pianificazione territoriale, le regioni interessate hanno convocato le conferenze programmatiche;

**ACQUISITI**, a seguito delle conferenze programmatiche di cui sopra, i prescritti pareri regionali, come di seguito indicati:

- Regione Lazio, parere favorevole – deliberazione di Giunta regionale n. 339 del 3 luglio 2012;
- Regione Umbria, parere favorevole con osservazioni - deliberazione di Giunta regionale n. 726 del 18 giugno 2012;
- Regione Toscana, parere favorevole con osservazioni – deliberazione di Giunta regionale n. 445 del 28 maggio 2012;
- Regione Abruzzo, parere favorevole con osservazioni - deliberazione di Giunta regionale n. 411 del 2 luglio 2012;
- Regione Marche, parere favorevole – deliberazione di Giunta regionale n. 1067 del 16 luglio 2012;
- Regione Emilia Romagna, parere favorevole - deliberazione di Giunta regionale n. 941 del 9 luglio 2012;

**PRESO ATTO** che le osservazioni delle Conferenze Programmatiche ed i pareri emessi dalle rispettive regioni sono stati oggetto di istruttoria da parte del Comitato Tecnico di questa Autorità che, nel corso della seduta del 12 luglio 2012, ha elaborato definitivamente l'aggiornamento del piano in questione;

**VISTA** la deliberazione n. 125 del 18 luglio 2012, con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 18 della legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni l'allegato "*Piano di bacino del fiume Tevere – 6° stralcio funzionale – P.S. 6 per l'assetto idrogeologico – P.A.I. – Primo aggiornamento*" costituito da:

- *Relazione di sintesi (aprile 2008);*
- *Relazione generale (aprile 2008);*
- *Relazione di "upgrade" (dicembre 2009);*
- *Relazione (dicembre 2010);*
- *Relazione adozione definitiva (luglio 2012);*
- *Norme di attuazione;*
- *Quadro generale degli interventi;*
- *Allegati cartografici:*
  - *Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli agricoli – Pa1;*
  - Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli agricoli – media per sottobacino – tavola Pa1.1;*
  - *Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali – tavola Pa2;*

- \_ *Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali – media per sottobacino - tavola Pa2.1;*
- \_ *Carta dell'erosione stimata – tavola Pa3;*
- \_ *Atlante delle situazioni di rischio idraulico reticolo secondario;*
- \_ *Fasce fluviali e zone di rischio del reticolo secondario e minore – tavole da Pb1 a Pb 45;*
- \_ *Atlante delle situazioni di rischio da frana e suoi aggiornamenti – tavole PcL, PcM, PcU;*
- \_ *Carta inventario dei fenomeni franosi – tavole di aggiornamento;*
- \_ *Carta delle segnalazioni dei dissesti geomorfologici ex lege n. 365/2000 – tavola Pd1;*
- \_ *Carta delle segnalazioni dei dissesti idraulici ex lege n. 365/2000 - tavola Pd2.*

**VISTA** la deliberazione n. 122 del 18 luglio 2012, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 242 del 16 ottobre 2012, recante “*Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’assetto idrogeologico P.A.I. – progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione – adozione misure di salvaguardia*”, con la quale il Comitato Istituzionale ha adottato la modifica del comma 5 dell’art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano in questione, approvato con D.P.C.M. del 10 novembre 2006, disponendo che fino all’approvazione definitiva detta modifica alle Norme Tecniche di Attuazione ha valore di misura di salvaguardia, ai sensi e per gli effetti del comma 6 bis dell’art. 17 della legge n. 183 del 18 maggio 1989;

**VISTO** l’avviso di adozione del Piano di bacino del fiume Tevere VI stralcio funzionale P.S. 6 – per l’aggiornamento idrogeologico – P.A.I. Progetto di primo aggiornamento – adozione definitiva - , pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 242 del 16 ottobre 2012;

**SULLA PROPOSTA** del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 10 aprile 2013

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

E’ approvato il “*Piano di bacino del fiume Tevere – 6^ stralcio funzionale – P.S. 6 per l’assetto idrogeologico – P.A.I. – Primo aggiornamento*” composto dagli elaborati di seguito specificati che costituiscono parte integrante del presente decreto:

- *Relazione di sintesi (aprile 2008);*
- *Relazione generale (aprile 2008);*
- *Relazione di “upgrade” (dicembre 2009);*
- *Relazione ( dicembre 2010);*
- *Relazione adozione definitiva (luglio 2012);*
- *Norme di attuazione;*
- *Quadro generale degli interventi;*
- *Allegati cartografici:*
- \_ *Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli agricoli – Pa1;*

*Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli agricoli – media per sottobacino – tavola Pa1.1;*

– *Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali – tavola Pa2;*

– *Carta della funzione di difesa idrogeologica dei soprassuoli forestali – media per sottobacino - tavola Pa2.1;*

– *Carta dell'erosione stimata – tavola Pa3;*

– *Atlante delle situazioni di rischio idraulico reticolo secondario;*

– *Fasce fluviali e zone di rischio del reticolo secondario e minore – tavole da Pb1 a Pb 45;*

– *Atlante delle situazioni di rischio da frana e suoi aggiornamenti – tavole PcL, PcM, PcU;*

– *Carta inventario dei fenomeni franosi – tavole di aggiornamento;*

– *Carta delle segnalazioni dei dissesti geomorfologici ex lege n. 365/2000 – tavola Pd1;*

– *Carta delle segnalazioni dei dissesti idraulici ex lege n. 365/2000 - tavola Pd2.*

## **Articolo 2**

Gli elaborati del “Piano di bacino del fiume Tevere – 6<sup>a</sup> stralcio funzionale – P.S. 6 per l'assetto idrogeologico – P.A.I. – Primo aggiornamento - sono depositati presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche – e presso la sede dell'Autorità di bacino del fiume Tevere in Roma. La medesima documentazione di Piano è, altresì, disponibile sul sito internet dell'Autorità di bacino del fiume Tevere al seguente indirizzo [www.abtevere.it](http://www.abtevere.it).

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il presente decreto, dopo la registrazione da parte degli organi di controllo, sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Roma, 10 aprile 2013

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Mario Monti

Il Ministro dell'ambiente e delle Tutela  
del territorio e del mare

Corrado Clini

**AUTORITA' PORTUALE REGIONALE**

DECRETO 31 luglio 2013, n. 5

**Atto di recepimento delle disposizioni in materia di controlli del DPGR n. 30/R per forniture, servizi e lavori da parte dell'Autorità Portuale Regionale.**

IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale n. 23/2012 Istituzione dell'Autorità Portuale Regionale. Modifiche alla L.R. n. 88/1998 e L.R. n. 1/2005

Visto il DPGR n. 45 del 19 marzo 2013 con il quale il sottoscritto è stato nominato Segretario dell'Autorità Portuale Regionale;

Visto il DPGR n. 62 del 09 Aprile 2013 con il quale sono stati nominati i Comitati Portuali dei porti di Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo e Giglio porto;

Vista la DCR n. 53 del 28 maggio 2013 con la quale il Consiglio Regionale ha nominato il collegio dei revisori dei conti;

Visto l'art. 150 terdecies della L.R. n. 66/2011 che stabilisce che le funzioni in materia di gestione delle aree del demanio marittimo dei porti di Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo e Giglio porto permangono ai Comuni fino alla data di costituzione di tutti gli organi dell'Autorità Portuale Regionale;

Considerato pertanto che ad oggi le competenze e le risorse sono attribuite in materia di gestione delle aree del demanio marittimo dei porti di Viareggio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo e Giglio porto all'Autorità Portuale Regionale preso atto della costituzione di tutti gli organi individuati all'art. 4 comma 1 della L.R. 23/2012 di istituzione dell'Autorità Portuale Regionale;

Visto il Decreto del Segretario Generale n. 2 del 8 Luglio 2013 di approvazione del Regolamento delle acquisizioni in economia di forniture servizi e lavori da parte dell'Autorità Portuale Regionale;

Visto il DPGR n. 30/R/2008 Regolamento di attuazione del Capo VII della L.R. 13 Luglio 2007 n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ritenuto opportuno recepire alcune disposizioni relative alle modalità di affidamento e di controllo di cui al Capo I della Parte II del suddetto DPGR n. 30/R/2008;

Ritenuto altresì opportuno consentire nel rispetto della normativa nazionale le modalità di affidamento previste dal comma 11 dell'art. 125 così come modificato dall'art. 4 comma 2 lettere m-bis) della Legge n. 106/2011;

Visto l'allegato A del presente atto che costituisce il regolamento delle acquisizioni in economia di forniture, servizi e lavori da parte dell'Autorità Portuale Regionale;

Attestata la regolarità sotto l'aspetto tecnico - amministrativo;

**DECRETA**

1. di recepire per le effettuazioni dei controlli relativi ai contratti di forniture, servizi e lavori le disposizioni di cui agli artt. 21, 21 bis e 32 del DPGR n. 30/R/2008 Regolamento di attuazione del Capo VII della L.R. 13 Luglio 2007 n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro);

2. di recepire nella sua interezza, per l'affidamento di servizi e forniture, il comma 11 dell'art. 125 del D. lgs. n. 163/2006 così come modificato dall'art. 4 comma 2 lettera m-bis) della Legge n. 106/2011;

3. di provvedere con successivo atto ad integrare il Regolamento delle acquisizioni in economia di forniture, servizi e lavori da parte dell'Autorità Portuale Regionale approvato con Decreto n. 2 del 8 luglio 2013;

4. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei revisori dei conti.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 18 comma 2 lett. a) della L.R. 23/2007 è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana

*Il Segretario Generale*  
Fabrizio Morelli

**ENTE-PARCO REG.LE MIGLIARINO  
SAN ROSSORE-MASSACIUCCOLI PISA**

**Avviso relativo all'aggiornamento parziale del Piano di Gestione delle Tenute di Tombolo e Coltano - adozione. (Delibera Consiglio Direttivo 29/7/2013 n. 44).**

A norma dell'art. 16 L.R. 24/1994 come integrato dall'art. 158 della L.R. 1/2005 si informa che con

Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 44 del 29.7.2013 è stato adottato l'aggiornamento parziale del Piano di Gestione delle Tenute di Tombolo e Coltano. Il testo integrale dell'atto e della relativa documentazione adottata sono visionabili presso la sede dell'Ente Parco e presso le segreterie dei Comuni e delle Province i cui territori ricadono nell'area del parco e sono disponibili sul sito [www.parcosanrosso.it](http://www.parcosanrosso.it)

Si precisa inoltre che il testo del documento è liberamente consultabile per 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T., presso le segreterie dei comuni di Pisa, Vecchiano, San Giuliano Terme, Viareggio e Massarosa, presso le segreterie delle Province di Pisa e di Lucca e presso l'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

Si ricorda che fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito potranno essere presentate opposizioni e osservazioni, presso l'Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli.

*Il Direttore*  
Andrea Gennai

## ALTRI AVVISI

### **COTTOSENESE S.P.A. - LOC. FORNACI SAN QUIRICO D'ORCIA (Siena)**

#### **Progetto cava di argilla.**

Visto l'art. 20 D.L. 4/2008

#### RENDE NOTO

che è stato presentato, a cura del Geol. Pietro Manini, con studio in Torrita di Siena, via Gramsci 3, progetto preliminare per la coltivazione di una cava di argilla il Torrita di Siena in loc. Moggiolo. La documentazione relativa alla suddetta variante è depositata presso Unione dei Comuni valdichiana senese, Corso Garibaldi 10-Sarteano a visione degli interessati.

*Il Progettista e d.d.l.*  
Pietro Manini

### **ITALBON SRL MARINO (Roma)**

**Avviso pubblico per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 48 della LR 10/2010 e dell'art. 20 del DLgs. 152/2006 e Concessione di derivazione di acque pubbliche ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/1933, per il progetto di "Derivazione di**

### **acqua superficiale dal Fiume Greve, realizzazione di impianto micro idroelettrico "Mantignano" e relativo allaccio alla rete elettrica".**

Il proponente, la società ITALBON Srl con sede legale in via Daniele Manin 30 - 00047 Marino (Roma), ha presentato all'autorità competente, Provincia di Firenze - Direzione Ambiente - Ufficio VIA-VAS - via Mercadante 42 - 50144 Firenze, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 48 della LR 10/2010 e dell'art. 20 del DLgs. 152/2006, del progetto indicato in oggetto in quanto ricadente nell'allegato B2, lettera c) della suddetta legge regionale. Il progetto e lo Studio Preliminare Ambientale sono depositati presso gli uffici della Provincia di Firenze e del Comune di Firenze e possono essere consultati nella loro interezza. I principali elaborati potranno essere consultati/scaricati in formato pdf anche alla pagina web della Provincia di Firenze: <http://www.provincia.fi.it/ambiente/tutela-del-territorio/via/>.

L'impianto idroelettrico in oggetto, ad acqua fluente e senza tratto d'alveo sotteso, con potenza di picco di 43,69 kWp e potenza media di concessione di 15,57 kW, è sito in corrispondenza della traversa esistente poco a monte della confluenza del Fiume Greve con il Fiume Arno, in prossimità dell'abitato di Mantignano, in Comune di Firenze (FI) e prevede la derivazione di una quota parte dell'acqua (portata media derivata 0,606 mc/sec e massima 2,00 mc/sec) dal Fiume Greve per la produzione di energia elettrica.

La consultazione presso gli uffici della Provincia di Firenze è possibile previa appuntamento, chiamando il numero 055 2760.839-036 e/o per e-mail all'indirizzo: [via@provincia.fi.it](mailto:via@provincia.fi.it)

Ai sensi dell'art.48 della LR 10/2010 comma 5, chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sul progetto in oggetto indirizzandole alla Provincia di Firenze - Direzione Ambiente - Ufficio VIA-VAS - via Mercadante 42 - 50144 Firenze o tramite fax al numero 0552761255, entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio. Il presente annuncio è pubblicato all'albo pretorio del Comune interessato.

Il presente avviso ha valore anche ai fini dell'applicazione dell'art. 7 del RD 11/12/1933 n. 1775.

### **MAGRIOLA SRL PONTREMOLI (Massa Carrara)**

#### **Avviso art. 48, comma 7, LRT 10/2010.**

In data 30 luglio 2013 è stata inoltrata all'Autorità competente, da parte della soc. Magriola srl., con sede in Pontremoli, via Mazzini, 21, istanza di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA per un impianto di rete per la connessione ad ENEL di un Impianto Idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente

Magriola nel Comune di Pontremoli. Gli atti relativi possono essere consultati presso l'Ufficio del Garante dell'Informazione in materia di VIA, arch. De Luca, con sede in Palazzo Ducale - Massa e presso il Comune di Pontremoli, Ufficio Tecnico. Osservazioni possono essere presentate nei 45 gg. successivi alla data di pubblicazione del presente avviso.

---



---

## TRAM DI FIRENZE S.P.A. FIRENZE

**Avviso pubblico per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il Progetto: "Concessione di progettazione esecutiva, costruzione e gestione unitaria di un sistema di tranvia nei territori dei Comuni di Firenze e Scandicci, avente ad oggetto la costruzione delle linee tranviarie 2 e 3 (I Lotto) e la gestione del sistema tranviario integrato di Firenze, costituito dalle linee 1, 2 e 3 (I Lotto). Contratto rep. n. 60525. Progetto della Variante del Tracciato Tranviario su Via Valfonda" - Comune di Firenze - Provincia di Firenze.**

Il proponente "Tram di Firenze S.p.A.", con sede legale in Borgo Albizi n. 16 nel Comune di Firenze, ha presentato all'autorità competente, Provincia di Firenze - Direzione Ambiente - Ufficio VIA-VIAS, Via Mercadante n. 42 - 50144 Firenze, richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA ai sensi dell'art. 48 LR 10/2010, del progetto indicato in oggetto in quanto ricadente nell'allegato B2, lettera av) della suddetta legge.

Il progetto, la relazione ambientale e una sintesi non tecnica sono depositati presso gli uffici della Provincia di Firenze e del Comune di Firenze e possono essere consultati nella loro interezza.

I principali elaborati potranno essere consultati/scaricati in formato .pdf anche alla pagina web della Provincia di Firenze: <http://www.provincia.fi.it/ambiente/tutela-del-territorio/via/>.

La consultazione è possibile previo appuntamento, chiamando il numero 055 2670.839-036 e/o per e-mail all'indirizzo: [via@provincia.fi.it](mailto:via@provincia.fi.it).

Ai sensi dell'art. 48 della LR 10/2010 chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sul progetto in oggetto, indirizzandole alla Provincia di Firenze - Ufficio VIA-VAS, via Mercadante 42 - 50144, Firenze, FAX 0552761255, entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data del presente annuncio.

Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio del comune interessato.

*Il Proponente*  
TRAM DI FIRENZE S.p.A.  
*Il Direttore Tecnico*  
Giovanni Gallo

---

## SEZIONE II

### - Decreti

#### COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)

DECRETO 22 maggio 2013, n. 1

**Decreto di costituzione di servitù per realizzazione tubazione interrata nell'ambito del progetto "Rilanci da galleria".**

(T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) a favore della Regione Toscana, con sede legale in Firenze, C.F. 01386030488 in quanto titolare del Demanio Regionale, per l'asservimento coattivo delle porzioni di terreno, poste in Luco Mugello, interessate alla realizzazione di tubazione interrata, inerente il progetto cd. "Rilanci da galleria".

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

DECRETA

1) E' DISPOSTO a favore della Regione Toscana, con sede legale in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza del Duomo 10, C.F.01386030488, soggetto beneficiario dell'espropriazione in quanto titolare del Demanio Regionale, l'asservimento coattivo delle porzioni di terreno interessate dalla realizzazione di una tubazione interrata, inerente l'intervento "Rilanci da galleria", intestate alle ditte catastali di cui in premessa e come di seguito indicate:

SEGUE TABELLA

1) **GUIDOTTI GIULIANA** nata a Borgo San Lorenzo il 15/06/1941, C.F. GDTGLN41H55B036Q, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via Traversi 17 - propr. 1/2

**MARUCELLI JONATHAN** nato a Borgo San Lorenzo il 06/08/1976, C.F. MRCJTH76M06B036Q, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via G. Morando Trentanove 12/1 - propr. 1/2

Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 57 part. 728 – superficie asservita mq 157,50  
Indennità definitiva di asservimento € 514,00 (euro cinquecentoquattordici/00)

2) **GUIDOTTI RENATO** nato a Borgo San Lorenzo il 19/03/1938, C.F. GDTRNT38C19B036U, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via Luco Campagna 5 - propr. 1/1

Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 57 part. 889 – superficie asservita mq 110  
Indennità definitiva di asservimento € 100,00 (euro cento/00)

3) **GUIDOTTI GIAN LUCA** nato a Borgo San Lorenzo il 24/06/1953, C.F. GDTGLC53H24B036E, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via Luco Campagna 5 - propr. 1/1

Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 57 part. 886 – superficie asservita mq 330  
Indennità definitiva di asservimento € 195,00 (euro centonovantacinque/00)

4) **BARCIELLI ALBERTO** nato a Borgo San Lorenzo il 11/06/1950, C.F. BRCLRT50H11B036H, residente a Opera (MI), via Grazia Deledda 10/G - propr. 1/3

**BARCIELLI MARCO** nato a Borgo San Lorenzo il 17/07/1956, C.F. BRCMRC56L17B036B, residente a Arese (MI), Via Senato n. 11/E - propr. 1/3

**BARCIELLI GIOVANNA** nata a Borgo San Lorenzo il 17/09/1954, C.F. PBRCGNN54P57B036T, residente a Lesmo (MI), Cascina Pegorino 9 - propr. 1/3

Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 57 part. 480 – superficie asservita mq 550  
Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 50 part. 48 – superficie asservita mq 320  
Indennità definitiva di asservimento € 455,00 (euro quattrocentocinquantacinque/00)

5) **REDAELLI GIUSEPPE** nato a Carate Brianza il 13/01/1951, C.F. RDLGPP51A13B729Z, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via Luco Campagna 33 - propr. 1/1

Comune di Borgo San Lorenzo foglio di mappa n. 50 part. 933 - superficie asservita mq 365

Comune di Borgo San Lorenzo foglio di mappa n. 50 part. 839 - superficie asservita mq 180

Comune di Borgo San Lorenzo foglio di mappa n. 50 part. 829 - superficie asservita mq 206,25

Indennità definitiva di asservimento € 410,00 (euro quattrocentodieci/00)

6) **SCARAMEL GIANNANTONIO** nato a Venezia il 01/11/1952, C.F. SCRGNN52S01L736E, residente a Novi Ligure (AL), Via De Gasperi 10 – propr. 1/1

Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 50 part. 919 - superficie asservita mq 270

Indennità definitiva di asservimento € 243,00 (euro duecentoquarantatre/00)

7) **SANVITALE SIMONETTA FEDERICO** nato a Brescia il 06/12/1951, C.F. SNVFR51T06B157M, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via Luco Campagna 20 – propr. 1/1

Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 38 part. 25 - superficie asservita mq 225

Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 38 part. 39 - superficie asservita mq 362,50

Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 38 part. 144 - superficie asservita mq 337,50

Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 38 part. 233 - superficie asservita mq 75

Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 38 part. 23 - superficie asservita mq 250

Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 38 part. 22 - superficie asservita mq 375  
 Indennità definitiva di asservimento € 5.150,00 (euro cinquemilacentocinquanta/00)

8) **LANDI GUIDO** nato a Borgo San Lorenzo il 08/09/1939, C.F. LNDGDU39P08B036L, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via Traversi 103 - propr. 1/2  
**LANDI RENATO** nato a Borgo San Lorenzo il 15/10/1942, C.F. LNRNT42R15B036D, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via Traversi 103 - propr. 1/2  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 517 - superficie asservita mq 262,50  
 Indennità definitiva di asservimento € 2.616,00 (euro duemilaseicentosedici/00)

9) **LANDI GUIDO** nato a Borgo San Lorenzo il 08/09/1939, C.F. LNDGDU39P08B036L, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via Traversi 103 - propr. 1/2  
**LANDI RENATO** nato a Borgo San Lorenzo il 15/10/1942, C.F. LNRNT42R15B036D, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via Traversi 103 - comprop. 1/2 in comunione dei beni  
**FRANGIONI LOREDANA** nata a Borgo San Lorenzo il 05/06/1947, C.F. FRNLN47H45B036V, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via Traversi 103 - comprop. 1/2 in comunione dei beni  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 44 - superficie asservita mq 292,50  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 670 - superficie asservita mq 250  
 Indennità definitiva di asservimento € 2.616,00 (euro duemilaseicentosedici/00)

10) **CARNEVALI RENZA** nata Borgo San Lorenzo il 25/06/1957, C.F. CRNRNZ57H65B036Y, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via Innocenti 8/a - comproprietario in comunione dei beni  
**MAZZONI CARLANGELO** nato a Borgo San Lorenzo il 09/04/1948, C.F. MZZCLN48D09B036U, residente a Borgo San Lorenzo, fraz. Luco di Mugello, Via Innocenti 8/a - comproprietario in comunione dei beni  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 657 - superficie asservita mq 350  
 Indennità definitiva di asservimento € 1.137,00 (euro millecentotrentasette/00)

11) **DINELLI MONICA** nata a Borgo San Lorenzo il 16/01/1974, C.F. DNLMNC74A56D612U, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 122 - propr. 1/1  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 313-240-241 - superficie asservita mq 590  
 Indennità definitiva di asservimento € 90,00 (euro novanta/00)

12) **PAOLI VANNA** nata a Borgo San Lorenzo il 04/01/1933, C.F. PLAVNN33A44B036J, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 10 - usufrutto 1/1  
**VETTORI STEFANO** nato a Borgo San Lorenzo il 07/09/1964, C.F. VTTSFN64P07B036Q, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 10 - nuda propr. 1/1  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 618 - superficie asservita mq 10  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 619 - superficie asservita mq 650  
 Indennità definitiva di asservimento € 2.145,00 (euro duemilacentoquarantacinque/00)

13) **ULIVI BRUNO** nato a Borgo San Lorenzo il 12/02/1938, C.F. LVUBRN38B12B036A, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 14 - propr. 1/3  
**ULIVI DINO** nato a Borgo San Lorenzo il 22/05/1939, C.F. LVUDNI39E22B036U, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 14 - propr. 1/3

**ULIVI ROBERTO** nato a Borgo San Lorenzo il 09/10/1945, C.F. LVURRT45R09B036S, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 14 - propr. 1/3  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 553 - superficie asservita mq 100  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 460 - superficie asservita mq 62,50  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 549 - superficie asservita mq 42,50  
 Indennità definitiva di asservimento € 838,00 (euro ottocentotrentotto/00)

14) **SCARPELLI VANNA** nata a Borgo San Lorenzo il 04/06/1947, C.F. SCRNN47H44B036M, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 14 – propr. 1/1  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 551 - superficie asservita mq 55  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 552 - superficie asservita mq 32,50  
 Indennità definitiva di asservimento € 285,00 (euro duecentottantacinque/00)

15) **LANDI GIUSEPPINA** nata a Borgo San Lorenzo il 17/03/1934, C.F. LNDGPP34C57B036C, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 3 - propr. 1/3  
**MAIANI STEFANO** nato a Borgo San Lorenzo il 12/02/1963, C.F. MNASFN63B12B036Q, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 3 - propr. 1/3  
**MAIANI BARBERA** nato a Borgo San Lorenzo il 09/06/1961, C.F. MNABBR61H49B036Y, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 3 - propr. 1/3  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 89 – superficie asservita mq 382,50  
 Indennità definitiva di asservimento € 60,00 (euro sessanta/00)

16) **MATERASSI MARIA** nata a Borgo San Lorenzo il 05/08/1917, C.F. MTRMRA17M45B036X, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 18 – usufrutto 1/3  
**SCHEGGI GIANCARLO** nato a Borgo San Lorenzo il 25/05/1935, C.F. SCHGCR35E25B036L, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 18 – propr. 1/1  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 45 part. 595 - superficie asservita mq 102,50  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 39 part. 208 - superficie asservita mq 75  
 Indennità definitiva di asservimento € 28,00 (euro ventotto/00)

17) **MATERASSI MARIA** nata a Borgo San Lorenzo il 05/08/1917, C.F. MTRMRA17M45B036X, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 18 – usufrutto 2/3  
**SCHEGGI GIANCARLO** nato a Borgo San Lorenzo il 25/05/1935, C.F. SCHGCR35E25B036L, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 18 - propr. 1/5  
**SCHEGGI SERENA** nata a Firenze il 08/11/1970, C.F. SCHSRN70S48D612Q, residente a Vicchio di Mugello, Via Padule 20 - propr. 1/5  
**GALEOTTI GIGLIOLA** nata a Firenzuola il 14/01/1938, C.F. GLTGLL38A54D613N, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 18 - propr. 1/5  
**SCHEGGI LICIA** nata a Borgo San Lorenzo il 31/05/1961, C.F. SCHLCI61E71B036D, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 18 - propr. 1/5  
**SCHEGGI SIMONA** nata a Firenze il 28/05/1968, C.F. SCHSMN68E68D612F, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. San Giovanni Maggiore - propr. 1/5  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 39 part. 45 - superficie asservita mq 100  
 Indennità definitiva di asservimento € 240,00 (euro duecentoquaranta/00)

16) **SCHEGGI GIANCARLO** nato a Borgo San Lorenzo il 25/05/1935, C.F. SCHGCR35E25B036L, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 18 – propr. 1/1  
Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 39 part. 42 - superficie asservita mq 600  
Indennità definitiva di asservimento € 90,00 (euro novanta/00)

18) **VEGNI GIULIANO** nato a Pontassieve (FI) il 03/05/1933, C.F. VGNGLN33E03G825V, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 18 – propr. 1/1  
Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 39 part. 15 – superficie asservita mq 140  
Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 39 part. 16 – superficie asservita mq 1250  
Indennità definitiva di asservimento € 4.517,00 (euro quattromilacinquecentodiciassette/00)

19) **ROCCHI ROBERTO** nato a Borgo San Lorenzo il 01/02/1944, C.F. RCCRRT44B01B036O, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 42 - propr. 1/3  
**ROCCHI REMO** nato a Borgo San Lorenzo il 28/03/1946, C.F. RCCRME46C28B036L, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 42 - propr. 1/3  
**ROCCHI GABRIELLA** nata a Borgo San Lorenzo il 13/11/1952, C.F. RCCGRL52S53B036V, residente a Borgo San Lorenzo, Via Pietro Nenni 13 - propr. 1/3  
Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 39 part. 210 – superficie asservita mq 177,50  
Indennità definitiva di asservimento € 264,00 (euro duecentosessantaquattro/00)

2) E' fatto divieto ai proprietari dei terreni nella porzione asservita di:

- compiere perforazioni ed escavazioni oltre la profondità di 1 metro;
- piantumare alberi di alto fusto.

3) E' consentito invece ai proprietari dei terreni nella porzione asservita:

- il transito pedonale e con mezzi agricoli;
- la coltivazione agricola;
- l'alloggiamento di impianti irrigui e altri impianti, purché alloggiati ad una profondità non superiore a 1,00 metro;

4) Di dare atto che la Regione Toscana dispone già del possesso dei beni;

5) Di pubblicare integralmente il presente atto all'albo pretorio online del sito istituzionale del Comune e per estratto sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001; l'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

6) Di disporre che il presente provvedimento sia notificato alle ditte sopra elencate con le modalità previste dall'art. 13, comma 1 della L.R. n. 30 del 18.02.2005;

7) Di disporre altresì che il presente atto, venga registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso la Conservatoria dei Registri immobiliari e volturato presso l'agenzia del Territorio a spese del beneficiario dell'opera e inviato con le relative note di trascrizione e voltura alla Regione Toscana;

8) Di dare atto che dopo la trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi ai beni espropriati potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità;

9) Di dare atto inoltre che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R della Toscana ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. n. 327/2001 entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dallo stesso termine;

10) Di dare atto infine che il presente atto è esente da bollo a norma dell'art. 22 del D.P.R. 642/1972 e dai diritti catastali ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967.

*Il Responsabile del Servizio Tecnico*  
Paolo Pinarelli

## COMUNE DI BORGO SAN LORENZO (Firenze)

DECRETO 30 maggio 2013, n. 2

### Decreto di esproprio di terreni occorrenti per la realizzazione dell'intervento "Rilanci da galleria".

(T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) a favore della Regione Toscana, con sede legale in Firenze, C.F. 01386030488 in quanto titolare del Demanio Regionale, per l'ESPROPRIAZIONE di porzione di terreno, posto in Luco Mugello, interessato alla realizzazione del progetto cd. "Rilanci da galleria".

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Omissis

DECRETA

1) a favore della Regione Toscana, con sede legale in

Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, Piazza del Duomo, 10, C. F. 01386030488 soggetto beneficiario dell'espropriazione in quanto titolare del Demanio Regionale, a cui viene trasmesso ai sensi dell'art. 5 della L.R. 30/2005 il seguente provvedimento, è pronunciata l'espropriazione della porzione di terreno interessata dalla realizzazione dell'intervento "Rilanci in galleria", intestata alla ditta catastale di cui in premessa e come di seguito indicata:

**ROCCHI ROBERTO** nato a Borgo San Lorenzo il 01/02/1944, c.f. RCCRRT44B01B036O, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 42 - propr. 1/3  
**ROCCHI REMO** nato a Borgo San Lorenzo il 28/03/1946, c.f. RCCRME46C28B036L, residente a Borgo San Lorenzo, Loc. Grezzano 42 - propr. 1/3  
**ROCCHI GABRIELLA** nata a Borgo San Lorenzo il 13/11/1952, c.f. RCCGRL52S53B036V, residente a Borgo San Lorenzo Via Pietro Nenni 13 - propr. 1/3  
 Comune di Borgo San Lorenzo, foglio di mappa n. 39 part. 209 – superficie espropriata mq 25  
 Indennità definitiva di esproprio € 875,00 (euro ottocentotrentacinque/00)

2) Di dare atto che la Regione dispone già del possesso dei beni e quindi il passaggio del diritto di proprietà dell'immobile interessato non è sottoposto alla condizione sospensiva di notifica ed esecuzione del presente decreto;

3) Di pubblicare integralmente il presente atto all'albo pretorio e per estratto sul B.U.R.T. ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

4) Di disporre che il presente provvedimento sia notificato alla ditta sopra elencata con le modalità previste dall'art. 13, comma 1 della L.R. n. 30 del 18.02.2005;

5) Di disporre, altresì, che il presente atto, venga registrato presso l'Agenzia delle Entrate e trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari e volturato presso l'Agenzia del Territorio a spese del beneficiario dell'opera e inviato con le relative note di trascrizione e voltura alla Regione Toscana;

6) Di dare atto che dopo la trascrizione del presente decreto tutti i diritti relativi al bene espropriato potranno essere fatti valere unicamente sull'indennità;

7) Di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. della Toscana ai sensi dell'art. 53 del D.P.R. n. 327/2001 entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dallo stesso termine;

8) Di dare atto che il presente atto è esente da bollo

a norma dell'art. 22 del D.P.R. 642/1972 e dai diritti catastali ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 1149/1967.

*Il Responsabile del Servizio Tecnico*  
 Paolo Pinarelli

**COMUNE DI PRATO**DECRETO 5 agosto 2013, **P.G.n. 91324**

**Intervento n. 17 - "Adeguamento arginale in sinistra idraulica del Torrente Calice a monte di ponte dei Bini in Comune di Prato" (I lotto) - Decreto di occupazione d'urgenza degli immobili necessari alla esecuzione dei lavori.**

IL DIRIGENTE DELLO STAFF APPALTI  
 OPERE PUBBLICHE GARE E ESPROPRI

Omissis

Visto il D.P.R. 327 del 08/06/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modifiche e integrazioni;

Omissis

Visto il Decreto del Commissario straordinario delegato n. 154 del 27/05/2013 (protocollo 844/2013/Decr. 154) eseguibile ai sensi di legge, con il quale viene approvato il Progetto esecutivo dell'intervento n. 17 "Adeguamento arginale in sinistra idraulica del Torrente Calice a monte di ponte dei Bini in Comune di Prato" (I lotto)

Omissis

## DECRETA

1) L'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Pistoia è autorizzato ad occupare d'urgenza gli immobili situati nel territorio comunale di Prato ed identificati al catasto terreni di Prato come segue:

1. Ditta Melani Adelia - Melani Rosanna:Fig. 55, Mappale 50, superficie da occupare (preordinata all'esproprio) 770 mq;

2. Ditta Bonacchi Diva - Bonacchi Gino - bonacchi giuliana - Bonacchi Renata:Fig. 55, Mappale 49, superficie da occupare (preordinata all'esproprio) 610 mq;

3. Ditta associazione Zoofila pratese:Fig. 55, Mappale 47, superficie da occupare (preordinata all'esproprio) 680 mq;

4. Ditta Melani Riccardo - Melani Rodolfo:Fig. 55, Mappale 46, superficie da occupare (preordinata all'esproprio) 500 mq;Fig. 55, Mappale 191, superficie da occupare temporaneamente 590,74 mq;

5. Ditta Meoni Raffaello:Fig. 55, Mappale 45, superficie da occupare (preordinata all'esproprio) 880 mq;

6. Ditta Melani Lorenzo (fu raffaello):Fig. 55, Mappale 1, superficie da occupare (preordinata all'esproprio) 520 mq;

7. Ditta eredi di Bini Norina - Guarducci Paolo:Fig. 55, Mappale 206, superficie da occupare (preordinata all'esproprio) 930 mq;

8. Ditta Gestione Impianti di Depurazione Acque (gida) spa:Fig. 55, Mappale 728, superficie da occupare temporaneamente 40,47 mq;Fig. 55, Mappale 729, superficie da occupare temporaneamente 31,84 mq;Fig. 55, Mappale 730, superficie da occupare temporaneamente 76,70 mq;Fig. 55, Mappale 731, superficie da occupare temporaneamente 163,38 mq;Fig. 55, Mappale 734, superficie da occupare temporaneamente 417,94 mq;

Omissis

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. n. 327/2001 il provvedimento:

- è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana;

- l'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

*Il Dirigente di Staff Appalti Opere Pubbliche  
Gare e Espropri del Comune di Prato*

Luca Poli

---

**- Determinazioni**
**COMUNE DI PONTEDERA (Pisa)**

DETERMINAZIONE 1 agosto 2013, n. 132

**Lavori di costruzione ed esercizio di elettrodotto aereo da realizzarsi in località Gello, nel comune di Pontedera. Decreto di asservimento di imposizione coattiva di servitù inamovibile.**

IL DIRIGENTE 2° SETTORE PROGETTAZIONE  
ED ESECUZIONE LAVORI PUBBLICI

**DECISIONE**

1) Decreta di disporre a favore dell'Enel Distribuzione S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ombrone n. 2, C.F. e P.I. 05779711000, l'imposizione coattiva della servitù inamovibile, relativa all'elettrodotto a 132 kV "Pontedera-Cascina-Derivazione Ecoacciai" i cui sostegni sono del tipo a traliccio in ferro ed i conduttori sono in numero di tre più una fune di guardia.

Il fondo sul quale viene imposta la servitù sopra specificata ha le seguenti caratteristiche:

Proprietà: CHIAVUZZO Maria Libera, nata a Treviso (AV) il 28.04.1924 c.f. CHV MLB 24D68 L399Y, e residente in via del Bientinese, 1, Pontedera (PI), proprietaria per la quota di 80/1000;

GIANNETTA Antonio, nato a Cerignola (FG) il 28.01.1952, c.f. GNN NTN 52A28 C514U, e residente in Via del Bientinese, 9, Pontedera (PI), proprietario per la quota di 358/1000;

GIANNETTA Francesca, nata a Treviso (AV) il 05.05.1947, c.f. GNN FNC 47E45 L399J e residente in Via 2A traversa S. Giovanni di Zezza, 6, Cerignola (FG), proprietaria per la quota di 8/1000;

GIANNETTA Gerardo nato a Cerignola (FG) il 08/07/1957, c.f. GNN GRD 57L08 C514D e residente in Via del Bientinese, 7, Pontedera (PI), proprietario per la quota di 358/1000;

GIANNETTA Rosa nata a Treviso (AV) il 11.04.1945, c.f. GNN RSO 45D51 L399J, e residente in Via Stampa, 15, Milano (MI), proprietaria per la quota di 8/1000;

GIANNETTA Vito nato a Scampitella (AV) il 03.10.1949, c.f. GNN VTI 49R03 I493B, e residente in Via del Bientinese, 9, Pontedera (PI), proprietario per la quota di 188/1000.

Dati Catastali: Comune di Pontedera, Catasto Terreni:-

Foglio 29, particella n. 22 di mq. 4470, Seminativo;

Area soggetta a servitù: - percorrenza lunghezza m. 76, larghezza m. 29, area asservita mq. 2102

Foglio 29 particella n. 35 di mq. 890, Pascolo;

Area soggetta a servitù: - percorrenza lunghezza m. 0, larghezza m. 29, area asservita mq. 52

Foglio 29 particella n. 10 di mq. 7580, Vigneto;

Area soggetta a servitù: - percorrenza lunghezza m. 25, larghezza m. 29, area asservita mq. 918

Foglio 29 particella n. 21 di mq. 10940, Seminativo Arborato;

Area soggetta a servitù: - percorrenza lunghezza m. 58, larghezza m. 29, area asservita mq. 1521

Foglio 29 particella n. 51 (ex 36) di mq. 177206, Seminativo Arborato;

Area soggetta a servitù: - percorrenza lunghezza m. 95, larghezza m. 29, area asservita mq. 2795.

2) La servitù imposta con il presente provvedimento conferisce ad Enel Distribuzione Spa la facoltà di:

a) collocare, mantenere ed esercire l'elettrodotto;

b) far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;

c) deramificare od abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito dell'area asservita, trovandosi in prossimità dei conduttori, possano pregiudicare, ad esclusivo giudizio di Enel Distribuzione, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto; il legname abbattuto nel corso dell'esercizio dell'elettrodotto rimane a disposizione dei proprietari.

3) La servitù imposta con il presente provvedimento impegna i proprietari ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto, e a non eseguire nell'area stessa, opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù così come imposta. Di ogni eventuale innovazione, costruzione o impianto, ricadente nell'area asservita, dovrà esserne data preventiva comunicazione ad Enel Distribuzione al fine di consentire alla stessa di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'elettrodotto.

4) Qualsiasi responsabilità connessa e conseguente all'esercizio, alla manutenzione o alla modifica dell'elettrodotto sarà a carico di Enel Distribuzione.

5) Saranno valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale, esclusi quelli derivanti dal normale e regolare esercizio dell'elettrodotto. L'Enel Distribuzione è obbligata a rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.

6) Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

7) Si dà atto che con propria determinazione n. 387 del 14.11.2008 si decretava l'occupazione d'urgenza e la convocazione per la compilazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso che venivano redatti in data 22.12.2008 a firma del geom. Stefano Scarti, alla presenza di validi testimoni.

8) Si dà atto che l'indennità definitiva di asservimento, così come determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, dell'importo complessivo di € 2.361,00, è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa, n. 1219260 con disposizione n. 3010045151 del 03.07.2013.

9) Ordina alla Società Enel Distribuzione S.P.A, di provvedere senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso gli uffici competenti.

10) Di dare atto che con l'emissione del presente decreto, L'Ente espropriante, conclude il procedimento espropriativo, relativamente alle proprie competenze.

#### MOTIVAZIONE

Con determinazione del Dipartimento del Territorio della Provincia di Pisa n. 3721 del 5.09.2008 veniva approvato ed autorizzato il progetto presentato dalla società Enel Distribuzione S.p.a alla costruzione e all'esercizio di elettrodotto aereo in località Gello, nel Comune di Pontedera. Con la suddetta determinazione veniva apposto il vincolo preordinato all'esproprio, dichiarata la pubblica utilità nonché indifferibilità ed urgenza delle opere e dichiarata l'inalienabilità dell'impianto stesso.

In conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 39/2005, in attuazione della Determinazione n. 3721 della Provincia di Pisa, e ai sensi dall'art. 52 quater, comma 3, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. si dava avvio al procedimento di asservimento dei beni immobili interessati dalla costruzione dell'opera.

Con determinazione del dirigente Ufficio Espropri n. 387 del 14.11.2008 si determinava in via provvisoria la misura dell'indennità di espropriazione/asservimento, definita dalla Società Enel Distribuzione S.p.A e si decretava l'occupazione d'urgenza.

In data 21.11.08 è stata notificata, ai proprietari Giannetta e Chiavuzzo la suddetta determinazione con tutta la documentazione redatta dalla società Enel Distribuzione S.p.a.

Non essendo pervenute le accettazioni dell'indennità provvisoria, si richiedeva la determinazione dell'indennità definitiva ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, trasmettendo in data 25.06.2012 alla Commissione Provinciale Espropri la documentazione necessaria.

La Commissione Provinciale Espropri, con deliberazione Pratica Prot. n. 5 del 31/01/2013, determinava l'indennità definitiva di asservimento, spettante ai proprietari Eredi Giannetta Angelo Giannetta Gerardo, Antonio, Vito e Chiavuzzo Maria Libera, per l'importo complessivo di € 2.361,00, di cui € 190,50 a titolo di indennità di asservimento area di transito ed € 2.170,50 asservimento area residua.

La deliberazione della Commissione Provinciale Espropri è depositata presso l'ufficio Espropri del Comune di Pontedera. L'Ente espropriante ha ottemperato agli oneri disciplinati dall'art. 27 del D.P.R. 327/2001.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri con propria determinazione n. 108 del 23.05.2013, prendeva atto della scadenza dei termini per l'accettazione da parte dei proprietari dell'indennità definitiva di asservimento determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, notificata agli stessi in data 8.03.2013, prot. n. 9121 ed ordinava alla società Enel Distribuzione S.P.A, promotrice dell'esproprio, il deposito della suddetta somma presso la Cassa Depositi e Prestiti e a favore dei proprietari.

L'Enel Distribuzione S.p.A depositava in data 03.07.2013, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, con disposizione n. 3010045151 l'indennità definitiva di asservimento, così come determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, sul deposito definitivo numero 1219260.

In data 29.07.2013 prot. n. 23457 i proprietari Giannetta Rosa, Vito, Francesca, Antonio, Gerardo e Maria Libera Chiavuzzo facevano pervenire al Comune di Pontedera, all'Enel Distribuzione S.P.A e alla Commissione Provinciale Espropri la manifesta volontà di non accettazione dell'indennità definitiva di asservimento, così come determinata dalla suddetta Commissione e presentavano formale istanza per una nuova stima.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

A carattere generale:

- D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"(e successive modifiche ed integrazioni) art. 107, art. 151 sulla necessità o meno del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria".

- D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità".

- L.R. 18/02/2005 n. 30 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità"

- D.Lgs. 196/2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (e successive modifiche ed integrazioni).

A carattere specifico:

- Ordinanza Sindacale n. 342 del 31.12.2010 relativa all'attribuzione degli incarichi dirigenziali dei rispettivi Settori

- Il presente atto è coerente con la programmazione e attività di questo Ente, così come risulta dalla relazione revisionale e programmatica 2013.2015, in quanto trova corrispondenza nel Programma n. 7 e nel Progetto A

ELENCO ALLEGATI:

#### ADEMPIMENTI A CURA DEL DESTINATARIO

#### ESERCIZIO DEI DIRITTI

Contro il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione e/o notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato rivolgendosi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

telefono: 0587 299248

indirizzo e-mail:urp@comune.pontedera.pi.it

#### ADEMPIMENTI A CURA DELL'ENTE

L'atto sarà trasmesso dal servizio proponente: ed ai seguenti uffici:

1 SEGRETERIA SINDACO E SUPPORTO AGLI ORGANI

#### ESECUTIVITA'

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo non comportando impegni di spesa.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Parrini E.mail:m.parrini@comune.pontedera.pi.it Tel 0587299613.

*Il Dirigente 2° Settore Progettazione  
ed Esecuzione Lavori Pubblici  
Massimo Parrini*

#### COMUNE DI PONTEREDERA (Pisa)

DETERMINAZIONE 1 agosto 2013, n. 133

**Lavori di costruzione ed esercizio di elettrodotto aereo da realizzarsi in località Gello, nel comune di Pontedera. Decreto di asservimento di imposizione coattiva di servitù inamovibile.**

IL DIRIGENTE 2° SETTORE PROGETTAZIONE  
ED ESECUZIONE LAVORI PUBBLICI

#### DECISIONE

1) Decreta di disporre a favore dell'Enel Distribuzione S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ombrone n. 2, C.F. e P.I. 05779711000, l'imposizione coattiva della servitù inamovibile, relativa all'elettrodotto a 132 kV "Pontedera-

Cascina-Derivazione Ecoacciai” i cui sostegni sono del tipo a traliccio in ferro ed i conduttori sono in numero di tre più una fune di guardia.

Il fondo sul quale viene imposta la servitù sopra specificata ha le seguenti caratteristiche:

Proprietà:

BERNARDESCHI Lucia, nata a Ronco Scrivia il 4 dicembre 1945, c.f. BRN LCU 45T44 H536W, e residente a Genova, via Roggerone G.Battista n.10, proprietario per la quota di 1/2

ORSINI Virginia, nata a Cascina (PI) il 2 ottobre 1921 c.f. RSN VGN 21R62 B950S e residente in Via C. Battisti, 20, località Fornacette, Calcinaia (PI) proprietaria per la quota di 1/2;

Dati Catastali: Comune di Pontedera, Catasto Terreni:

foglio 6, particella n. 281 di mq. 8.700, seminativo arborato,

Area soggette a servitù: sostegno n. 1 area asservita mq.100, percorrenza lunghezza m. 58, larghezza m. 29, area asservita mq. 1695.

2) La servitù imposta con il presente provvedimento conferisce ad Enel Distribuzione Spa la facoltà di:

a) collocare, mantenere ed esercire l'elettrodotto;

b) far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;

c) deramificare od abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito dell'area asservita, trovandosi in prossimità dei conduttori, possano pregiudicare, ad esclusivo giudizio di Enel Distribuzione, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto; il legname abbattuto nel corso dell'esercizio dell'elettrodotto rimane a disposizione dei proprietari.

3) La servitù imposta con il presente provvedimento impegna i proprietari ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto, e a non eseguire nell'area stessa, opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù così come imposta. Di ogni eventuale innovazione, costruzione o impianto, ricadente nell'area asservita, dovrà esserne data preventiva comunicazione ad Enel Distribuzione al fine di consentire alla stessa di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'elettrodotto.

4) Qualsiasi responsabilità connessa e conseguente all'esercizio, alla manutenzione o alla modifica dell'elettrodotto sarà a carico di Enel Distribuzione.

5) Saranno valutati e liquidati a lavori ultimati i

danni causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale, esclusi quelli derivanti dal normale e regolare esercizio dell'elettrodotto. L'Enel Distribuzione è obbligata a rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.

6) Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

7) Si dà atto che con propria determinazione n. 387 del 14.11.2008 si decretava l'occupazione d'urgenza e la convocazione per la compilazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso che venivano redatti in data 22.12.2008 a firma del geom. Stefano Scarti, alla presenza di validi testimoni.

8) Si dà atto che l'indennità definitiva di asservimento, così come determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, dell'importo complessivo di € 834,60, è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa, n. 1219260 con disposizione n. 3010045151 del 03.07.2013.

9) Ordina alla Società Enel Distribuzione S.P.A., di provvedere senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso gli uffici competenti.

10) Di dare atto che con l'emissione del presente decreto, L'Ente espropriante, conclude il procedimento espropriativo, relativamente alle proprie competenze.

#### MOTIVAZIONE

Con determinazione del Dipartimento del Territorio della Provincia di Pisa n. 3721 del 5.09.2008 veniva approvato ed autorizzato il progetto presentato dalla società Enel Distribuzione S.p.a alla costruzione e all'esercizio di elettrodotto aereo in località Gello, nel Comune di Pontedera. Con la suddetta determinazione veniva apposto il vincolo preordinato all'esproprio, dichiarata la pubblica utilità nonché indifferibilità ed urgenza delle opere e dichiarata l'immobilità dell'impianto stesso.

In conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 39/2005, in attuazione della Determinazione n. 3721 della Provincia di Pisa, e ai sensi dall'art. 52 quater, comma 3, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. si dava avvio al procedimento di asservimento dei beni immobili interessati dalla costruzione dell'opera.

Con determinazione del dirigente Ufficio Espropri n. 387 del 14.11.2008 si determinava in via provvisoria la misura dell'indennità di espropriazione/asservimento, definita dalla Società Enel Distribuzione S.p.A e si decretava l'occupazione d'urgenza.

In data 21.11.08 è stata notificata, alle proprietarie

Bernardeschi Lucia e Orsini Virginia la suddetta determinazione con tutta la documentazione redatta dalla società Enel Distribuzione S.pa.

Non essendo pervenute le accettazioni dell'indennità provvisoria, si richiedeva la determinazione dell'indennità definitiva ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, trasmettendo in data 25.06.2012 alla Commissione Provinciale Espropri la documentazione necessaria.

La Commissione Provinciale Espropri, con deliberazione Pratica Prot. n. 5 del 31/01/2013, determinava l'indennità definitiva di asservimento, spettante alle proprietarie Bernardeschi- Orsini, per l'importo complessivo di € 834,60, di cui € 300,00 totale indennità di esproprio basamenti, € 43,50 a titolo di indennità di asservimento area di transito ed € 491,10 asservimento area residua.

La deliberazione della Commissione Provinciale Espropri è depositata presso l'ufficio Espropri del Comune di Pontedera. L'Ente espropriante ha ottemperato agli oneri disciplinati dall'art. 27 del D.P.R. 327/2001.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri con propria determinazione n. 108 del 23.05.2013, prendeva atto della scadenza dei termini per l'accettazione da parte dei proprietari dell'indennità definitiva di asservimento determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, notificata agli stessi in data 8.03.2013, prot. n. 912 ed ordinava alla società Enel Distribuzione S.P.A, promotrice dell'esproprio, il deposito della suddetta somma presso la Cassa Depositi e Prestiti e a favore dei proprietari.

L'Enel Distribuzione S.p.A depositava in data 03.07.2013, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, con disposizione n. 3010045151 l'indennità definitiva di asservimento, così come determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, sul deposito definitivo numero 1219260.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

A carattere generale:

- D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"(e successive modifiche ed integrazioni) art. 107, art. 151 sulla necessità o meno del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria".

- D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità".

- L.R. 18/02/2005 n. 30 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità"

- D.Lgs. 196/2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (e successive modifiche ed integrazioni).

A carattere specifico:

- Ordinanza Sindacale n. 342 del 31.12.2010 relativa all'attribuzione degli incarichi dirigenziali dei rispettivi Settori

Il presente atto è coerente con la programmazione e attività di questo Ente, così come risulta dalla relazione revisionale e programmatica 2013.2015, in quanto trova corrispondenza nel Programma n. 7 e nel Progetto A.

ELENCO ALLEGATI:

ADEMPIMENTI A CURA DEL DESTINATARIO

ESERCIZIO DEI DIRITTI

Contro il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione e/o notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato rivolgendosi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

telefono: 0587 299248

indirizzo e-mail:urp@comune.pontedera.pi.it

ADEMPIMENTI A CURA DELL'ENTE

L'atto sarà trasmesso dal servizio proponente:

ed ai seguenti uffici:

1 SEGRETERIA SINDACO E SUPPORTO AGLI ORGANI

ESECUTIVITA'

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo non comportando impegni di spesa.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Parrini  
E.mail:m.parrini@comune.pontedera.pi.it Tel 0587299613.

*Il Dirigente 2° Settore Progettazione  
ed Esecuzione Lavori Pubblici  
Massimo Parrini*

**COMUNE DI PONTERA (Pisa)**

DETERMINAZIONE 1 agosto 2013, n. 134

**Lavori di costruzione ed esercizio di elettrodotto aereo da realizzarsi in località Gello, nel comune di Pontedera. Decreto di asservimento di imposizione coattiva di servitù inamovibile.**

IL DIRIGENTE 2° SETTORE PROGETTAZIONE  
ED ESECUZIONE LAVORI PUBBLICI

## DECISIONE

1) Decreta di disporre a favore dell'Enel Distribuzione S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ombrone n. 2, C.F. e P.I. 05779711000, l'imposizione coattiva della servitù inamovibile, relativa all'elettrodotto a 132 kV "Pontedera-Cascina-Derivazione Ecoacciai" i cui sostegni sono del tipo a traliccio in ferro ed i conduttori sono in numero di tre più una fune di guardia.

Il fondo sul quale viene imposta la servitù sopra specificata ha le seguenti caratteristiche:

Proprietà: ORSINI Giovanni, nato a Brescia il 22.08.1953 c.f. RSN GNN 53M22 B157T, e residente in via Delle Quadrelle, 4, Pontedera, proprietario per la quota di 1/1

Dati Catastali: Comune di Pontedera, Catasto Terreni,

foglio 6, particelle n. 94 di mq. 1890, vigneto.

Area soggette a servitù: percorrenza lunghezza m. 53, larghezza m. 29, area asservita mq. 1684

foglio 6, particelle n. 144 di mq. 14.000, seminativo arborato .

Area soggette a servitù: sostegni n. 1 area asservita mq.36- percorrenza lunghezza m. 183, larghezza m. 29, area asservita mq. 5.491.

2) La servitù imposta con il presente provvedimento conferisce ad Enel Distribuzione Spa la facoltà di:

a) collocare, mantenere ed esercire l'elettrodotto;

b) far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;

c) deramificare od abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito dell'area asservita, trovandosi in prossimità dei conduttori, possano pregiudicare, ad esclusivo giudizio di Enel Distribuzione, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto; il legname abbattuto nel corso dell'esercizio dell'elettrodotto rimane a disposizione del proprietario.

3) La servitù imposta con il presente provvedimento impegna i proprietari ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto, e a non eseguire nell'area stessa, opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù così come imposta. Di ogni eventuale innovazione, costruzione o impianto, ricadente nell'area asservita, dovrà esserne data preventiva comunicazione ad Enel Distribuzione al fine di consentire alla stessa di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'elettrodotto.

4) Qualsiasi responsabilità connessa e conseguente

all'esercizio, alla manutenzione o alla modifica dell'elettrodotto sarà a carico di Enel Distribuzione.

5) Saranno valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale, esclusi quelli derivanti dal normale e regolare esercizio dell'elettrodotto. L'Enel Distribuzione è obbligata a rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.

6) Restano a carico del proprietario i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

7) Si dà atto che con propria determinazione n. 387 del 14.11.2008 si decretava l'occupazione d'urgenza e la convocazione per la compilazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso che venivano redatti in data 22.12.2008 a firma del geom. Stefano Scarti, alla presenza di validi testimoni;

8) Si dà atto che l'indennità definitiva di asservimento, così come determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, dell'importo complessivo di € 2.366,70, è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa, n. 1219260 con disposizione n. 3010045151 del 03.07.2013;

9) Ordina alla Società Enel Distribuzione S.P.A., di provvedere senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso gli uffici competenti;

10) Di dare atto che con l'emissione del presente decreto, L'Ente espropriante, conclude il procedimento espropriativo, relativamente alle proprie competenze.

## MOTIVAZIONE

Con determinazione del Dipartimento del Territorio della Provincia di Pisa n. 3721 del 5.09.2008 veniva approvato ed autorizzato il progetto presentato dalla società Enel Distribuzione S.p.a alla costruzione e all'esercizio di elettrodotto aereo in località Gello, nel Comune di Pontedera. Con la suddetta determinazione veniva apposto il vincolo preordinato all'esproprio, dichiarata la pubblica utilità nonché indifferibilità ed urgenza delle opere e dichiarata l'inamovibilità dell'impianto stesso.

In conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 39/2005, in attuazione della Determinazione n. 3721 della Provincia di Pisa, e ai sensi dall'art. 52 quater, comma 3, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. si dava avvio al procedimento di asservimento dei beni immobili interessati dalla costruzione dell'opera.

Con determinazione del dirigente Ufficio Espropri n. 387 del 14.11.2008 si determinava in via provvisoria

la misura dell'indennità di espropriazione/asservimento, definita dalla Società Enel Distribuzione S.p.A e si decretava l'occupazione d'urgenza.

In data 21.11.08 è stata notificata, al proprietario Orsini Giovanni la suddetta determinazione con tutta la documentazione redatta dalla società Enel Distribuzione S.pa.

Non essendo pervenuta l'accettazioni dell'indennità provvisoria, si richiedeva la determinazione dell'indennità definitiva ai sensi dell'art. 21 del D.P.R n. 327/2001, trasmettendo in data 25.06.2012 alla Commissione Provinciale Espropri la documentazione necessaria.

La Commissione Provinciale Espropri, con deliberazione Pratica Prot. n. 5 del 31/01/2013, determinava l'indennità definitiva di asservimento, spettante al proprietario Orsini Giovanni, per l'importo complessivo di € 2.366,70, di cui € 108,00 totale indennità di esproprio basamenti, € 177,00 a titolo di indennità di asservimento area di transito ed € 2.081,70 asservimento area residua.

La deliberazione della Commissione Provinciale Espropri è depositata presso l'ufficio Espropri del Comune di Pontedera. L'Ente espropriante ha ottemperato agli oneri disciplinati dall'art. 27 del D.P.R. 327/2001.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri con propria determinazione n. 108 del 23.05.2013, prendeva atto della scadenza dei termini per l'accettazione da parte dei proprietari dell'indennità definitiva di asservimento determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, notificata agli stessi in data 8.03.2013, prot. n. 912 ed ordinava alla società Enel Distribuzione S.P.A, promotrice dell'esproprio, il deposito della suddetta somma presso la Cassa Depositi e Prestiti e a favore dei proprietari.

L'Enel Distribuzione S.p.A depositava in data 03.07.2013, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, con disposizione n. 3010045151 l'indennità definitiva di asservimento, così come determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, sul deposito definitivo numero 1219260.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

A carattere generale:

- D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"(e successive modifiche ed integrazioni) art. 107, art. 151 sulla necessità o meno del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria".

- D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità".

- L.R. 18/02/2005 n. 30 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità"

- D.Lgs. 196/2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (e successive modifiche ed integrazioni).

A carattere specifico:

- Ordinanza Sindacale n. 342 del 31.12.2010 relativa all'attribuzione degli incarichi dirigenziali dei rispettivi Settori

Il presente atto è coerente con la programmazione e attività di questo Ente, così come risulta dalla relazione revisionale e programmatica 2013/ 2015, in quanto trova corrispondenza nel Programma n. 7 e nel Progetto A.

#### ELENCO ALLEGATI:

#### ADEMPIMENTI A CURA DEL DESTINATARIO

#### ESERCIZIO DEI DIRITTI

Contro il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione e/o notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato rivolgendosi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

telefono: 0587 299248

indirizzo e-mail:urp@comune.pontedera.pi.it

#### ADEMPIMENTI A CURA DELL'ENTE

L'atto sarà trasmesso dal servizio proponente: ed ai seguenti uffici:

1 SEGRETERIA SINDACO E SUPPORTO AGLI ORGANI.

#### ESECUTIVITA'

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo non comportando impegni di spesa.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Parrini E.mail:m.parrini@comune.pontedera.pi.it Tel 0587299613

*Il Dirigente 2° Settore Progettazione  
ed Esecuzione Lavori Pubblici  
Massimo Parrini*

#### COMUNE DI PONTEREDERA (Pisa)

DETERMINAZIONE 1 agosto 2013, n. 135

**Lavori di costruzione ed esercizio di elettrodotta aereo da realizzarsi in località Gello, nel comune di Pontedera. Decreto di asservimento di imposizione coattiva di servitù inamovibile.**

IL DIRIGENTE 2° SETTORE PROGETTAZIONE  
ED ESECUZIONE LAVORI PUBBLICI

DECISIONE

1) Decreta di disporre a favore dell'Enel Distribuzione S.p.A. con sede legale in Roma, Via Ombrone n. 2, C.F. e P.I. 05779711000, l'imposizione coattiva della servitù inamovibile, relativa all'elettrodotto a 132 kV "Pontedera-Cascina-Derivazione Ecoacciai" i cui sostegni sono del tipo a traliccio in ferro ed i conduttori sono in numero di tre più una fune di guardia.

Il fondo sul quale viene imposta la servitù sopra specificata ha le seguenti caratteristiche:

Proprietà: INNOCENTI Franco, nato a Montemurlo(PO) il 6.10.1943 c.f. NNC FNC 43R06 F572A, e residente in via Di Guzzano,4, Montemurlo, proprietario per la quota di 1/3

INNOCENTI Luciano, nato a Montemurlo(PO) il 20.11.1951, c.f. NNC LCN 51S20 F572W, e residente in via Di Guzzano, 6, Montemurlo, proprietario per la quota di 1/3

INNOCENTI Mauro, nato a Montemurlo(PO) il 8.04.1957, c.f. NNC MRA 57D08 F572E e residente in via Grosseto, 13, Montemurlo, proprietario per la quota di 1/3,

Dati Catastali: Comune di Pontedera, Catasto Terreni:

foglio 29, particelle n. 32 di mq. 8935, vigneto,

Area soggette a servitù: percorrenza lunghezza m.20, larghezza m.29, area asservita mq. 881

foglio 29, particelle n. 34 di mq.17330, pascolo,

Area soggette a servitù: sostegno n.1 area asservita mq. 60, percorrenza lunghezza m. 179, larghezza m.29, area asservita mq. 5545

foglio 29, particelle n. 37 di mq.99240, seminativo arborato,

Area soggette a servitù: percorrenza lunghezza m. 145, larghezza m. 29, area asservita mq. 4326

foglio 29, particelle n. 38 di mq. 6140, seminativo arborato,

Area soggette a servitù: percorrenza lunghezza m. 145, larghezza m. 29, area asservita mq. 4326

foglio 45, particelle n. 1 di mq. 17090, prato,

Area soggette a servitù: sostegno n. 1 area asservita mq. 71, percorrenza lunghezza m. 106, larghezza m. 29, area asservita mq. 2828,

foglio 45, particelle n. 2 di mq. 9470, seminativo arborato,

Area soggette a servitù: percorrenza lunghezza m. 0, larghezza m. 29, area asservita mq. 36

foglio 45, particelle n. 3 di mq. 1380, vigneto,

Area soggette a servitù: percorrenza lunghezza m.5, larghezza m.29, area asservita mq. 301.

2) La servitù imposta con il presente provvedimento conferisce ad Enel Distribuzione Spa la facoltà di:

a) collocare, mantenere ed esercire l'elettrodotto;

b) far accedere sul fondo asservito il proprio personale o chi per esso, con i mezzi d'opera e di trasporto necessari alla costruzione, all'esercizio, alla sorveglianza, alla manutenzione dell'elettrodotto stesso e di compiere i relativi lavori;

c) deramificare od abbattere, in qualsiasi tempo e anche senza preavviso, quelle piante che, nell'ambito dell'area asservita, trovandosi in prossimità dei conduttori, possano pregiudicare, ad esclusivo giudizio di Enel Distribuzione, la messa in servizio, il regolare esercizio e la sicurezza dell'elettrodotto; il legname abbattuto nel corso dell'esercizio dell'elettrodotto rimane a disposizione dei proprietari.

3) La servitù imposta con il presente provvedimento impegna i proprietari ad usare la fascia asservita compatibilmente con la presenza dell'elettrodotto, e a non eseguire nell'area stessa, opera alcuna che possa comunque ostacolare e/o diminuire il regolare esercizio della servitù così come imposta. Di ogni eventuale innovazione, costruzione o impianto, ricadente nell'area asservita, dovrà esserne data preventiva comunicazione ad Enel Distribuzione al fine di consentire alla stessa di accertare la compatibilità o meno dell'opera progettata con l'elettrodotto.

4) Qualsiasi responsabilità connessa e conseguente all'esercizio, alla manutenzione o alla modifica dell'elettrodotto sarà a carico di Enel Distribuzione.

5) Saranno valutati e liquidati a lavori ultimati i danni causati in occasione di riparazioni di carattere straordinario ed eccezionale, esclusi quelli derivanti dal normale e regolare esercizio dell'elettrodotto. L'Enel Distribuzione è obbligata a rimettere in pristino stato i manufatti eventualmente manomessi o danneggiati.

6) Restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

7) Si dà atto che con propria determinazione n. 387 del 14.11.2008 si decretava l'occupazione d'urgenza e la convocazione per la compilazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso che venivano redatti in data 22.12.2008 a firma del geom. Stefano Scarti, alla presenza di validi testimoni.

8) Si dà atto che l'indennità definitiva di asservimento, così come determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, dell'importo complessivo di € 4.642,05, è stata depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pisa, n. 1219260 con disposizione n. 3010045151 del 03.07.2013.

9) Ordina alla Società Enel Distribuzione S.P.A.,

di provvedere senza indugio, a sua cura e spese, alla registrazione e trascrizione del presente decreto presso gli uffici competenti.

10) Di dare atto che con l'emissione del presente decreto, L'Ente espropriante, conclude il procedimento espropriativo, relativamente alle proprie competenze.

#### MOTIVAZIONE

Con determinazione del Dipartimento del Territorio della Provincia di Pisa n. 3721 del 5.09.2008 veniva approvato ed autorizzato il progetto presentato dalla società Enel Distribuzione S.p.a alla costruzione e all'esercizio di elettrodotto aereo in località Gello, nel Comune di Pontedera. Con la suddetta determinazione veniva apposto il vincolo preordinato all'esproprio, dichiarata la pubblica utilità nonché indifferibilità ed urgenza delle opere e dichiarata l'inalienabilità dell'impianto stesso.

In conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale n. 39/2005, in attuazione della Determinazione n. 3721 della Provincia di Pisa, e ai sensi dall'art. 52 quater, comma 3, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. si dava avvio al procedimento di asservimento dei beni immobili interessati dalla costruzione dell'opera.

Con determinazione del dirigente Ufficio Espropri n. 387 del 14.11.2008 si determinava in via provvisoria la misura dell'indennità di espropriazione/asservimento, definita dalla Società Enel Distribuzione S.p.A e si decretava l'occupazione d'urgenza.

In data 21.11.08 è stata notificata, ai proprietari Innocenti Franco, Luciano e Bruno la suddetta determinazione con tutta la documentazione redatta dalla società Enel Distribuzione S.p.a.

Non essendo pervenute le accettazioni dell'indennità provvisoria, si richiedeva la determinazione dell'indennità definitiva ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001, trasmettendo in data 25.06.2012 alla Commissione Provinciale Espropri la documentazione necessaria.

La Commissione Provinciale Espropri, con deliberazione Pratica Prot. n. 5 del 31/01/2013, determinava l'indennità definitiva di asservimento, spettante ai proprietari Innocenti Franco, Luciano, e Mauro, per l'importo complessivo di € 4.642,05, di cui € 213,00 totale indennità di esproprio basamenti, € 344,25 a titolo di indennità di asservimento area di transito ed € 4.084,80 asservimento area residua.

La deliberazione della Commissione Provinciale Espropri è depositata presso l'ufficio Espropri del Comune di Pontedera. L'Ente espropriante ha ottemperato agli oneri disciplinati dall'art. 27 del D.P.R. 327/2001.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri con propria determinazione n. 108 del 23.05.2013, prendeva atto della scadenza dei termini per l'accettazione da parte dei proprietari dell'indennità definitiva di asservimento

determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, notificata agli stessi in data 8.03.2013, prot. n. 912 ed ordinava alla società Enel Distribuzione S.P.A, promotrice dell'esproprio, il deposito della suddetta somma presso la Cassa Depositi e Prestiti e a favore dei proprietari.

L'Enel Distribuzione S.p.A depositava in data 03.07.2013, presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, con disposizione n. 3010045151 l'indennità definitiva di asservimento, così come determinata dalla Commissione Provinciale Espropri, sul deposito definitivo numero 1219260.

In data 31.07.2013 prot. n. 23726 i proprietari Innocenti Franco, Luciano e Mauro facevano pervenire al Comune di Pontedera, all'Enel Distribuzione S.P.A e alla Commissione Provinciale Espropri la manifesta volontà di non accettazione dell'indennità definitiva di asservimento, così come determinata dalla suddetta Commissione e presentavano formale istanza per una nuova stima.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

A carattere generale:

- D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali"(e successive modifiche ed integrazioni) art. 107, art. 151 sulla necessità o meno del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria".

- D.P.R. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di espropriazione per pubblica utilità".

- L.R. 18/02/2005 n. 30 "Disposizioni in materia di espropriazione per pubblica utilità"

D.Lgs. 196/2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (e successive modifiche ed integrazioni).

A carattere specifico:

- Il presente atto non necessita del visto di regolarità contabile pertanto è immediatamente esecutivo.

Ordinanza Sindacale n. 342 del 31.12.2010 relativa all'attribuzione degli incarichi dirigenziali dei rispettivi Settori

Il presente atto è coerente con la programmazione e attività di questo Ente, così come risulta dalla relazione revisionale e programmatica 2013.2015, in quanto trova corrispondenza nel Programma n. 7 e nel Progetto A.

#### ELENCO ALLEGATI:

#### ADEMPIMENTI A CURA DEL DESTINATARIO

#### ESERCIZIO DEI DIRITTI

Contro il presente atto è possibile proporre

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione e/o notifica o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione.

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato rivolgendosi all'Ufficio Relazioni con il Pubblico.

telefono: 0587 299248

indirizzo e-mail: [urp@comune.pontedera.pi.it](mailto:urp@comune.pontedera.pi.it)

#### ADEMPIMENTI A CURA DELL'ENTE

L'atto sarà trasmesso dal servizio proponente:  
ed ai seguenti uffici:

1 SEGRETERIA SINDACO E SUPPORTO AGLI ORGANI

ESECUTIVITA'

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo non comportando impegni di spesa.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Massimo Parrini  
E.mail: [m.parrini@comune.pontedera.pi.it](mailto:m.parrini@comune.pontedera.pi.it) Tel 0587299613.

*Il Dirigente 2° Settore Progettazione ed Esecuzione  
Lavori Pubblici  
Massimo Parrini*

#### - Avvisi

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

**Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3706.**

Il/La Richiedente Ing. VITTORIO COCCHI in qualità di legale rappresentante della PIBIEMME SRL, con sede legale in VIA VITTOR PISANI, 20 - MILANO (Codice fiscale 02768490167) ha presentato domanda, per ottenere la concessione Nuova a prelevare un quantitativo pari a 218 mc/g per 365 gg per complessivi 79.800 mc/anno di acqua ad uso INDUSTRIALE, IGIENICO ASSIMILATO, IRRIGAZIONE VERDE PRIVATO mediante n. 1 POZZO realizzato con autorizzazione rilasciata il 9/12/2011 con prot. 495579 ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933 e successiva autorizzazione rilasciata il 14/09/2012 prot. 358485 ai sensi dell'art. 14 c. 2 del Regolamento Provinciale di cui al D.C.P. n. 198/2006 (dichiarazione di fine lavori prot. 481089 del 06/12/2012) ed ubicato in terreno di sua proprietà, posto nel Comune di CAMPI BISENZIO, località LE

PIAGGIOLE e individuato nei mappali del N.C.T al foglio 18 particella 459.

Il presente avviso di pari oggetto a quanto già pubblicato sul BURT n 16 del 17.04.2013, rettifica il volume giornaliero in 218 mc, indicato erroneamente nel precedente in 200 mc/g. Il volume complessivo indicato correttamente in 79800 mc/anno nel precedente avviso rimane invariato.

Presso l'Ufficio Direzione "Difesa del Suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di CAMPI BISENZIO.

Ai sensi del Legge 241/90 il responsabile del procedimento è il Dott. Alfredo Galli.

*P.O. Risorse Idriche  
Responsabile  
Francesco Pugi*

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

**L.R. 39/2005 e s.m.i - Istanza di Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio per l'installazione di un impianto di produzione termo elettrica a combustione interna alimentato a gas di discarica presso la discarica di RSU Casa Sartori in Comune di Montespertoli, Provincia Firenze. Richiedente: Publiambiente spa Rif. Pratica n. 236.13.27.**

Il proponente Publiambiente spa con sede legale in Via Garigliano 1, 52 - 50063 Empoli (FI), ha presentato all'autorità competente, Provincia di Firenze - Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti, l'istanza in oggetto. Pertanto, in ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 12 comma 4 della L.R. n. 39/2005 e s.m.i. si rende noto che in data 26/06/2013 è stato avviato il Procedimento Unificato per l' alla costruzione ed all'esercizio per l'installazione di un impianto di produzione termo elettrica a combustione interna alimentato a gas di discarica presso la discarica di RSU Casa Sartori in Comune di Montespertoli, Provincia Firenze.

La documentazione prodotta potrà essere consultata, previo appuntamento ai numeri telefonici 055/2760827 - 055/2760846. Il Responsabile del Procedimento è il geom Beatrice Fontani presso la Provincia di Firenze, Dipartimento I Territorio - Direzione Ambiente e Gestione Rifiuti - P.O. Qualità Ambientale - Via Mercadante 42, Firenze. Osservazioni su tale piano tecnico potranno essere inoltrate da chiunque vi abbia interesse, singolarmente o in forma associata, al Comune

di Montespertoli durante il periodo di affissione all'Albo Pretorio, oppure alla Provincia di Firenze entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso.

*Il Responsabile del Procedimento U.O.  
Autorizzazioni Attività Energetiche  
Beatrice Fontani*

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

##### **Avviso relativo a domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica. Pratica n. 3925.**

Il/La Richiedente SCAGLIOTTI MAURIZIO in qualità di legale rappresentante della PAM PANORAMA SPA, con sede in VIA DELLE INDUSTRIE 8 - SPINEA (Codice fiscale 826770059) ha presentato domanda, per ottenere Nuova concessione a prelevare un quantitativo di 73.365 mc/anno di acqua ad uso CONDIZIONAMENTO mediante la realizzazione di n. 3 pozzi in sub-alveo del Fiume Arno ubicati in terreno di sua proprietà, posto in località , località VILLA STROZZI e individuato nei mappali del N.C.T del Comune di FIRENZE al foglio di mappa n. 71 particella 1236-1195;

Presso l'Ufficio Direzione "Ufficio Progetti Edilizia LL.PP. Difesa del suolo e Protezione Civile" è possibile visionare la domanda e gli elaborati progettuali. Le osservazioni e opposizioni dovranno pervenire in forma scritta alla suddetta Direzione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T ovvero entro il termine indicato nell'atto di pubblicazione all'albo pretorio del comune di FIRENZE.

*Direzione Ufficio Progetti Edilizia, LL.PP., Difesa  
del Suolo e Protezione Civile  
Il Responsabile della U.O.  
Concessioni acque superficiali  
Maurizio Gori*

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

##### **Concessione di derivazione di acqua pubblica da un pozzo in località Podere La Tabina nel Comune di Massa Marittima intestata alla Ditta Podere La Tabina. Pratica PPC 011/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2126 del 08.07.2013 la ditta Podere La Tabina è stata oggetto di Concessione pluriennale a derivare acqua pubblica da un pozzo in località Podere La Tabina nel Comune di Massa

Marittima per moduli 0,012 (1,20 l/s) ad uso potabile e igienico ed assimilati. Pratica PPC 011/2012.

*Il Dirigente  
Renzo Ricciardi*

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

##### **Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume Lente nel Comune di Sorano intestata alla Ditta EnerNova Engineering S.r.l. Pratica PC 35/2009.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 1683 del 31.05.2013 la ditta EnerNova Engineering S.r.l. è stata oggetto di Concessione pluriennale a derivare acqua pubblica dal Fiume Lente nel Comune di Sorano, per moduli 2,00 (200,00 l/s) per uso idroelettrico. Pratica PC 35/2009.

*Il Dirigente  
Renzo Ricciardi*

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

##### **Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume Lente nel Comune di Sorano intestata alla Ditta EnerNova Engineering S.r.l. Pratica PC 16/2010.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2393 del 26.07.2013 la ditta EnerNova Engineering S.r.l. è stata oggetto di Concessione pluriennale a derivare acqua pubblica dal Fiume Lente nel Comune di Sorano, per moduli 2,00 (200,00 l/s) per uso idroelettrico. Pratica PC 16/2010.

*Il Dirigente  
Renzo Ricciardi*

#### AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

##### **Concessione di derivazione di acqua pubblica dal Fiume Lente nel Comune di Sorano intestata alla Ditta EnerNova Engineering S.r.l. Pratica PC 15/2010.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2392 del 26.07.2013 la ditta EnerNova Engineering S.r.l. è stata oggetto di Concessione pluriennale a derivare acqua pubblica dal Fiume Lente nel Comune di Sorano, per moduli 2,00 (200,00 l/s) per uso idroelettrico. Pratica PC 15/2010.

*Il Dirigente  
Renzo Ricciardi*

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Cacciagrande, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Cassioli Loreno, Letizia, Maria Vittoria e Cervellini Lucia Giovina. Prat. 3716/2010.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2390 del 26/07/2013 la ditta Cassioli Loreno, Letizia, Maria Vittoria e Cervellini Lucia Giovina è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Cacciagrande, per moduli 0,01 (1,00 l/s) per uso irriguo. Pratica 3716/2010.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSSETO

**Concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dal pozzo ubicato in loc. Ampio, nel Comune di Castiglione della Pescaia intestata alla Ditta Talenti Patrizia e Simonetta. Prat. 20256/2012.**

Con Determinazione Dirigenziale n. 2408 del 30/07/2013 la ditta Talenti Patrizia e Simonetta. è stata oggetto di Concessione preferenziale pluriennale a derivare acqua pubblica dal pozzo ubicato nel Comune di Castiglione della Pescaia, loc. Ampio, per moduli 0,03 (3,00 l/s) per uso irriguo Pratica 20256/2012.

*Il Dirigente*  
Renzo Ricciardi

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA

**D.Lgs. 152/2006 e smi, L.R.T. 10/2010 e smi - Procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA di cui all'art. 48 e ss. - Tonarelli S.p.A. - Linea Elettrica MT, loc. Molino del Pita e Filecchio, Comuni di Barga e Coreglia Antelminelli (LU). Conclusione del procedimento.**

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte Seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

Vista la Legge Regionale Toscana 12 febbraio 2010, n. 10 e s.m.i. "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza";

Vista la Delibera della Giunta Provinciale n. 186 del 25/05/2000;

### SI RENDE NOTO

ai sensi dell'art. 49 comma 7 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.

Che in data 27/03/2013 la società Tonarelli S.p.A. (sede legale Via S. Quasimodo, Diecimo - LU) ha presentato richiesta a questa Amministrazione di attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., per il progetto di costruzione di una linea elettrica media tensione per la connessione alla rete di un impianto idroelettrico da realizzare fra le loc. Molino del Pita e Filecchio, nei comuni di Barga e Coreglia Antelminelli (LU).

Che il Servizio Ambiente dell'Amministrazione Provinciale di Lucca in data 18/04/2013, con prot. n. 75422/9.8.2, ha comunicato, alla Società e a tutte le Amministrazioni interessate, l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità di cui all'art 48 L.R. 10/2010 e s.m.i., a far data dal giorno 3/04/2013, provvedendo altresì a richiedere a queste ultime il parere di competenza.

Che con Determinazione Dirigenziale Provincia di Lucca n. 3292 del 26/07/2013 il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato concluso ritenendo di escludere il progetto della linea elettrica media tensione per la connessione alla rete di un impianto idroelettrico da realizzare fra le loc. Molino del Pita e Filecchio, nei comuni di Barga e Coreglia Antelminelli (LU), presentato dalla società Tonarelli S.p.A., con le caratteristiche descritte nello studio di impatto ambientale, dall'obbligo di Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 50 e ss. della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Secondo quanto disposto dall'art. 49, comma 7, il provvedimento conclusivo del procedimento è pubblicato integralmente sul sito web della Provincia di Lucca.

*Il Dirigente-Responsabile del procedimento*  
Roberto Pagni

## AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PRATO

**Piano faunistico venatorio della Provincia di Prato 2012-2015.**

Autorità proponente: Giunta Provinciale di Prato  
Atto di adozione: Deliberazione G.P. n. 210 del 31/07/2013

Piano faunistico venatorio provinciale 2012-2015. Adozione della proposta di piano, del rapporto ambientale, dello studio di incidenza e della sintesi non tecnica.

Sede dove può essere presa visione dei documenti e possono essere presentate osservazioni e pareri:

Servizio Caccia e Pesca, Via Ricasoli 25 - 59100 Prato

Dirigente referente: Dott.ssa Sonia Soldani  
Tel. 0574/534506

Si informa che tutti gli elaborati e gli allegati adottati con il suddetto atto sono disponibili all'indirizzo web <http://www.provincia.prato.it/> alla pagina "Caccia e pesca".

Eventuali osservazioni e pareri devono pervenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT.

*La Dirigente*  
Sonia Soldani

#### COMUNE DI BAGNO A RIPOLI (Firenze)

**Avviso di deposito in libera visione al pubblico della deliberazione Consiglio Comunale n. 65 del 11 Luglio 2013 - Piano attuativo in variante al RU per la realizzazione di insediamento residenziale in località Antella - Via di Pulicciano - Attivazione procedura preordinata al vincolo espropriativo. Adozione.**

IL DIRIGENTE AREA 6 PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

Vista la Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 1 - art. 17 comma 2;

Vista la Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 - art. 8 comma 6

#### AVVISA

che per SESSANTA (60) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURT e cioè dal 14 agosto 2013 al 12 ottobre 2013 saranno depositati in libera visione al pubblico, presso il Palazzo Comunale di Bagno a Ripoli, gli atti relativi al Piano Attuativo in variante al RU per la realizzazione di insediamento residenziale in località Antella - Via di Pulicciano - adottati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 11 Luglio 2013.

Entro e non oltre il suddetto termine, farà fede la data del Protocollo Generale del Comune, chiunque può prendere visione degli atti relativi a quanto sopra, presentando le osservazioni ritenute opportune.

E' facoltà degli interessati corredare l'osservazione con documentazione grafica e/o estratti cartografici in scala adeguata, in modo da facilitare l'attività istruttoria

e la formulazione delle controdeduzioni da parte dell'Amministrazione Comunale.

La deliberazione Consiglio Comunale n. 65 e gli elaborati del piano attuativo sono disponibili anche sul sito internet del Comune all'indirizzo <http://www.comune.bagno-a-ripoli.fi.it> (percorso: Home page).

*Il Dirigente*  
Eleonora Cisternino

#### COMUNE DI BORGIO SAN LORENZO (Firenze)

**Avviso di deposito Documentazione P.U.V. - Programma Unitario di Valorizzazione - con variante al PRG e al Piano Strutturale ex Presidio Ospedaliero Luco Mugello.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 5 della Legge Regionale Toscana n. 8 del 09.03.2012, nonché i correlati artt. 4 e 5 della Legge Regionale Toscana n. 35 del 01.08.2011;

#### RENDE NOTO

Che gli atti relativi al P.U.V. - Programma Unitario di Valorizzazione, riferito all'ex Presidio ospedaliero di Luco Mugello, approvati con deliberazione C.C. n. 63 del 08.08.13, saranno depositati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico - Sportello Tecnico del Comune di Borgo San Lorenzo, alla libera visione del pubblico, a decorrere dal 14.08.2013, ovvero dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, se successiva e vi rimarranno per 30 giorni consecutivi.

Entro il termine dei successivi 30 giorni chiunque può presentare eventuali osservazioni al Comune - Ufficio Protocollo.

*Il Dirigente del Servizio Tecnico*  
Paolo Pinarelli

#### COMUNE DI CALCINAIA (Pisa)

**Piano attuativo di iniziativa privata - ambito di riqualificazione Oltrarno - "Margine del fiume Arno". Avviso di approvazione.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

- Visto l'art. 69 della Legge Regionale 3 gennaio 2005 n. 1;

- Vista la deliberazione C.C. n. 77 del 28/09/2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato

il piano attuativo di iniziativa privata UTOE Oltrarno - Ambito di riqualificazione Oltrarno - Margine del fiume Arno -;

#### RENDE NOTO

che con deliberazione di C.C. n. 40 del 30/07/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano Attuativo sopra descritto.

#### INFORMA

Che l'atto di approvazione con i relativi allegati è stato inviato alla Provincia di Pisa ai sensi dell'art. 69 comma 4 della L.R.T. 1/2005;

Che il piano attuativo è depositato presso il Servizio Tecnico - Sezione Pianificazione e Governo del Territorio - a libera visione del pubblico, a partire dalla data odierna.

Che il piano attuativo è efficace dalla pubblicazione dell'avviso di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

*Il Responsabile Servizio Tecnico*  
Cinzia Forsi

#### COMUNE DI CAPANNORI (Lucca)

**Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di C.C. n. 35 del 25.07.2013 relativa all'adozione del Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valore di Piano Attuativo per la costruzione di fabbricati agricoli e ristrutturazione di altri fabbricati, in fraz. Badia di Cantignano.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER LA GESTIONE DEL TERRITORIO E SERVIZI ALLE IMPRESE

ai sensi e per gli effetti della L.R. 3 gennaio 2005 n. 1

#### AVVISA

Che con deliberazione di C.C. n. 35 del 25.07.2013, è stato adottato il Programma Aziendale Pluriennale di Miglioramento Agricolo Ambientale con valore di Piano Attuativo per la costruzione di fabbricati agricoli e ristrutturazione di altri fabbricati, in fraz. Badia di Cantignano.

Che la suddetta deliberazione, unitamente ai relativi allegati, è depositata presso l'Albo Pretorio e presso la sede comunale per 45 giorni a decorrere dal 14/08/2013 e quindi fino al 27/09/2013.

Entro e non oltre il giorno 27/09/2013 chiunque può prenderne visione e inoltrare a questo Servizio comunale le osservazioni ritenute opportune. Per il rispetto del

termine farà fede il timbro apposto dal protocollo generale per le consegne a mano e la data del timbro postale per le spedizioni che dovranno avvenire esclusivamente tramite raccomandata.

*Il Dirigente*  
Maria Caterina Gallo

#### COMUNE DI CASTELNUOVO GARFAGNANA (Lucca)

**Pratica suap 34/2013 - Conclusione Procedura di verifica di assoggettabilità alla procedura di V.I.A. di cui agli articoli 48 e 49 della Legge Regionale 10/2010, del progetto avente ad oggetto "Variante al Piano di Coltivazione della cava di calcari denominata CAVA PRATOTONDO sita in comune di Castelnuovo di Garfagnana" - Domanda Unica SUAP 34/2013 - Ditta CO.I.ME. S.r.l.**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE S.U.A.P.  
Ai sensi comma 7 art. 49 della Legge Regionale 10/2010

#### RENDE NOTO

Che con Determinazione n. 653 del 01/08/2013, a conclusione della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 della L.R.T. 10/2010 e sulla base dei pareri acquisiti dagli Enti Competenti come da allegati al Verbale della Conferenza dei Servivi tenutasi in data 25/07/2013, è stata disposta l'esclusione dalla assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto afferente il progetto di variante al Piano di Coltivazione della cava di calcari denominata Pratotondo, Pratica Suap 34/2013.

*Il Responsabile Settore S.U.A.P.*  
Marcello Bernardini

#### COMUNE DI INCISA VALDARNO (Firenze)

**Adozione della variante di assestamento al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005;-Adozione del rapporto ambientale nell'ambito del procedimento di V.A.S. ai sensi dell'art. 8 della L.R. 10/2010;-Avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8 della L.R. 30/2005 e ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 1/2005: “Norme per il governo del territorio”;

Vista la L.R. 10/2010: “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;

Vista la L.R. 30/2005 nonché il DPR n. 327/2001 in materia di espropriazione per pubblica utilità;

#### RENDE NOTO

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 10.07.2013 immediatamente esecutiva è stata adottata la Variante di Assestamento al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005;

- che la stessa, corredata di tutti gli elaborati, è depositata presso l'Ufficio Urbanistica per la durata di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e più precisamente dal 14.08.2013 al 12.10.2013;

- che chiunque nei suddetti termini può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;

- che le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio Urbanistica del Comune e pervenire entro e non oltre il giorno 12.10.2013;

- che con medesima Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 10.07.2013 è stato adottato il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010;

- che il deposito di cui sopra ha validità anche ai fini della consultazione degli atti in materia di VAS, di cui all'art. 25 della L.R. 10/2010, da effettuare contemporaneamente alle osservazioni sulla Variante di Assestamento al Regolamento Urbanistico, così come disposto all'art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010;

- che tutti gli elaborati costituenti il rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica per la durata di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e più precisamente dal 14.08.2013 al 12.10.2013, durante i quali chiunque può prenderne visione e presentare le proprie osservazioni ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 10/2010 che dovranno essere indirizzate all'Autorità procedente e all'Autorità competente presso l'Ufficio Urbanistica e pervenire entro e non oltre il giorno 12.10.2013;

- che ai sensi dell'art. 25, comma 1 lett. b), l'Autorità Procedente, come definita all'art. 4, comma 1, lett. i, è individuata nel Consiglio Comunale e l'Autorità Proponente, come definita all'art. 4, comma 1, lett. l, è individuata nella Giunta Comunale;

- che le opere pubbliche o di pubblica utilità individuate negli elaborati costituenti la Variante di Assestamento al Regolamento Urbanistico sono soggette

ad apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con decorrenza dalla data di efficacia della Variante di Assestamento al Regolamento Urbanistico ovvero dalla data di pubblicazione sul BURT dell'avviso di approvazione definitiva dello stesso;

- che il deposito di cui sopra ha validità anche ai fini della consultazione degli atti ai sensi della L.R. n. 30/2005, artt. 7 e 8, e del D.P.R. 327/2001, art. 11, in materia di espropriazione per pubblica utilità, e che le aree interessate dal vincolo preordinato all'esproprio e le opere pubbliche o di pubblica utilità che si intendono realizzare sono individuate negli elaborati della Variante al Regolamento Urbanistico;

- che i proprietari delle aree interessate dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio potranno prendere visione degli elaborati costituenti la Variante di Assestamento R.U. debitamente depositati presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Incisa in Val d'Arno e consultabili per la durata di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso di adozione sul B.U.R.T. e più precisamente dal 14.08.2013 al 12.10.2013, durante i quali potranno presentare osservazioni, ai sensi dell'art. 8 comma 5 della LR 30/2005 e dell'art. 11 del DPR n. 327/2001;

- che le osservazioni presentate dovranno essere indirizzate all'Ufficio Urbanistica del Comune di Incisa in Val d'Arno e pervenire entro il giorno 12.10.2013;

- che tutta la documentazione è consultabile oltre che presso l'Ufficio Urbanistica nei giorni di apertura al pubblico anche sul sito istituzionale all'indirizzo: [www.comune.incisa-valdarno.fi.it](http://www.comune.incisa-valdarno.fi.it);

- che responsabile del procedimento è l'Arch. Renzo Fazzini;

- che il Garante della Comunicazione è il Dott. Valerio Iossa.

*Il Responsabile del procedimento*

Renzo Fazzini

#### COMUNE DI ISOLA DEL GIGLIO (Grosseto)

**Lavori di realizzazione parcheggio pubblico lungo la strada comunale Del Dolce - avvio del procedimento per l'acquisizione aree di privati al patrimonio indisponibile del Comune ai sensi dell'art. 42 bis del D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii.**

Si comunica che questa Amministrazione, a seguito dell'occupazione d'urgenza del 03.07.1974, intende acquisire al patrimonio indisponibile del Comune la particella 85 foglio 27 del NCT di mq.2.006 classificata come Area di Ente Urbano necessaria per realizzare un parcheggio pubblico. Questa procedura viene avviata in quanto, a seguito della realizzazione della scuola media statale non fu emesso il decreto di esproprio definitivo.

Detto terreno risulta indiviso e intestato catastalmente anche ai seguenti soggetti che da accertamenti effettuati risultano deceduti:

BAFFIGI Ersilia nata a Isola del Giglio il 18/07/1920; BAFFIGI Giovan Battista nato a Isola del Giglio il 21/08/1923; BANCALA Giovacchino nato a Isola del Giglio il 13/05/1914; CENTURIONI Biagio nato a Isola del Giglio il 01/09/1891; CENTURIONI Gino nato a Isola del Giglio il 16/12/1912; CENTURIONI Margherita nata negli Stati Uniti D'America il 03/01/1927; CENTURIONI Mariuccia nata a Isola del Giglio il 24/05/1909; CENTURIONI Romolo nato a Isola del Giglio il 24/07/1917; CENTURIONI Sirio nato a Isola del Giglio il 28/11/1907; CENTURIONI Virginia nata a Isola del Giglio il 26/06/1930; LENZI Anna Maria nata a Piombino il 08/09/1929; MARANCA Eldo nato a Piombino il 15/11/1929; MARANCA Piero nato a Piombino il 21/02/1932; NALDI Girolamo nato a Isola del Giglio il 02/04/1928; NALDI Italo nato a Orbetello il 25/08/1929; NALDI Mario nato a Castagneto Carducci il 16/10/1936; PINI Ilio Di Francesco data di nascita sconosciuta; ROSSI Angelo Giovanni nato a Isola del Giglio il 23/09/1921; ROSSI Cecilia nata a Isola del Giglio il 16/04/1927; ROSSI Vincenzo nato a Isola del Giglio il 22/12/1923.

La comunicazione, viene effettuata ai sensi dell'art. 16, comma 8 del D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii. Si avvisa, inoltre, che tutta la documentazione inerente il procedimento avviato e la indennità offerta, determinata ai sensi dell'art.42 bis del più volte citato D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii., sono depositati presso l'ufficio espropri di questo Comune e potranno essere consultati previo appuntamento da fissare telefonando al n. 0564806064 int. 2.

Coloro i quali sono succeduti agli intestatari suddetti nella proprietà del bene oggetto di acquisizione potranno far valere i propri diritti presentando apposita documentazione probatoria entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Si informa che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Arch. Alessandro Petrini.

---

#### COMUNE DI LATERINA (Arezzo)

**Adozione variante a lottizzazione posta in via Fabbrica a sud del Consorzio agrario e contestuale variante al R.U.**

Il Responsabile del Settore Tecnico avverte che, è stato adottato variante a lottizzazione posta in via fabbrica a sud del consorzio agrario e contestuale variante al ru, con deliberazione Consiliare n. 43 del 31.07.2013 immediatamente eseguibile.

Ai sensi dell'art. 17 comma 2 della legge regionale 01/2005, la variante al piano di lottizzazione con

contestuale variante al R.U., è depositato presso questa amministrazione per sessanta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, entro e non oltre tale termine chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune.

*Il Responsabile del Settore*  
Patrizia Belardini

---

#### COMUNE DI LUCIGNANO (Arezzo)

**Avviso di approvazione definitiva della VARIANTE N. 1.13/R.U. PER UN PIANO DI MIGLIORAMENTO AGRICOLO AMBIENTALE IN LOC. IL FELCETO, del Comune di Lucignano.**

#### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la Deliberazione di C.C. n. 2 del 02.03.2013 con la quale il consiglio comunale adottava, ai sensi dell'articolo 17, della L.R. 01/05, quanto in oggetto;

Vista la Deliberazione di C.C. n. 8 del 06.06.2013 con la quale il Consiglio Comunale approvava definitivamente, ai sensi dell'articolo 17, della L.R. 01/05, quanto in oggetto;

#### RENDE NOTO

Che gli atti e gli elaborati costituenti l'approvazione di cui all'oggetto sono depositati presso la sede comunale.

Lo strumento approvato diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi del Comma 7 dell'Art. 17 della L.R. 1/05 e ss.mm.ii.

*Il Responsabile del Servizio*  
Alessio Bartolozzi

---

#### COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena)

**Avviso di adozione del P.A.P.M.A.A. n. 69 "Az. Agr. Boschiva Pacciani Lorenzo".**

#### IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

#### RENDE NOTO

Che nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 1/2005 la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 98 del 04.07.2013, ha adottato il P.A.P.M.A.A. n. 69 "Az. Agr. Boschiva Pacciani Lorenzo" con valore di P.U.A.;

Che nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 della suddetta L.R. 1/2005 gli atti relativi sono depositati presso la Segreteria Comunale in libera visione al pubblico per 45 (quarantacinque) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., in orario di apertura al pubblico.

Durante il suddetto periodo chiunque ha la facoltà di prendere visione degli atti e presentare osservazioni.

*p. Il Responsabile dell'Area Amministrativa  
Il Segretario Comunale  
Roberto Gamberucci*

## COMUNE DI MONTESPERTOLI (Firenze)

**Approvazione variante al P.R.G. per l'area "ex scuola di Lucignano".**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ASSETTO DEL TERRITORIO

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 31 del 10/07/2013, immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 1/2005 e s.m.i., la variante al P.R.G. vigente per l'area "ex scuola di Lucignano". Tale variante al PRG era stata adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 7/03/2013.

La variante è consultabile anche sul sito web del Comune di Montespertoli ([www.comune.montespertoli.fi.it](http://www.comune.montespertoli.fi.it)), attraverso il seguente percorso: P.R.G. > Variante Ex Scuola Lucignano.

La pubblicazione del presente avviso verrà eseguita nel rispetto delle disposizioni di Legge e precisamente: all'Albo Pretorio, in luoghi di pubblica frequenza, nel B.U.R.T. e nel sito ufficiale del Comune di Montespertoli.

*Il Responsabile  
Antonino Gandolfo*

## COMUNE DI MONTEVARCHI (Arezzo)

**Programma Aziendale Pluriennale di miglioramento agricolo ambientale relativo alla scheda norma denominata n. 146 "Caspr" di cui all'art. 56bis delle NTA e variante (n. 9) al Regolamento Urbanistico (approvato con Del. C.C. 62/2010) consistente nella modifica della suddetta scheda norma a seguito dell'espletamento del procedimento istruttorio sul P.A.P.M.A.A. depositato con valenza di Piano Attuativo - adozione ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni.**

IL DIRIGENTE

DEL SETTORE GOVERNO E GESTIONE DEL  
TERRITORIO E DEL PATRIMONIO

Vista la Del. C.C. n. 62 del 30.09.2010, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la Variante al Piano Strutturale e la Variante generale al Regolamento Urbanistico del Comune di Montevarchi;

Vista la Del. C.C. n. 42 del 11.07.2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il P.A.P.M.A.A. relativo alla scheda norma denominata n. 146 "CASPRI" di cui all'art. 56bis delle NTA e contestuale Variante n. 9 al Regolamento Urbanistico (approvato con Del. C.C. 62/2010) in oggetto;

Vista la L. 1150/1942 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 1/2005 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti i Regolamenti di attuazione della L. 1/2005;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la L.R. 10/2010 e successive modificazioni e integrazioni;

RENDE NOTO

che il P.A.P.M.A.A. relativo alla scheda norma denominata n. 146 "CASPRI" di cui all'art. 56bis delle NTA e contestuale Variante (n. 8) al Regolamento Urbanistico adottati con Del. C.C. n. 42 del 11.07.2013 saranno depositati presso gli Uffici del Settore, presso l'Ufficio di Piano, presso la Segreteria Comunale e pubblicati sulla home page del sito internet del Settore ([www.comune.montevarchi.ar.it](http://www.comune.montevarchi.ar.it)) e acquisteranno efficacia dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. ai soli fini della loro visione e delle eventuali osservazioni che si ritenga opportuno presentare da parte di chiunque.

*Per Il Dirigente Andrea Cipriani  
il f.f. Domenico Bartolo Scrascia*

## COMUNE DI PALAIA (Pisa)

**Avviso di approvazione variante al Regolamento Urbanistico contestuale ad approvazione di un Piano Attuativo U.T.O.E. Forcoli/Baccanella - "NE8/r3 - via Dante/ via Verdi/ via Mascagni" frazione Forcoli.**

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA

Visti gli artt. 17, 65 e 69 della L.R.T. 1/2005;

Vista la delibera di adozione n. 5 del 09/02/2013;

RENDE NOTO

- che con deliberazione Consiliare n. 21 del 08/06/2013 è stata approvata, ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 1/2005, la "Variante al Regolamento Urbanistico" di cui all'oggetto redatta ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge regionale con contestuale approvazione ai sensi dell'art. 69, comma 5, della L.R.T. n. 1/2005, di piano attuativo di lottizzazione d'iniziativa privata disciplinato dalla Scheda Norma "NE8/R3 - via DANTE/ via VERDI/ via MASCAGNI;

- che durante il periodo delle osservazioni non sono pervenute istanze da parte di cittadini, associazioni ed enti.

- che l'atto di approvazione, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R.T. n. 1/2005 è stato trasmesso alla Regione Toscana e alla Provincia di Pisa quindici giorni prima della pubblicazione del suddetto avviso sul B.U.R.T.;

- che la variante al Regolamento Urbanistico e il contestuale piano attuativo diverranno efficaci dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. decorsi almeno trenta giorni dall'approvazione stessa, e che i suddetti atti saranno resi accessibili ai cittadini anche in via telematica così come previsto dall'art. 17, comma 6, della L.R. n. 1/2005 e successive modifiche.

*Il Responsabile*  
Michele Borsacchi

**COMUNE DI PECCIOLI (Pisa)**

**Variante al Regolamento Urbanistico per recupero edifici fattoria "La Bianca" e adeguamento normativo per completamento piani di lottizzazione - Aree AT1. Adozione.**

IL DIRIGENTE

Vista la Delibera di C.C. n. 17 del 31.07.2013, con la quale è stata adottata la Variante al Regolamento Urbanistico per recupero edifici fattoria "La Bianca" e adeguamento normativo per completamento piani di lottizzazione – Aree AT1.

RENDE NOTO

1) che dalla data del 14..08.2013 la relativa documentazione è depositata presso la sede comunale, Ufficio Affari Legali e Normativi, per la durata di 60 giorni consecutivi, fino al 13.10.2013.

2) che entro tale termine chiunque ha facoltà di prendere visione della documentazione depositata e presentare osservazioni.

*Il Dirigente*  
Antonio Cortese

**COMUNE DI PERGINE VALDARNO (Arezzo)**

**Approvazione Variante n. 25 al Regolamento Urbanistico del Comune di Pergine Valdarno.**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29.06.2013 è stata approvata la Variante n. 25 al Regolamento Urbanistico del Comune di Pergine Valdarno avente ad oggetto la "individuazione delle aree degradate ai sensi dell'art. 27 della Legge 457/1978".

*Il Funzionario Responsabile*  
Raffaele Lepore

**COMUNE DI PIOMBINO (Livorno)**

**Avviso di Adozione - Piano Regolatore Portuale del Polo del Diportismo "loc. Poggio Batteria", ai sensi dell'art 69 della L.R. 1/05.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE  
ED ECONOMICA

Vista la delibera del C.C. n. 58 del 19.07.2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con cui è stato adottato il Piano Regolatore Portuale del Polo del Diportismo "loc. Poggio Batteria", ai sensi dell'art 69 e seguenti della L.R. 1/2005;

Vista la L.R.: 1/2005;

Ai sensi della L. 1150/42 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che presso il Servizio Progettazione e Gestione strumenti urbanistici saranno depositati gli atti e gli elaborati del Piano Regolatore Portuale del Polo del Diportismo "loc. Poggio Batteria" di cui sopra ai sensi dell'art. 69 della LR 1/2005;

che il Piano resterà in libera visione del pubblico per 45 giorni consecutivi a partire dal giorno mercoledì 14 agosto 2013 fino al giorno venerdì 27 settembre 2013, periodo entro cui gli interessati potranno presentare al Comune osservazioni ed opposizioni, redatte in triplice copia.

*Il Dirigente*  
C. Cerrina Feroni

## COMUNE DI PRATO

**PdR n. 165 - Istanza PG 43553 del 19/6/2006 proposto dalla Soc. C.G.F. Costruzioni Generali SPA Unipersonale. Adozione del Piano Attuativo e della contestuale Variante al R.U. ai sensi dell'art. 17 L.R. 1/2005 e s.m.i.**

SI AVVISA

che con atto n. 58 del 25-07-2013 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Recupero n. 165, presentato con istanza P.G. n. 43553 del 19/06/2006 dalla Soc. C.G.F. Costruzioni Generali SPA Unipersonale, per la ricomposizione di sede aziendale posta in Via Ferrucci, localita' Mezzana; ed ha adottato la contestuale Variante al R.U. vigente, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/05 e s.m.i. con le modifiche necessarie per dare esecuzione alle previsioni contenute nel Piano di Recupero n. 165;

che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

che entro tale termine chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune, facendole pervenire al Comune di Prato, Ufficio Protocollo Generale, Piazza del Pesce 9, 59100 Prato, e riportanti la dicitura: "Servizio Urbanistica - Osservazione al Piano di Recupero n. 165".

*Servizio Urbanistica*  
*Il Dirigente*  
Francesco Caporaso

## COMUNE DI PRATO

**Piano di Lottizzazione di iniziativa pubblica "Galcatello" - "PdL B" e contestuale variante di adeguamento del Regolamento Urbanistico - Adozione ai sensi dell'art. 17 L.R. 1/2005 e s.m.i.**

SI AVVISA

che con atto n. 59 del 25/7/2013 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Lottizzazione di iniziativa pubblica "Galcatello - PdL B" e la contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, redatto internamente all'Amministrazione Comunale per la realizzazione di edilizia residenziale sociale in localita' Galcatello, costituito dagli elaborati elencati al punto 3.5 della narrativa che, seppur depositati agli atti, costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione;

che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

che entro tale termine chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune, facendole pervenire al Comune di Prato, Ufficio Protocollo Generale, Piazza del Pesce 9, 59100 Prato, e riportanti la dicitura: "Servizio Urbanistica - Osservazione al Piano di Lottizzazione di iniziativa pubblica "Galcatello - PdL B".

*Servizio Urbanistica*  
*Il Dirigente*  
Francesco Caporaso

## COMUNE DI PRATO

**Piano di Lottizzazione di iniziativa pubblica "G. Ferraris Sud - PdL C" e contestuale variante del Regolamento Urbanistico. Adozione ai sensi dell'art. 17 L.R. 1/2005 e s.m.i.**

SI AVVISA

che con atto n. 60 del 25/07/2013 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano di Lottizzazione di iniziativa pubblica "G. Ferraris Sud - PdL C" e la contestuale variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 1/2005, redatto internamente all'Amministrazione Comunale, per la realizzazione di edilizia residenziale sociale in Via Galileo Ferraris, costituito dagli elaborati elencati al punto 3.5 della narrativa che, seppur depositati agli atti, costituiscono parte integrante e sostanziale della deliberazione;

che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

che entro tale termine chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune, facendole pervenire al Comune di Prato, Ufficio Protocollo Generale, Piazza del Pesce 9, 59100 Prato, e riportanti la dicitura: "Servizio Urbanistica - Osservazione

al Piano di Lottizzazione di iniziativa pubblica G. Ferraris Sud - PdL C”.

*Servizio Urbanistica*  
*Il Dirigente*  
Francesco Caporaso

## COMUNE DI PRATO

**Variante al Regolamento Urbanistico art. 55 L.R. 1/2005 per sistemazione idraulica del Torrente Ficarello nel tratto che incrocia la via Montalese - Adozione.**

SI AVVISA

che con atto n. 61 del 25/07/2013 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell’art. 17 della L.R. n. 1/05, la variante al Regolamento Urbanistico approvato con D.C.C. n. 70 del 03.05.2001 per sistemazione idraulica del Torrente Ficarello nel tratto che incrocia la via Montalese;

che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso;

che entro tale termine chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune, facendole pervenire al Comune di Prato, Ufficio Protocollo Generale, Piazza del Pesce 9, 59100 Prato, e riportanti la dicitura: “Servizio Urbanistica - Osservazione alla variante per sistemazione idraulica Torrente Ficarello”.

*Servizio Urbanistica*  
*Il Dirigente*  
Francesco Caporaso

## COMUNE DI PRATO

**Variante al Regolamento Urbanistico finalizzata alla valorizzazione dell’immobile denominato “Villa Filicaia” - Adozione ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 8/2012.**

SI AVVISA CHE

con atto n. 62 del 25/07/2013 il Consiglio Comunale ha adottato, ai sensi dell’art. 6 della L.R. n. 8/2012, la variante al Regolamento Urbanistico finalizzata alla valorizzazione dell’immobile denominato “Villa Filicaia”;

la delibera e gli allegati sono pubblicati e accessibili dalla data odierna in formato elettronico sul sito web dedicato:

<http://www.comune.prato.it/servizicomunali/prg/bacheca>

gli interessati possono presentare osservazioni nei 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti da oggi, facendole pervenire al Comune di Prato, Ufficio Protocollo Generale, Piazza del Pesce 9, 59100 Prato, e riportanti la dicitura: “Servizio Urbanistica - Osservazioni alla variante al R.U. per valorizzazione “Villa Filicaia”.

*Servizio Urbanistica*  
*Il Dirigente*  
Francesco Caporaso

## COMUNE DI RADDA IN CHIANTI (Siena)

**Adozione di Piano di Recupero centro storico ai sensi dell’art. 69 della L.R. 1/2005.**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la L.R. 1/2005 e s.m.i.: “Norme per il governo del territorio”;

Vista la L.R. 10/2010 e s.m.i.: “Norme in materia di valutazione ambientale strategica VAS, di valutazione di impatto ambientale VIA e di valutazione di incidenza”

RENDE NOTO

- che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 16/07/2013 immediatamente esecutiva è stato adottato Piano di Recupero del Centro Storico ai sensi dell’art. della L.R. 1/2005;

- che la stessa è depositata presso l’Ufficio Segreteria e gli elaborati allegati sono depositati presso l’Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata per la durata di 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT e più precisamente dal 14/08/2013 al 28/09/2013;

- che chiunque nei suddetti termini può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune;

- che le osservazioni dovranno essere indirizzate all’Ufficio Urbanistica del Comune e pervenire entro e non oltre il giorno 28/09/2013;

- che con medesima Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 16/07/2013 è stato adottato il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica ai sensi dell’art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

- che responsabile del procedimento è il P.E. Claudio Pieri e il Garante della Comunicazione è il Segretario Comunale Dr.ssa Lorenza Faleri.

**COMUNE DI RADICONDOLI (Siena)**

**Avviso di deposito atti relativi al progetto di Regolamento Urbanistico del comune di Radicondoli (art. 17 Legge Regionale n. 1 del 3.01.2005).**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con Deliberazione Consiliare n. 18 del 15.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge si è provveduto all'adozione del Regolamento Urbanistico del Comune di Radicondoli (art. 17 - c.2, Legge Regionale n. 1 del 3.01.2005).

Tutti gli atti relativi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Radicondoli in libera visione del pubblico a partire dal giorno 14.08.2013, e per un periodo di sessanta giorni naturali e consecutivi. Entro e non oltre tale periodo gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni per iscritto in carta legale. Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana, affisso all'Albo Pretorio ed inserito nel sito istituzionale del Comune di Radicondoli.

**COMUNE DI RADICONDOLI (Siena)**

**Avviso di deposito atti relativi al procedimento VAS e progetto di Regolamento Urbanistico del comune di Radicondoli (art. 25 legge regionale n. 10 del 12.02.2010).**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

RENDE NOTO

Che con Deliberazione Consiliare n. 18 del 15.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge si è provveduto all'adozione del Regolamento Urbanistico del Comune di Radicondoli e della relativa procedura VAS che costituisce parte integrante del R.U. essendo stata redatta parallelamente allo stesso.

Tutti gli atti relativi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Radicondoli in libera visione del pubblico a partire dal giorno 14.08.2013, e per un periodo di sessanta giorni naturali e consecutivi. Entro e non oltre tale periodo gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni per iscritto in carta legale. Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana, affisso all'Albo Pretorio ed inserito nel sito istituzionale del Comune di Radicondoli.

**COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno)**

**Variante parziale all'allegato 1 del Regolamento Urbanistico per modifica scheda norma comparto 3-t13 ubicato in Rosignano Solvay, loc. Fonte Acqua-iola.**

LA RESPONSABILE DELL'U.O. PIANIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R.T. 3 gennaio 2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio" e succ. mod. e int.

RENDE NOTO

- che con delibera C.C. n. 76 del 18/07/2013 è stata adottata la Variante all'allegato 1 del Regolamento Urbanistico per modifica della scheda norma del comparto 3-t13 ubicato in Rosignano Solvay, loc. Fonte Acqua-iola.

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e per SESSANTA giorni consecutivi, presso la segreteria comunale di Rosignano Marittimo via dei Lavoratori n. 21, sarà depositata la documentazione relativa alla delibera di cui sopra.

Durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare, al protocollo generale del Comune, le osservazioni che ritiene opportune (in triplice copia).

La delibera C.C. n. 76 del 18/07/2013, è pubblicata integralmente sul sito internet del Comune di Rosignano Marittimo ([www.comune.rosignano.livorno.it](http://www.comune.rosignano.livorno.it)) sotto la voce "Atti amministrativi".

*La Responsabile dell'U.O. Pianificazione*  
Stefania Marcellini

**COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno)**

**Variante parziale all'allegato 1 del Regolamento Urbanistico per modifica scheda norma comparto 6-t12 ubicato lungo la strada provinciale denominata via del Vaiolo, che collega la loc. Chioma con la frazione di Nibbiaia.**

LA RESPONSABILE DELL'U.O. PIANIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R.T. 3 gennaio 2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio" e succ. mod. e int.

RENDE NOTO

- che con delibera C.C. n. 75 del 18/07/2013 è stata adottata la Variante all'allegato 1 del Regolamento Urbanistico per modifica scheda norma comparto 6-t12 ubicato lungo la strada provinciale denominata via del

Vaiolo, che collega la loc. Chioma con la frazione di Nibbiaia.

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e per SESSANTA giorni consecutivi, presso la segreteria comunale di Rosignano Marittimo via dei Lavoratori n. 21, sarà depositata la documentazione relativa alla delibera di cui sopra.

Durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare, al protocollo generale del Comune, le osservazioni che ritiene opportune (in triplice copia).

La delibera C.C. n. 75 del 18/07/2013, è pubblicata integralmente sul sito internet del Comune di Rosignano Marittimo ([www.comune.rosignano.livorno.it](http://www.comune.rosignano.livorno.it)) sotto la voce "Atti amministrativi".

*La Responsabile dell'U.O. Pianificazione*  
Stefania Marcellini

## COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno)

**Variante parziale all'allegato 1 del Regolamento Urbanistico per modifica scheda norma comparto 2-t2 in Vada e variante cartografica per presa d'atto del nuovo tracciato autostradale e delle viabilità secondarie.**

LA RESPONSABILE DELL'U.O. PIANIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R.T. 3 gennaio 2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio" e succ. mod. e int.

RENDE NOTO

- che con delibera C.C. n. 73 del 18/07/2013 è stata adottata la Variante all'allegato 1 del Regolamento Urbanistico per modifica scheda norma comparto 2-t2 in Vada e variante cartografica per presa d'atto del nuovo tracciato autostradale e delle viabilità secondarie.

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e per SESSANTA giorni consecutivi, presso la segreteria comunale di Rosignano Marittimo via dei Lavoratori n. 21, sarà depositata la documentazione relativa alla delibera di cui sopra.

Durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare, al protocollo generale del Comune, le osservazioni che ritiene opportune (in triplice copia).

La delibera C.C. n. 73 del 18/07/2013, è pubblicata integralmente sul sito internet del Comune di Rosignano Marittimo ([www.comune.rosignano.livorno.it](http://www.comune.rosignano.livorno.it)) sotto la voce "Atti amministrativi".

*La Responsabile dell'U.O. Pianificazione*  
Stefania Marcellini

## COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO (Livorno)

**Variante parziale al Regolamento Urbanistico relativa alla diversa localizzazione dell'area destinata all'impianto di depurazione dei reflui civili a supporto sia delle abitazioni civili che di attività artigianali, commerciali in loc. Malandrone comune di Castellina M.ma.**

LA RESPONSABILE DELL'U.O. PIANIFICAZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della L.R.T. 3 gennaio 2005 n. 1 "Norme per il governo del territorio" e succ. mod. e int.

RENDE NOTO

- che con delibera C.C. n. 74 del 18/07/2013 è stata adottata la Variante parziale al Regolamento Urbanistico relativa alla diversa localizzazione dell'area destinata all'impianto di depurazione dei reflui civili a supporto sia delle abitazioni civili che di attività artigianali, commerciali in loc. Malandrone Comune di Castellina M.ma.

- che dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T. e per SESSANTA giorni consecutivi, presso la segreteria comunale di Rosignano Marittimo via dei Lavoratori n. 21, sarà depositata la documentazione relativa alla delibera di cui sopra.

Durante tale periodo chiunque ha facoltà di prenderne visione e di presentare, al protocollo generale del Comune, le osservazioni che ritiene opportune (in triplice copia).

La delibera C.C. n. 74 del 18/07/2013, è pubblicata integralmente sul sito internet del Comune di Rosignano Marittimo ([www.comune.rosignano.livorno.it](http://www.comune.rosignano.livorno.it)) sotto la voce "Atti amministrativi".

*La Responsabile dell'U.O. Pianificazione*  
Stefania Marcellini

## COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)

**Avviso di approvazione della variante di aggiornamento del vigente Piano Strutturale.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA E  
URBANISTICA

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 57 in data 08.07.2013, immediatamente esecutiva, ha approvato, ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della L.R. n. 1/2005, la variante di aggiornamento del vigente Piano

Strutturale, assumendo puntuali determinazioni in ordine alle osservazioni pervenute a seguito dell'adozione della variante medesima, nei termini che seguono (le osservazioni sono identificate mediante il relativo numero di protocollo, assegnato dal Comune al momento del ricevimento):

- meritevoli di accoglimento: osservazioni registrate ai numeri di protocollo 1/int, 2/int, 16959;

- meritevoli di parziale accoglimento: osservazioni registrate ai numeri di protocollo 16918, 17075;

- non meritevoli di accoglimento: osservazioni registrate ai numeri di protocollo 16516, 16893, 16896, 16913, 16961, 16981.

E' possibile prendere visione ed estrarre copia della deliberazione, nonché degli elaborati costituenti la variante di aggiornamento del vigente Piano Strutturale, presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica/Edilizia Pubblica, posto al secondo piano del Palazzo Comunale (tel n. 055/7591202 - 055/7591248).

La deliberazione C.C. n. 57/2013 e gli elaborati costituenti la variante sono disponibili per la consultazione anche sul sito internet del Comune, all'indirizzo <http://www.comune.scandicci.fi.it> (percorso: Home page - Città - Urbanistica e Territorio/Piani e Progetti - Pianificazione-Variante al Piano Strutturale- Approvazione).

*Il Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica*

Lorenzo Paoli

## COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)

### Avviso di approvazione della revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA E  
URBANISTICA

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 58 in data 08.07.2013, esecutiva ai termini di legge, ha approvato, ai sensi degli artt. 16, 17 e 18 della L.R. n. 1/2005, la revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico, assumendo puntuali determinazioni in ordine alle osservazioni pervenute, come di seguito riportate (le osservazioni sono identificate mediante il relativo numero di protocollo, assegnato dal Comune al momento del ricevimento):

- osservazioni pervenute a seguito dell'adozione della revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico (di cui all'avviso di deposito pubblicato sul B.U.R.T. in data 14.03.2012):

- meritevoli di accoglimento: osservazioni registrate ai numeri di protocollo 2/int, 3/int, 4/int, 12129, 12878, 14201, 14440, 14799, 15762, 16243, 16422, 16486,

16505, 16525, 16553, 16571, 16608, 16613, 16614, 16618, 16630, 16633, 16719, 16720, 16740, 16750, 16751, 16821, 16830, 16838, 16847, 16870, 16872, 16873, 16897, 16900, 16944, 16957, 16959, 16960, 16978, 17038, 17093, 17095;

- meritevoli di parziale accoglimento: osservazioni registrate ai numeri di protocollo 1/int, 8741, 9180, 9887, 13997, 15339, 16162, 16352, 16393, 16439, 16471, 16489, 16496, 16503, 16507, 16508, 16541, 16570, 16591, 16595, 16597, 16619, 16634, 16641, 16642, 16647, 16671, 16676, 16684, 16731, 16738, 16741, 16746, 16762, 16783, 16815, 16820, 16822, 16831, 16842, 16843, 16846, 16854, 16855, 16862, 16869, 16888, 16903, 16918, 16922, 16950, 16961, 16988, 17008, 17010, 17023, 17036, 17040, 17042, 17050, 17077, 17094, 17097, 17104, 17116;

- non meritevoli di accoglimento: osservazioni registrate ai numeri di protocollo 10908, 12184, 12879, 12914, 12972, 13537, 13666, 13983, 14832, 14961, 15873, 16139, 16183, 16184, 16185, 16255, 16377, 16438, 16490, 16504, 16506, 16509, 16516, 16549, 16550, 16554, 16555, 16557, 16558, 16559, 16568, 16572, 16577, 16586, 16588, 16590, 16593, 16594, 16596, 16598, 16599, 16603, 16610, 16611, 16625, 16636, 16637, 16639, 16654, 16668, 16705, 16712, 16718, 16744, 16747, 16749, 16752, 16753, 16754, 16755, 16757, 16758, 16759, 16813, 16814, 16837, 16839, 16840, 16841, 16844, 16845, 16858, 16859, 16861, 16863, 16874, 16875, 16876, 16879, 16886, 16887, 16893, 16895, 16896, 16899, 16901, 16902, 16904, 16908, 16909, 16910, 16911, 16912, 16913, 16914, 16917, 16919, 16920, 16923, 16924, 16925, 16926, 16928, 16929, 16930, 16932, 16934, 16935, 16943, 16945, 16968, 16981, 16982, 16983, 16984, 16990, 16995, 16997, 17020, 17024, 17070, 17092, 17112, 17113, 17114.

- osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune in data 13.07.2012 dell'avviso di procedimento per apposizione di vincoli preordinati all'esproprio a mezzo della revisione quinquennale Regolamento Urbanistico, nonché a seguito dell'invio di ulteriori comunicazioni ad personam:

- osservazioni parzialmente accolte: osservazioni registrate ai numeri di protocollo 28722, 26057, 26061, 26295;

- osservazioni non accolte: osservazioni registrate ai numeri di protocollo 27964, 28272, 28593, 28640, 28844, 28851.

E' possibile prendere visione ed estrarre copia della deliberazione, nonché degli elaborati costituenti la revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico, presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica/Edilizia Pubblica, posto al secondo piano del Palazzo Comunale (tel n. 055/7591202 - 055/7591248).

La deliberazione C.C. n. 58/2013 e gli elaborati

costituenti la revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico sono disponibili per la consultazione anche sul sito internet del Comune, all'indirizzo <http://www.comune.scandicci.fi.it> (percorso: Home page - Città - Urbanistica e Territorio/Piani e Progetti - Pianificazione-Regolamento Urbanistico 2013 - Approvazione).

*Il Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica*  
Lorenzo Paoli

## COMUNE DI SCANDICCI (Firenze)

**Revisione quinquennale del Regolamento Urbanistico Approvata con deliberazione C.C. n. 58 in data 08.07.2013. Informazione sulla decisione finale di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 10/2010 e s.m.i.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA E  
URBANISTICA

per conto del Consiglio Comunale, Autorità Procedente per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.),

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 58 in data 08.07.2013, ha approvato la Revisione Quinquennale del Regolamento Urbanistico, esprimendo contestualmente la propria decisione finale in merito alla V.A.S.

Il provvedimento di approvazione, tutti gli elaborati costituenti la revisione del Regolamento Urbanistico e la documentazione istruttoria sono consultabili presso il Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica/Edilizia Pubblica, posto al secondo piano del Palazzo Comunale (tel n. 055/7591202 - 055/7591248).

Sono inoltre messi a disposizione del pubblico:

il parere motivato espresso dall'Autorità Competente in materia di V.A.S. in data 12.07.2012;

la dichiarazione di sintesi in cui si illustra come le considerazioni ambientali sono state integrate nel nuovo strumento urbanistico e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali sono state effettuate le scelte di pianificazione, alla luce delle possibili alternative.

le misure adottate in merito al monitoraggio (riportate nel Rapporto Ambientale, costituente elaborato del nuovo Regolamento Urbanistico).

Tutta la suddetta documentazione è inoltre resa disponibile per la consultazione attraverso la pubblicazione sul sito internet del Comune, all'indirizzo <http://www.comune.scandicci.fi.it>

[comune.scandicci.fi.it](http://www.comune.scandicci.fi.it) (percorso: Homepage - Città - Urbanistica e Territorio - Piani e Progetti - Pianificazione - Regolamento Urbanistico 2013 - Approvazione).

*Il Dirigente del Settore Edilizia e Urbanistica*  
Lorenzo Paoli

## COMUNE DI TRESANA (massa Carrara)

**Approvazione di Piano di Recupero dei nuclei di Camporella - Pera - Ortigaro.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

che con deliberazione del C.C. n. 31 in data 30.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, è stato DEFINITIVAMENTE APPROVATO il Piano di Recupero dei nuclei di Camporella, Pera ed Ortigaro redatto ai sensi della L.R. 1/2005 e già adottato con deliberazione del C.C. n. 18 in data 29.04.2013, esecutiva ai sensi di legge.

Detto Piano Attuativo è efficace a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T., ai sensi dell'art. 69, comma 6°, della L.R. 03.01.2005, n. 1.

*Il Responsabile del Servizio*  
Sandro Borrini

## COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)

**Piano di Recupero finalizzato alla Ristrutturazione Urbanistica di un immobile individuato dal Piano del Porto, via Virgilio snc, di proprietà della Soc. Versilia Supply Service leg. rapp. Giuliano Tomei in qualità di concessionari dell'area. - Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 27/06/2013 - "Adozione".**

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 69 comma 3 L.R. 1/2005;

RENDE NOTO

- che con delibera di G.C. n. 9 del 27/06/2013 è stata "Adottata" il "Piano di Recupero Soc. Versilia Supply Service srl, via Virgilio snc, ai sensi dell'art. 69 L.R. 1/2005;

- che detta deliberazione e i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria del Comune per quarantacinque giorni consecutivi a partire dal 31/07/2013

durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

*Il Dirigente*  
Riccardo Raffaelli

#### COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca)

**Piano di Recupero finalizzato alla Ristrutturazione Urbanistica di un immobile individuato dal Piano del Porto, via Virgilio snc, di proprietà della Soc. Versilia Supply Service leg. rapp. Giuliano Tomei in qualità di concessionari dell'area. Delibera di Giunta Comunale n. 98 del 23/04/2013 - Adozione.**

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 69 comma 3 L.R. 1/2005;

RENDE NOTO

- che con delibera di G.C. n. 98 del 23/04/2013 è stata "ADOTTATO" il "Piano di Recupero Soc. Versilia Supply Service srl, via Virgilio snc, ai sensi dell'art. 69 L.R. 1/2005;

- che detta deliberazione e i relativi allegati sono depositati presso la Segreteria del Comune per quarantacinque giorni consecutivi a partire dal 14/08/2013 durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazioni.

*Il Dirigente*  
Riccardo Raffaelli

#### COMUNE DI VICCHIO (Firenze)

**Regolamento inerente arredi ed allestimenti negli ambiti esterni del centro storico di Vicchio ed indirizzi sul colore delle facciate - Approvazione.**

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

RENDE NOTO

che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 29.07.2013 resa immediatamente eseguibile, quanto in oggetto.

*Il Garante della Comunicazione*  
Emanuela Salimbeni

#### COMUNE DI VICCHIO (Firenze)

**Modifiche alla convenzione piano attuativo in località Mirandola, schede R.U. n. 27/11 - 27/12 - 27/13 - Approvazione.**

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

RENDE NOTO

che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 29.07.2013 resa immediatamente eseguibile, quanto in oggetto.

*Il Garante della Comunicazione*  
Emanuela Salimbeni

#### COMUNE DI VICCHIO (Firenze)

**Variante normativa del regolamento urbanistico comunale di Vicchio inerente il recupero dei ruderi (2^ variante anticipatrice) - Approvazione.**

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE

RENDE NOTO

che è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 59 del 29.07.2013 resa immediatamente eseguibile, quanto in oggetto.

*Il Garante della Comunicazione*  
Emanuela Salimbeni

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it).**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

- testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);
- collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;
- utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;
- indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emittitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;
- inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631